

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII

BARI, 23 LUGLIO 2012

N. 108



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1313

Modifiche al Protocollo d'intesa Regione Puglia / Università degli Studi di Bari sottoscritto il 9 maggio 2008 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1085/2008 (punti 5, 6, 7 8). Ripartizione spazi complesso immobiliare sito in Valenzano.

Pag. 25999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1315

FASANO (BR) - Piano Particolareggiato e di recupero delle zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savelletri e di Torre Canne, in Variante al PRG. Non approvazione e rinvio degli atti al Comune di Fasano.

Pag. 26015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1316

PRG approvato con DGR n. 1426/2009. Osservazione Biondi Rocco e Palma Antonio (unità d'intervento n. 28 e n. 29). Parziale accoglimento.

Pag. 26034

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1317

L.R. n. 20/98. Turismo Rurale. Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale in ditta PICELLA G. Delibera di C.C. n. 16 del 03.02.2009.

Pag. 26036

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1318

D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Parere di compatibilità ambientale - Permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. - PG”, ubicato nel Mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglia, proposto dalla Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte. Ltd.

Pag. 26039

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1320

Approvazione del calendario regionale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali - Anno 2013.

Pag. 26048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1321

Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio - DGR n. 883 del 23 marzo 2010, DGR n. 913 del 10 maggio 2011 e DGR n. 627 del 29 marzo 2012 - Integrazione Allegato.

Pag. 26056

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1322

ADISU-Puglia. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di mensa universitaria. Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n. 18/2007.

Pag. 26060

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1323

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2012.

Pag. 26062

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1324

Convenzioni con Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nell'attività sperimentale di monitoraggio del territorio mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri - Campagna AIB 2012.

Pag. 26084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1325

Autorizzazione missione a Bruxelles per il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione Pellegrino Davide Filippo e il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma Orlando Pasquale, nei giorni 07 - 08 maggio 2012. Sanatoria.

Pag. 26093

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1326

Protocollo d'intesa tra Dipartimento Affari Regionali e Regione Puglia per l'adesione al progetto EPAS - Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria.

Pag. 26094

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1327

Bando "ENERGY.2012.10.1.2: ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative" del 7° Programma Quadro - Presa d'atto dell'approvazione progetto "ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative" - Acronimo "SOLAR-ERA.NET".

Pag. 26100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1328

Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC Enpi - Bacino del Mediterraneo - ENPI MED 2007-2013 - Bando per Progetti Strategici - Presa d'atto dell'approvazione Progetto Strategico "Mediterranean Development of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies" - Acronimo "MED DESIRE".

Pag. 26101

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3
luglio 2012, n. 1330

Revoca Provvedimento di G.R. 1490 del 04/7/2011 avente ad oggetto "Premialità regionale nell'ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi nelle Aree Sottoutilizzate nel periodo 2004/2007. Deliberazione di G.R. 2048/2004 e 386/2008. Assegnazione quota parte risorse".

Pag. 26103

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1313

Modifiche al Protocollo d'intesa Regione Puglia / Università degli Studi di Bari sottoscritto il 9 maggio 2008 - Deliberazione Giunta Regionale n. 1085/2008 (punti 5, 6, 7 8). Ripartizione spazi complesso immobiliare sito in Valenzano.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Controlli, riferisce quanto segue:

il complesso immobiliare sito in Valenzano è, come noto, di proprietà dell'Università di Bari che, nel 2003, a titolo di propria partecipazione all'aumento di capitale sociale dell'allora Società Tecnopolis - che annoverava tra gli altri soci la stessa Università e la Regione Puglia - conferiva alla Società in parola il diritto di usufrutto sull'intero compendio per una durata di anni 13 e quindi fino al 2016.

Il 9 maggio 2008 interveniva il Protocollo di Intesa tra Università e Regione Puglia (Deliberazione Giunta Regionale 26 giugno 2008 n. 1085) sottoscritto nel contesto finalizzato per un verso alla costruzione di una Società in house della Regione e per l'altro di una Società in house all'Università; quest'ultima, oltre al marchio "Tecnopolis" avrebbe rilevato le funzioni di Parco Scientifico. Con tale protocollo la Regione e l'Università stabilivano:

- che la Regione avrebbe provveduto a liquidare le quote di partecipazione al capitale sociale di detta Società rispettivamente attribuite ai soci, nelle proporzioni detenute al valore nominale a seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007;
- che l'Università di Bari avrebbe promosso la costituzione di una nuova Società a cui avrebbero potuto partecipare tutti gli enti che al momento risultavano soci di Tecnopolis ad esclusione della Regione Puglia;

- che la Regione Puglia s'impegnava a rinunciare in favore della nuova società universitaria al nome, marchio (eventualmente registrato) ed in generale all'intero brand "Tecnopolis";
- che la Regione Puglia e, per se, la Società Tecnopolis CSATA, si impegnava a trasferire all'Università il diritto di usufrutto su tutta la superficie delle aree non utilizzate da Tecnopolis CSATA stessa, dall'Agenzia ARTI e dall'Autorità di Bacino e, quindi, di competenza del Parco Scientifico e Tecnologico, indicativamente corrispondente al 65% dell'intero compendio immobiliare che sarebbe stato oggetto del dovuto atto di frazionamento catastale al valore proporzionale di libro;
- che l'Università di Bari si impegnava a riconoscere alla Regione Puglia o alla Società "in house" da essa partecipata l'estensione del periodo di godimento del diritto di usufrutto sulla superficie residua dopo il sopra citato trasferimento per un numero di anni tale da consentire la compensazione del relativo valore;
- che per gli spazi comuni ci si dava reciprocamente atto che l'utilizzo degli stessi sarebbe stato regolato da apposito documento.

Nel Protocollo in parola veniva quindi previsto che la Società in house della Regione - che anche a seguito di scissione restava titolare dell'intero diritto di usufrutto - avrebbe retrocesso all'Università il diritto di usufrutto sulle aree non utilizzate da Innovapuglia e altre realtà regionali (corrispondenti a circa il 65% del compendio immobiliare). Veniva inoltre sancito l'impegno di Uniba a riconoscere alla Regione o alla sua Società in house una estensione del diritto di usufrutto sulla superficie residua (all'epoca stimata in circa il 35%) per un numero di anni tali da compensare il relativo valore.

Nel 2009, atteso che l'istruttoria per il frazionamento catastale e quindi la realizzazione degli impegni sopra menzionati richiedevano tempi prolungati, tra Innova Puglia e newco Tecnopolis si sottoscriveva atto di contratto di comodato d'uso gratuito con il quale:

- si prendeva atto che la newco Tecnopolis occupa spazi pari al 53,1% e che Innovapuglia occupa spazi per circa il 46,9%;
- si conveniva che Innova Puglia avrebbe concesso in comodato d'uso gratuito la parte di compendio immobiliare pari al 53,1%.

Tanto, per una durata di due anni.

Nel contempo, a seguito di verifiche effettuate da un apposito Tavolo tecnico, si stimava che, a regime, la parte di complesso immobiliare in disponibilità Innova Puglia si sarebbe dovuto attestare al 40%.

Per tenere comunque fede a quanto fissato nel Protocollo d'Intesa - che vedeva l'attribuzione alla newco Tecnopolis di una quota di spazi pari al 60% - per la differenza tra il 60% ed il 53,1% (corrispondente alla differenza tra 40% e 46,9%) Innova Puglia, in costanza del predetto comodato d'uso gratuito, ha corrisposto a Tecnopolis una cifra compensativa in forma di canone attestato sui valori minimi praticati nel Parco.

A ciò aggiungasi che il costo dell'ammortamento annuo dell'intero compendio immobiliare, pari a circa Euro 600.000,00 (calcolato sulla base di apposita perizia tecnica sul valore dell'usufrutto effettuata nel 2003 nel quadro dell'aumento di capitale sociale dell'allora Tecnopolis cui Uniba partecipò conferendo appunto l'usufrutto in parola) è stato ed è a carico di Innova Puglia.

Con nota prot. n. 1171/2011, InnovaPuglia segnalava all'Area Finanza e Controlli che, anche a seguito di sollecitazione da parte della Società di revisione che valutava inopportuna la prosecuzione del comodato a titolo gratuito in assenza di adeguate contropartite, la Società aveva avanzato al Rettorato dell'Università di Bari l'ipotesi di valorizzazione economica di tutto il pregresso periodo di comodato gratuito (maggio 2009/maggio 2011) in termini di allungamento del periodo di usufrutto. L'Università, per parte sua, riteneva praticabile tale ipotesi solo a decorrere dal 15 maggio 2011, data di scadenza del comodato gratuito. Tanto anche considerata l'assenza di questo tipo di clausola negli atti che regolavano i rapporti tra le due entità. In questo contesto, si chiedeva di conoscere l'orientamento dell'Amministrazione Regionale in merito.

A tale richiesta si dava riscontro con nota prot. n. A00006/987 del 14.11.2011 del Direttore dell'Area Finanza e Controlli con la quale, esaminati gli atti ed effettuati gli opportuni approfondimenti, si prospettavano le sotto riportate ipotesi alternative, valutato, alla luce delle vigenti disposizioni e di pronunciamenti della magistratura contabile, che l'eventuale concessione dell'estensione del periodo di usufrutto non avrebbe configurato ipotesi di

responsabilità a carico degli amministratori dell'Uniba trattandosi, nel caso di specie, di rapporti tra Amministrazioni pubbliche:

- 1) *“Completate le operazioni finalizzate al frazionamento catastale, InnovaPuglia provvederà a trasferire all'Università il diritto di usufrutto su aree del compendio immobiliare pari ad una quota del 60% (ai sensi del punto 5 del Protocollo d'Intesa del 9 maggio 2008 e con la modifica della percentuale degli spazi spettanti concordata dal tavolo tecnico); provvederà altresì a trasferire alla Regione Puglia il diritto di usufrutto per la restante quota del 40%. Per quanto attiene all'estensione del periodo di godimento del diritto di usufrutto sulla superficie residua pari al 40% (punto 6 del protocollo d'Intesa con la modifica della percentuale degli spazi spettanti concordata dal tavolo tecnico) l'Università riconoscerà alla Regione Puglia, in aggiunta, un periodo pari all'intero periodo di comodato d'uso gratuito di cui ha usufruito, sta usufruendo e usufruirà la newco Tecnopolis a partire dal 19 maggio 2009 (data di inizio del comodato stesso), nonché un ulteriore periodo pari al valore dell'imposta di registro eventualmente a carico dell'Università per il sopra richiamato trasferimento del diritto di usufrutto sul 60% delle aree.*
- 2) *L'Università di Bari si impegna sin d'ora, con formale atto registrato ai sensi di legge, a concedere - a partire dal 2016 (termine del periodo di vigenza del diritto di usufrutto attualmente in capo a InnovaPuglia e che riporterebbe la piena proprietà in capo all'Università) - in comodato d'uso gratuito alla stessa InnovaPuglia ed eventualmente ad altre realtà regionali, spazi pari al 40% del compendio immobiliare per un numero di anni pari all'intero periodo temporale per il quale, a partire dal 19 maggio 2009, la newco Tecnopolis ha usufruito e/o sta usufruendo e/o usufruirà di medesimo beneficio. Nel calcolo della durata del periodo di comodato d'uso gratuito si dovrebbe tener conto anche delle somme che InnovaPuglia ha riconosciuto ed erogato alla newco Tecnopolis per il periodo 15 maggio 2009 / 31 dicembre 2010 (pari a Euro 262.952,00) a titolo di canone per gli spazi costituenti la differenza tra il 53,1% ed il 60% (e quindi corrispondenti alla differenza tra il 40% ed il 46,9%).”*

Con nota prot. n. 803 del 21 maggio 2012 InnovaPuglia ha comunicato che a seguito dei lavori istruttori relativi alla fattispecie sopra illustrata si è verificata la convergenza tra la stessa Società, Tecnopolis PST e Università di Bari su un'ipotesi risolutiva consistente nella contestuale sottoscrizione di due atti di comodato d'uso gratuito, registrati ai sensi di legge, come di seguito specificato:

- un primo atto di comodato d'uso gratuito che prevede da parte di InnovaPuglia la concessione a Tecnopolis PST di una frazione chiaramente individuata, e pari al 60% del compendio immobiliare, fino al 16 ottobre 2016, data di scadenza del godimento del diritto reale di usufrutto sugli immobili del Parco da parte di InnovaPuglia;
- un secondo atto di comodato d'uso gratuito che prevede da parte dell'Università di Bari la concessione ad InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all'8 luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d'uso concesso a Tecnopolis PST.

Tale ipotesi è stata validata sul piano tecnico-giuridico da un parere pro veritate del Prof. Gianvito Giannelli, ordinario di Diritto Commerciale nell'Università di Bari che, insieme alla bozza del primo comodato d'uso gratuito viene allegato alla nota in parola. Nella stessa nota viene altresì specificato che l'ipotesi di scambio di comodato d'uso sopra descritta contiene anche una ulteriore specificazione, chiarendo che gli spazi pari al 40% assegnati a InnovaPuglia sono considerati al netto degli spazi occupati dall'ARTI e dall'Autorità di Bacino mentre, nel Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008, il 35% degli spazi riservati a InnovaPuglia comprendevano anche quelli destinati ai suddetti organismi. Inoltre, lo scambio di comodati gratuiti configura una ipotesi del tutto diversa rispetto a quella di cessione di usufrutto contenuto nel più volte richiamato Protocollo d'Intesa. La nota di InnovaPuglia si conclude con l'invito al socio unico Regione ad esprimere un parere autorizzatorio in merito all'ipotesi in parola che risulta essere stata sottoposta anche all'attenzione dell'Assemblea tenutasi il 14 maggio u.s.

Tanto premesso

Visto il protocollo d'Intesa sottoscritto tra

Regione Puglia e Università di Bari in data 9 maggio 2008

Vista la nota InnovaPuglia prot. n. 1171 dell'1.08.2011;

Vista la nota dell'Area Finanza e Controlli prot. n. A00_006/987 del 14.11.2011;

Vista la nota InnovaPuglia prot. n. 803 del 21 maggio 2012 recante in allegato il parere pro veritate rilasciato dal Prof. Gianvito Giannelli e la bozza del comodato d'uso gratuito con il quale InnovaPuglia conferisce a Tecnopolis PTS su spazi immobiliari del compendio immobiliare sito in Valenzano per spazi pari al 60% dello stesso;

Vista la bozza del suddetto comodato d'uso gratuito;

Preso atto del parere pro veritate rilasciato dal Prof. Gianvito Giannelli dell'Università di Bari che si è pronunciato in merito alle seguenti questioni:

- sulla equivalenza tra comodato d'uso gratuito e usufrutto,
 - sulla iscrivibilità del comodato d'uso gratuito nel bilancio di esercizio di InnovaPuglia.
- esprimendosi

1. *sul primo punto nel senso che "il contratto di comodato d'uso appare la soluzione negoziale idonea a soddisfare le esigenze di InnovaPuglia, sostituendosi all'originario usufrutto giacchè dal confronto tra i sacrifici ed i vantaggi che dal negozio derivano alle parti emerge che lo scambio reciproco di vantaggi non è tale da snaturare il rapporto ed acquisire una valenza permutativa, risultando così inconciliabile con il carattere essenzialmente gratuito del comodato" e che "in particolare la possibilità che, con il comodato d'uso gratuito eventualmente concessole dall'Università di Bari sul 40% del compendio immobiliare, InnovaPuglia possa compensare la quota del 60%, a sua volta concessa in comodato gratuito con accessori onerosi - e così riscontrare parzialmente il costo annuo dell'ammortamento dell'usufrutto, diluendolo sia pur a diverso titolo di disponibilità - non assume il valore di un vero e proprio corrispettivo di tale godimento e, in tal modo,*

non conferisce al rapporto in fieri la diversa natura di contratto oneroso a prestazioni corrispettive”;

2. *sul secondo punto nel senso che “applicando il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, il bene oggetto del comodato, i cui benefici e i cui rischi fanno capo all’utente, possa essere iscritto nel bilancio medesimo con conseguente applicazione del metodo finanziario. Com’è noto, tale metodo prescrive l’iscrizione del bene tra le immobilizzazioni dell’utente e prevede l’ammortamento sul valore del bene iscritto in bilancio”; “nel caso in esame, inoltre, andrebbe considerato che i) InnovaPuglia (ex Tecnopolis) ha legittimamente iscritto il bene ricevuto in usufrutto; ii) ancorché le situazioni non siano giuridicamente equiparabili e quindi non vi sia un trasferimento della titolarità del bene in una situazione assimilabile a quella dominicale, l’ipotesi in esame consentirebbe il prolungamento dell’utilizzo del bene da parte dell’attuale usufruttuario; iii) cosicché ad un mutamento dal punto di vista giuridico del titolo di detenzione dell’immobile non corrisponderebbe il venire meno della possibilità di godimento del bene medesimo”*

Il parere si conclude quindi:

- con l’espressione di “legittimità dell’inquadramento dei rapporti negoziali tra InnovaPuglia e Tecnopolis PST nella forma contrattualistica del comodato d’uso gratuito”
- con l’indicazione che “il residuo valore dell’usufrutto risultante iscritto nella contabilità di InnovaPuglia alla data della stipula del contratto di comodato d’uso gratuito a suo favore potrà ammortizzarsi in rate costanti sino alla scadenza del comodato d’uso in base ad un nuovo piano di ammortamento da redigersi sulla base del modificato periodo di vita utile di detto usufrutto intervenuto in ragione della sottoscrizione dei due contratti di comodato menzionati, prevalendo la sostanza sulla forma dei tre negozi giuridici interessati dall’operazione”

Considerato che alla nota prot. n. 803 del 21 maggio 2012 della Società InnovaPuglia risulta allegata solo la bozza di primo atto di comodato d’uso gratuito - che prevede da parte di InnovaPu-

glia la concessione a Tecnopolis PST di una frazione chiaramente individuata, e pari al 60% del compendio immobiliare, fino al 16 ottobre 2016, data di scadenza del godimento del diritto reale di usufrutto sugli immobili del Parco da parte di InnovaPuglia - e non anche il secondo atto di comodato d’uso gratuito - che prevede da parte dell’Università di Bari la concessione ad InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all’8 luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d’uso concesso a Tecnopolis PST.

Premesso quanto innanzi, si propone:

- di prendere atto del contenuto della nota prot. n. 803 del 21 maggio 2012 della Società InnovaPuglia;
- di modificare i contenuti dei punti 5), 6) 7) e 8) del Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 9 maggio 2008 tra Regione Puglia e Università di Bari e di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 26 giugno 2008 n. 1085;
- di prendere atto del parere pro veritate rilasciato dal Prof. Gianvito Giannelli dell’Università di Bari avente ad oggetto “Sui rapporti contrattuali tra InnovaPuglia SpA e Tecnopolis PST in scadenza il 15 ottobre 2016 e sull’iscrivibilità in bilancio dell’immobile concesso in comodato” datato 4 aprile 2012;
- di prendere atto della bozza di contratto di comodato d’uso gratuito di Compendio immobiliare, allegata alla suddetta nota prot. 803/2012 con la quale InnovaPuglia concede in comodato d’uso gratuito a Tecnopolis PST una frazione chiaramente individuata, e pari al 60% del compendio immobiliare, fino al 16 ottobre 2016, data di scadenza del godimento del diritto reale di usufrutto sugli immobili del Parco da parte di InnovaPuglia;
- di autorizzare la Società InnovaPuglia alla sottoscrizione del suddetto contratto a condizione che, contestualmente, le parti interessate procedano alla sottoscrizione di analogo contratto che preveda, sin d’ora, da parte dell’Università di Bari la concessione di comodato d’uso gratuito a favore di InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all’8

luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d'uso concesso a Tecnopolis PST; entrambi i contratti da registrarsi a norma di legge;

- di affidare al Dirigente del Servizio Controlli la notifica del presente atto alla Società InnovaPuglia SpA, nonché la verifica dei contenuti della bozza del contratto con cui si preveda, sin d'ora, la concessione di comodato d'uso gratuito da parte dell'Università di Bari a favore di InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all'8 luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d'uso concesso a Tecnopolis PST e la vigilanza sulla contestuale sottoscrizione dei due contratti di comodato d'uso gratuito come sopra specificato.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. g) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore al Bilancio, Avv. Michele PELILLO, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Avv. Michele PELILLO;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Alla luce di quanto in narrativa, che quivi si intende integralmente riportato:

- I. di prendere atto dei contenuti della nota prot. n. 803 del 21 maggio 2012 della Società InnovaPuglia;
- II. di modificare i contenuti dei punti 5), 6) 7) e 8) del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 9 maggio 2008 tra Regione Puglia e Università di Bari e di cui alla Deliberazione Giunta Regionale 26 giugno 2008 n. 1085;
- III. di prendere atto del parere pro veritate rilasciato dal Prof. Gianvito Giannelli dell'Università di Bari avente ad oggetto "Sui rapporti contrattuali tra InnovaPuglia SpA e Tecnopolis PST in scadenza il 15 ottobre 2016 e sull'iscrivibilità in bilancio dell'immobile concesso in comodato" datato 4 aprile 2012;
- IV. di prendere atto della bozza di contratto di comodato d'uso gratuito di Compendio immobiliare, di cui alla nota prot. 803/2012, che in allegato costituisce parte integrante della presente, con la quale InnovaPuglia concede in comodato d'uso gratuito a Tecnopolis PST una frazione chiaramente individuata, e pari al 60% del compendio immobiliare, fino al 16 ottobre 2016, data di scadenza del godimento del diritto reale di usufrutto sugli immobili del Parco da parte di InnovaPuglia;
- V. di autorizzare la Società InnovaPuglia alla sottoscrizione del suddetto contratto a condizione che, contestualmente, le parti interessate procedano alla sottoscrizione di analogo contratto che preveda, sin d'ora, la concessione di comodato d'uso gratuito da parte dell'Università di Bari a favore di InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all'8 luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d'uso concesso a Tecnopolis PST. Nelle more del perfezionamento del secondo atto, l'autorizzazione concessa con il presente atto rimane sospesa. Entrambi i contratti sono da registrarsi a norma di legge;
- VI. di demandare al Dirigente del Servizio Controlli la notifica del presente atto alla Società

InnovaPuglia SpA, nonché la verifica dei contenuti della bozza del contratto con cui si preveda, sin d'ora, la concessione di comodato d'uso gratuito da parte dell'Università di Bari a favore di InnovaPuglia di una frazione chiaramente indicata, pari al 40% del compendio immobiliare, a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all'8 luglio 2027 a titolo di compensazione del precedente periodo di comodato d'uso concesso a Tecnopolis PST e la vigilanza sulla

contestuale sottoscrizione dei due contratti di comodato d'uso gratuito come sopra specificato;

VII. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Regione Puglia

Allegato n. 1 – CIFRA CTR/DEL/00006

“Contratto di Comodato d’uso gratuito di Compendio immobiliare”

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO
DI COMPENDIO IMMOBILIARE**

Con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge, tra le sottoscritte parti:

- **"INNOVAPUGLIA S.P.A."** con sede legale in Valenzano (Ba) alla via per Casamassima 3, codice fiscale, n° iscrizione al Registro Imprese di Bari e partita Iva: 06837080727, n° iscrizione al REA di Bari: 513395, nella persona del proprio legale rappresentante dr.ssa Sabrina Sansonetti, nata a Melendugno (LE) il 22 Settembre 1968, codice fiscale SNSSRN68P62F101O (**COMODANTE**)

- **"TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L. A SOCIO UNICO"** con sede legale in Bari alla piazza Umberto 1, codice fiscale, n° iscrizione al Registro Imprese di Bari e partita Iva: 06848450729, n° iscrizione al REA di Bari: 514064, nella persona del proprio legale rappresentante, prof. Ernesto Longobardi, nato a Feltre (BL) il 19 giugno 1949, codice fiscale LNGRST49H19D530B (**COMODATARIO**)

- **"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI"**, con sede legale in Bari alla piazza Umberto 1, codice fiscale 80002170720 nella persona del Magnifico Rettore e legale rappresentante, prof. Corrado Petrocelli, nato a Bari il 25 Settembre 1952, codice fiscale PTRCRD52P25A662Y

premesse

- a) che in data 09 maggio 2008 è stato sottoscritto tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia un Protocollo d'Intesa in cui veniva stabilito che i due principali rami di attività svolti dalla Società "TECNOPOLIS CSATA S.c. a r.l." individuabili in:
 - i. predisposizione e attuazione degli interventi in materia di società dell'informazione e di innovazione della pubblica amministrazione per conto della Regione Puglia,
 - ii. gestione del Parco Scientifico e Tecnologico e Incubatore per spin off tecnologici,sarebbero stati conferiti a due nuove Società; in particolare le attività sub i. sarebbero state di competenza di una nuova Società *in house* della

- Regione Puglia mentre le attività sub ii. sarebbero state di competenza di una Società promossa dall'Università degli Studi di Bari;
- b) che, in attuazione di detto protocollo d'intesa, sono state costituite, il 29/12/2008 la Società "InnovaPuglia S.p.a.", originata dalla fusione tra "TECNOPOLIS CSATA S.c.r.l." e "FINPUGLIA S.p.a.", con capitale posseduto interamente dalla Regione Puglia, e il 31/12/2008 la Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.c. a r.l.", al momento per intero posseduta dall'Università degli Studi di Bari;
- c) che la delibera di fusione tra "TECNOPOLIS CSATA S.C. A R.L." e "FINPUGLIA S.P.A." è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Bari il giorno 31/12/2008;
- d) che, a seguito di tale iscrizione, la Società "InnovaPuglia S.p.A." assume a titolo di successione universale tutti i diritti e gli obblighi di competenza delle Società partecipanti alla fusione;
- e) che gli edifici del Parco, costruiti su suoli di proprietà dell'Università, con finanziamenti dell'intervento straordinario, furono trasferiti in proprietà all'Università degli Studi di Bari con Decreto Ministeriale 1213 del 27 febbraio 2003, con vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2030 a favore di "TECNOPOLIS CSATA S.c. a r.l." mediante comodato a titolo gratuito per le finalità statutarie;
- f) che l'Università degli Studi di Bari, con atto del Notaio M. Buquicchio del 16 ottobre 2003, conferì a "TECNOPOLIS CSATA S.C. A R.L." il diritto di usufrutto per tredici anni sugli immobili, già oggetto del comodato d'uso, in sede di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria in data 8 settembre 2003,
- g) che la Società InnovaPuglia S.p.a. risulta dunque, al momento, titolare fino al 15 ottobre 2016 del diritto reale di usufrutto su tutti gli immobili che costituiscono il compendio immobiliare denominato "Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis" situato nel Comune di Valenzano (Ba) alla via per Casamassima;
- h) che nel Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari del 9 maggio 2008 di cui al p.to a) è tuttavia previsto che la Società "InnovaPuglia S.P.A.", retroceda all'Università degli Studi di Bari il diritto di usufrutto sulle aree non utilizzate dalle Società regionali, e quindi di competenza del Parco Scientifico e Tecnologico, indicativamente corrispondente a circa il 65% del compendio immobiliare (che

- successivamente è stato più precisamente determinato in accordo tra le parti nel valore del 60%), con successivo atto di frazionamento catastale al valore proporzionale di libro;
- i) che con il medesimo protocollo di intesa, l'Università degli Studi di Bari si è a sua volta impegnata a riconoscere alla Regione Puglia o alla Società *in house* da essa partecipata l'estensione del periodo di godimento del diritto di usufrutto sulla superficie residua dopo il trasferimento di cui al punto precedente, per un numero di anni tali da consentire la compensazione del relativo valore;
 - j) che l'attuazione di tale reciproco impegno necessitava di un'approfondita e complessa istruttoria tecnica;
 - k) che nelle more di tale attuazione era importante consentire alla Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." una piena operatività nella gestione del parco;
 - l) che a tale fine le parti hanno stipulato in data 14/05/2009 un Atto di comodato Gratuito di Compendio Immobiliare, della durata massima di anni due, secondo cui una frazione del compendio immobiliare è stata immediatamente messa a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L. ;
 - m) che con delibera del 26 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Bari ha espresso parere favorevole al perfezionamento degli atti per l'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al p.to a), secondo stabilite modalità per il calcolo del periodo di usufrutto da cedersi in favore di InnovaPuglia S.P.A. e per il 40% degli spazi utili;
 - n) che nel periodo di validità dell'Atto di Comodato Gratuito di Compendio Immobiliare di cui al p.to l), veniva accertato che l'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al p.to a), secondo il precedente p.to m), doveva necessariamente prevedere un propedeutico atto di frazionamento catastale dell'intero compendio immobiliare, il cui perfezionamento richiedeva ulteriori tempi tecnici ;
 - o) che nelle more di tale attuazione era importante continuare a consentire alla Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." una piena operatività nella gestione del parco;

- p) che a tale fine le parti hanno stipulato in data 29 luglio 2011 una Proroga all'Atto di Comodato Gratuito di Compendio Immobiliare di cui al p.to l), con scadenza 14 novembre 2011;
- q) che nel corso del periodo di validità della Proroga all'Atto di Comodato Gratuito di Compendio Immobiliare di cui al p.to p), sono intervenute ulteriori difficoltà tecniche correlate alla identificazione puntuale degli spazi oggetto di frazionamento catastale del compendio immobiliare del parco tanto da far sorgere perplessità in merito alla opportunità ed efficacia del medesimo atto di frazionamento catastale, da cui è derivata un'analisi di ipotesi alternative per rendere definitivamente a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." la identificata frazione di spazi utili del compendio immobiliare;
- r) che in data 14 novembre 2011 con nota del Direttore dell'Area Finanza e Controlli della Regione Puglia veniva notificata ad InnovaPuglia S.P.A. la percorribilità di due soluzioni alternative al fine di perfezionare l'attuazione del Protocollo d'intesa di cui al p.to a) e precisamente:
- A) retrocessione parziale del diritto di usufrutto da InnovaPuglia S.P.A. in favore dell'Università di Bari così come dai pti h) ed i).
- B) stipula contestuale di due contratti di comodato a titolo gratuito con accessori onerosi; il primo con decorrenza immediata per la cessione del 60% degli spazi utili da InnovaPuglia S.P.A. in favore della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L., ed il secondo con decorrenza 17 ottobre 2016 per la cessione del 40% degli spazi utili dall'Università di Bari in favore di InnovaPuglia S.P.A.
- s) che, alla scadenza naturale della Proroga all'Atto di Comodato Gratuito di Compendio immobiliare di cui al p.to p), nelle more di approfondire la fattibilità dell'opzione denominata B) di cui al precedente p.to r), le parti hanno stipulato in data 31 gennaio 2012 un nuovo Atto di Comodato Gratuito di Compendio Immobiliare con scadenza 14 maggio 2012, che riconfermava l'immediata messa a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L. della stessa frazione di compendio immobiliare di cui al p.to l);
- t) che in ragione di quanto al p.to s) sono stati disposti opportuni approfondimenti di natura giuridica confluiti nel Parere a firma Prof. Avv. Gianvito Giannelli del 4 aprile 2012, secondo cui, nel caso in questione,

viene assodata l'equivalenza tra "comodato gratuito" ed "usufrutto" ai fini dell'effettiva disponibilità per le parti dei beni del compendio immobiliare. Di conseguenza, l'attuazione del Protocollo d'Intesa di cui al p.to a)., nella forma della reciproca concessione di comodati d'uso di frazioni del compendio immobiliare, anziché dello scambio di diritto di usufrutto sulle stesse frazioni, è da considerarsi ad ogni effetto sostanziale equivalente per le parti contraenti, risultando per altro verso preferibile per la maggior semplicità procedurale;

- u) che in ragione del parere di cui al p.to t) viene peraltro assodata la legittimità di un inquadramento dei rapporti negoziali tra InnovaPuglia S.P.A. e la Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L. nella forma contrattuale del comodato d'uso gratuito, tanto da consentire che una frazione pari al 60% del compendio immobiliare sia immediatamente messa a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." con la disciplina del comodato d'uso gratuito fino alla data del 16 ottobre 2016;
- v) che sempre in ragione del parere di cui al p.to t) InnovaPuglia S.P.A. riceve sempre con la disciplina del comodato d'uso gratuito, dall'Università di Bari il 40% del compendio immobiliare a partire dal 17 ottobre 2016 e fino all' 8 luglio 2027 quale data di scadenza analiticamente determinata e concordata tra le parti;
- w) che la frazione di compendio immobiliare di cui al p.to u) risulta costituita:
 1. da ambienti di piena ed esclusiva disponibilità e competenza della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L.";
 2. da spazi comuni, indivisi e non frazionabili, la cui disponibilità e competenza, e relativi oneri di gestione, la Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." dovrà condividere con la InnovaPuglia S.p.A. (aree di servizio mensa e bar, alloggio custode, locali tecnici con relativa dotazione impiantistica, porticati di collegamento, coperture e prospetti di edifici, parcheggi, verde e viabilità interna);
- x) le planimetrie allegate al presente atto sub 1 identificano nel dettaglio sia gli ambienti di piena ed esclusiva disponibilità e competenza della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." (colore rosso chiaro per gli spazi utili - uffici, laboratori, aule e depositi - e colore rosso scuro per le relative pertinenze), sia i suddetti spazi comuni, indivisi e non

- frazionabili, di condivisa disponibilità e competenza (colore blu), sia infine gli ambienti di piena ed esclusiva disponibilità e competenza della Società InnovaPuglia S.p.A e di soggetti da questa autorizzati (colore verde chiaro per gli spazi utili - uffici, laboratori, aule e depositi - e verde scuro per le relative pertinenze.
- y) che le suddette differenti tipologie di spazi ed ambienti risultano meglio identificati, rispetto anche alla relativa consistenza e quantità, nelle tabelle 1 e 2 allegate al presente atto sub 2, dalle quali si evince che la frazione di compendio immobiliare messa a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." risulta complessivamente pari al 60,0 % dell'intero compendio immobiliare, rimanendo invece nelle disponibilità della Società InnovaPuglia S.p.A. una frazione complessivamente pari al 40,0 %.
 - z) che tale frazione coincide con quella originariamente dettata dal protocollo di intesa di cui al p.to a) e successivamente fissata tra le parti così come al p.to h);
 - aa) che il presente contratto lascia impregiudicato il diritto di entrambe le parti in relazione alla divisione e utilizzazione degli spazi nei termini e secondo le percentuali stabilite nel protocollo di intesa;
 - bb) che gli immobili come sopra individuati sono messi a disposizione della Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." nello stato nonché nella situazione di fatto e di diritto attuali che la Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." dichiara di ben conoscere;
 - cc) che in data 14 maggio 2012 l'Assemblea dei Soci di InnovaPuglia S.P.A. approva le modalità con cui perfezionare il Protocollo d'Intesa di cui al p.to a) secondo le modalità di cui ai p.ti u) e v), oltre che il presente schema di contratto.

convengono quanto segue:

1. Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

2. Oggetto

InnovaPuglia S.p.A., concede in comodato d'uso gratuito alla Società "TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L." che accetta, la frazione di compendio immobiliare descritto ed individuato al punto w) in premessa.

3. Durata

Il presente comodato d'uso gratuito ha termine il 16 ottobre 2016.

4. Consegna e possesso dell'immobile

Con la sottoscrizione del presente contratto si dà consegna della porzione di compendio immobiliare descritto ed individuato al punto w) in premessa. InnovaPuglia S.p.A. mantiene il diritto all'utilizzo senza oneri della Sala Convegni o di altra aula di equivalente capienza, rientrante nel compendio in comodato, per il periodo di una giornata solare per ogni mese solare di validità del presente accordo, previa comunicazione con adeguato anticipo alla comodataria.

5. Manutenzione

Sono a carico della parte comodataria la totalità delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti gli ambienti di cui al punto w)1 delle premesse, nonché, pro-quota (TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO S.C. A R.L. 60,0% - InnovaPuglia S.p.A. 40,0%), le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria inerenti gli spazi di cui al punto w)2 delle premesse medesime.

La parte comodataria, in ogni caso, s'impegna ad eseguire a proprie spese tutte le innovazioni e gli adeguamenti richiesti od imposti dalla normativa vigente per il regolare esercizio dell'attività che intende svolgere nell'immobile concesso in comodato.

Tutti i lavori di manutenzione straordinaria, di miglioramento, di modifica di strutture, finiture ed impianti e le innovazioni riguardanti il bene immobile ritenuti opportuni dalla parte Comodataria nel corso del presente contratto, potranno essere effettuati solo ed esclusivamente previa presentazione di specifico progetto esecutivo alla Comodante e contestuale autorizzazione da parte di quest'ultima; il tutto indifferentemente dalla circostanza che le opere riguardino o insistano su aree di competenza della Comodante o della Comodataria, o su aree comuni.

6. Uso e destinazione dell'immobile

La parte comodataria s'impegna ad utilizzare l'immobile concesso in comodato solo ed esclusivamente per gli usi coerenti con la sua destinazione e s'impegna a detenere l'immobile con ogni cura e diligenza conservandone l'integrità ed a restituirlo in buono stato di conservazione alla cessazione del rapporto. Essa s'impegna, inoltre, ad effettuare tutte le denunce ed a sottoporre l'immobile a tutti i collaudi, ispezioni e verifiche che fossero prescritte per la natura o l'impiego dello stesso.

7. Responsabilità per eventi dannosi

La parte comodataria esonera da ogni responsabilità InnovaPuglia S.p.a. per qualsiasi tipologia di danno che possa riguardare persone o cose e che si verifichi negli ambienti di propria piena ed esclusiva disponibilità e competenza, di cui al punto w) 1 delle premesse, o che comunque sia causato da eventi occorsi in detti ambienti.

8. Ispezioni della comodante

La Società comodante ha diritto di effettuare sopralluoghi e controllare l'immobile con accessi in loco, quando lo ritenga opportuno.

9. Utenze

Per effetto del presente contratto la parte comodataria s'impegna ad essere parte diligente affinché su InnovaPuglia S.p.a. non gravino costi per utenze riferite agli immobili concessi in comodato.

10. Cessione del contratto e sub – comodato

Gli immobili ceduti in comodato, potranno essere a loro volta concessi in altra forma di conduzione a terzi, anche frazionatamente, sia a titolo oneroso che a titolo gratuito, senza che sia necessario il preventivo consenso di InnovaPuglia S.p.a.

11. Restituzione anticipata

Nel caso in cui la parte Comodante eserciti il diritto alla restituzione dei beni ex art. 1809 del Codice civile, l'immobile dovrà essere restituito entro il termine di 150 giorni dal giorno in cui la parte Comodante ne abbia fatto richiesta.

12. Spese di registrazione

Le spese di registrazione della presente scrittura, annesse e dipendenti, ~~sono~~ a carico in ugual misura della parte Comodante e della parte Comodataria.

Valenzano, 15 maggio 2012

InnovaPuglia S.p.A.

Il Legale Rappresentante
dott.ssa Sabrina Sansonetti

TECNOPOLIS Parco Scientifico e
Tecnologico s.c. a r.l.

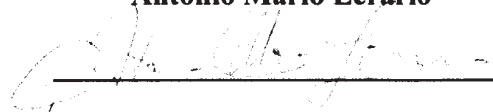
Il Legale Rappresentante
prof. Ernesto Longobardi

Università degli Studi di Bari

Il Legale Rappresentante
prof. Corrado Petrocelli

Il presente allegato è composto da n. 10 pagine numerate da 1 a 10.

**Il Dirigente del Servizio Controlli
Antonio Mario Lerario**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1315

FASANO (BR) - Piano Particolareggiato e di recupero delle zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savelletri e di Torre Canne, in Variante al PRG. Non approvazione e rinvio degli atti al Comune di Fasano.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Fasano, munito di PRG approvato in via definitiva con DGR n. 1000 del 20/07/2001 (previa relazione istruttoria SUR n. 10/2001 e parere CUR n. 28/2001), con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 26/04/07 ha adottato, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, il Piano Particolareggiato e di Recupero delle zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savelletri e di Torre Canne (PPR), redatto dal Prof. Arch. M. Scionti, dall'Arch. G. Cassone e dall'Arch. L. Lacirignola, in variante al PRG vigente “al fine di rendere conforme e coerente il complesso normativo costituito dalle NTA e dal Regolamento Edilizio, con l'introduzione all'art.46 delle NTA degli interventi di ristrutturazione urbanistica così come presenti all'art.2 punto 2.11 del vigente regolamento edilizio”.

Con successiva delibera CC n. 56 del 02/09/08 il Comune di Fasano ha controdedotto alle n.10 osservazioni presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti, ritenendo inoltre “di approvare definitivamente il PPR di recupero delle zone A, As ed A1 di Fasano, nelle parti non soggette a variante al PRG, unitamente alle NTE così come corrette e modificate (all. sub E ed F), che diverrà eseguibile alla scadenza del termine di pubblicazione previsto dalla legge”.

La relativa documentazione tecnico-amministrativa è stata rimessa con note comunali prot.885 del 12/01/09 e prot.35864 del 14/10/10 (integrazioni a seguito di richieste regionali), e comprende complessivamente i seguenti atti ed elaborati tecnici:

A) Atti amministrativi:

1. delib. CC n. 36 del 26/04/07, di adozione
2. relazione urbanistica del 03/04/07 del Dirigente UTC
3. scheda di controllo urbanistico
4. delib. CC n. 56 del 02/09/08, di esame osservazioni
5. all. A delib. CC n. 56/2008: n. 10 osservazioni
6. all. B delib. CC n. 56/2008: controdeduzioni dei progettisti sulle osservazioni, prot. 42910 del 11/12/07
7. all. C delib. CC n. 56/2008: testo delle “Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A e As Comune di Fasano” (con modifiche evidenziate)
8. all. D delib. CC n. 56/2008: testo delle “Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A1 frazioni di Fasano - Savelletri e Torre Canne” (con modifiche evidenziate)
9. all. E delib. CC n. 56/2008: testo delle “Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A e As Comune di Fasano”
10. all. F delib. CC n.56/2008: testo delle “Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A1 frazioni di Fasano - Savelletri e Torre Canne”
11. all. G delib. CC n. 56/2008: tabulato densità edilizia
12. all. H delib. CC n. 56/2008: tabulato densità edilizia
13. all. I delib. CC n. 56/2008: parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, con allegati
14. all. L delib. CC n. 56/2008: stralcio verbalizzazione consiglio comunale
15. relazione urbanistica del 30/04/08 del Dirigente UTC (esame osservazioni).

B) Elaborati progettuali:

Zone “A” e “As” del capoluogo: n. 7 allegati e n. 24 tavole grafiche;

Zone “A1” della frazione di Savelletri: n. 6 allegati e n.12 tavole grafiche;

Zone “A1” della frazione di Torre Canne: n. 6 allegati e n. 12 tavole grafiche.

Il provvedimento comunale è stato sottoposto all'istruttoria di rito da parte degli uffici del Ser-

vizio Urbanistica (SUR), giusta relazione n. 04 del 16/01/2012, dalla quale risulta quanto segue.

In ordine ai sopra richiamati deliberati comunali, già con nota prot. 2753 del 13/03/09 il SUR, richiedendo integrazioni di documentazione, rappresentava all'Amm.ne Com.le quanto segue:

Preliminarmente si evidenzia che il predetto PP, redatto (come segnalato in atti) in Variante al PRG, è soggetto (previa relazione istruttoria dello scrivente Servizio, e preventivamente al provvedimento di competenza della Giunta Regionale) al parere del Comitato Urbanistico Regionale, sia ai sensi dell'art. 16/co. 8° della L.r. n. 56/1980, per gli aspetti di variante al PRG, e sia ai sensi dell'art. 21/co. 5° della stessa legge, in quanto afferente ad aree ed immobili interessati da vincoli storico-artistici (presenti nell'ambito delle zone "A" oggetto di studio), nonché da tutela paesaggistica (zona costiera del territorio comunale).

Pertanto, si precisa, la delibera di C.C. n. 56 del 02/09/08 è da ritenersi valida unicamente per quanto attiene all'esame delle osservazioni presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti."

Per quanto attiene ai vincoli di tutela territoriale presenti sulle aree interessate, da verifiche operate d'ufficio, il SUR rilevava - tra l'altro - la sussistenza del vincolo paesaggistico già ex L. n. 1497/1939 e/o Decreto Galasso sulle aree territoriali costiere oggetto del PPR (località Savelletri e Torre Canne) e la presenza delle seguenti emergenze interessanti direttamente, e/o in immediata contiguità, le località di Torre Canne e Terme: zone umide; zona SIC; corsi d'acqua; aree ad alta pericolosità e classe di rischio R4 nel PAI, queste ultime interessanti anche la località Savelletri.

In relazione a quanto innanzi, a seguito di conseguenti segnalazioni al Comune di Fasano, con invito ad acquisire i preliminari pareri prescritti (note SUR prot. 2753 del 13/05/09, prot. 15252 del 12/11/10 e prot. 8121 del 28/06/11), ad oggi risulta quanto segue:

- Con nota prot. 12111 in data 13/07/09, la Soprintendenza BAP di Lecce ha espresso il seguente parere:

"In riferimento alla questione indicata in oggetto, questa Soprintendenza presa visione dello stato dei luoghi ed in particolare delle caratteristiche architettoniche ed ambientali relative agli ambiti interessati, esaminati gli elabo-

borati tecnici presentati, ritiene di fare al piano particolareggiato e di recupero in argomento le seguenti specifiche osservazioni ed indicazioni:

- *dagli atti di questo Ufficio gli immobili elencati in copia ubicati nel territorio di Fasano risultano sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lvo n. 42/2004 in quanto già riconosciuti di rilevante interesse storico-artistico ed architettonico. Per tali immobili vincolati si fa presente che ogni intervento, anche di manutenzione ordinaria, dovrà essere sottoposto al parere ed esame di questo Ufficio;*
- *l'elenco in copia riportato non deve intendersi comunque esaustivo in quanto la scrivente si riserva di inserire le valenze storico-architettoniche.*

Dai sopralluoghi eseguiti è stato possibile verificare lo stato di conservazione degli edifici siti nel centro storico, delle modifiche apportate ai prospetti degli stessi ed ai relativi trattamenti di superficie.

Per quanto attiene alla categoria degli edifici "a carattere residenziale privato", di particolare interesse, è necessaria la loro integra conservazione evitando le sopraelevazioni improprie e demolizioni delle volte.

E' stato riscontrato altresì che l'edificio settecentesco sito in Corso Vittorio Emanuele nn. 54 e 56 è stato interessato da una sopraelevazione del tutto inadeguata alla configurazione del palazzo storico e pertanto si reputa necessario che per tali edifici di particolare interesse non siano consentiti volumi o tettoie sulle coperture solari e modifiche interne che stravolgono, comunque, la tipologia originaria.

Numerosi fabbricati presentano rivestimenti impropri con piastrelle modificate, intonaci di quarzi plastici, coloriture inadeguate, infissi in anticorodal, per cui è auspicabile la loro rimozione ed il ripristino delle superfici originarie, previa presentazione del progetto di restauro.

Per le operazioni di "sostituzioni edilizie" questo Ufficio non ritiene che tale tipologia debba essere adottata se non in casi specifici, segnalando, inoltre, che in tali casi, con particolare riferimento a quelle site più all'interno del centro storico, in prossimità di Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi e Via Unità d'Italia, sarebbe indispensabile che le nuove eventuali

costruzioni fossero progettate in maniera tale che, per forma e volume, si inseriscano nel contesto ambientale dei luoghi tenendo conto delle tipologie edilizie ormai consolidate nell'ambito della zona storica.

Per quanto attiene alla sistemazione delle strade del centro storico, delle piazze e delle pertinenze con basolato calcareo è necessaria la presentazione di appositi progetti da sottoporre all'esame dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia e di questo Ufficio ai sensi del D.Lvo n. 42/2004.

Per quanto concerne, invece, i lavori di scavo di tipo archeologico dovranno essere acquisite le relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologica di Taranto, che legge per conoscenza."

- Con nota prot. 17 in data 01/04/11, il Consorzio di gestione del "Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo", richiamate le norme vigenti in materia, che disciplinano gli interventi vietati (art. 4 LR 27/10/06 n. 31) e l'acquisizione del parere obbligatorio per ogni intervento, impianto e opere ricadenti all'interno dell'area protetta (art. 7 LR 27/10/06 n. 31), in particolare ha espresso il seguente parere: "*... Premesso tutto quanto sopra, si ritiene opportuno fornire le indicazioni che seguono al fine di orientare l'attività di pianificazione posta in essere dal Comune di Fasano ad una migliore azione di tutela e conservazione del territorio rientrante nel perimetro del Parco:*
- *le aree a verde pubblico e pertinenziale poste a ridosso delle dune costiere non devono alterare il profilo del retroduna, della duna e della spiaggia e deve prevedere l'esclusivo impiego di specie arbustive ed arboree della macchia mediterranea (lentisco, mito, leccio, ginepro,...);*
- *il potenziamento dei lidi balneari esistenti e le sostituzioni delle strutture precarie amovibili in legno, metallo e vetro attualmente destinate a bar e servizi in adiacenza al lido Sabbia d'Ora, è opportuno che siano poste ad opportuna distanza dalle dune costiere tale da non modificare il loro profilo e deve prevedere l'impiego di materiale amovibile in legno senza basamento in cemento e non in muratura tale da non compromettere gli ambienti naturali;*

- riguardo gli eventuali manufatti abusivamente realizzati in prossimità della litoranea ed in particolare a ridosso del cordone dunale, si suggerisce la individuazione di azioni rivolte al ripristino ambientale dei siti compromessi, prevedendo la rilocalizzazione dei volumi eventualmente legittimati in aree di minor pregio sotto l'aspetto naturalistico.

Si rammenta infine che in contiguità al limite a sud-est del Piano di recupero insiste il Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 "Litorale brindisino". Ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere viene altresì inviato, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia."

- Con nota prot. 14593 in data 22/12/11, l'Autorità di Bacino della Puglia, visti (in particolare) gli elaborati trasmessi con nota prot. 3754 del 28/01/11 e con note prot.20420 del 26/05/11, prot. 35849 del 13/10/11 e prot. 42726 del 14/12/11 (elaborati integrativi), nonché il verbale dell'incontro dell'11/07/11, ha espresso il seguente parere: "*... Per quanto di competenza, si esprime parere di conformità del Piano di Recupero (P. d. R.) delle zone A - Al (centro storico) di Fasano - Savelletri - Torre Canne ai contenuti e disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.L). Il presente parere si riferisce agli elaborati scritto-grafici vidimati dall'Autorità di Bacino della Puglia. In caso di discordanza tra le perimetrazioni e le prescrizioni riportate negli elaborati del P.d.R. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia (www.adb.puglia.it)."*
- Per quanto riguarda i seguenti ulteriori enti ed uffici, competenti per i rispettivi vincoli di tutela

territoriali, ancorchè interpellati dal Comune di Fasano, nonché - in ultimo - direttamente dal SUR giusta nota prot. 8121 del 28/06/11, non risulta ad oggi pervenuto alcun riscontro:

- Ufficio regionale Sismico e Geologico, per il parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR n. 380/2001;
- Ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali, per la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, in relazione all'interessamento del "Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 - Litorale brindisino";
- Ufficio regionale VIA/VAS, per eventuale competenza ex D.Lgs. n. 152/2006.

Ciò premesso, per gli aspetti propriamente tecnico-urbanistici, per ognuno dei nuclei abitati interessati dalla pianificazione, il SUR, giusta propria relazione istruttoria n. 04/2012, rappresenta quanto segue:

Capoluogo

Il PPR interessa la parte storica del centro abitato, individuata nel vigente PRG come zona omogenea di tipo - A - insediamenti storici", nell'ambito della quale risulta inoltre ricompreso il nucleo "As - zona sottoposta a vincoli speciali".

Le zone di tipo "A" sono dettagliatamente disciplinate nelle NTA del PRG, agli articoli dal n. 43 al n. 49, che ne puntualizzano i caratteri, le finalità e modalità degli interventi, le destinazioni d'uso vietate e quelle consentite, i tipi d'intervento consentiti per ogni edificio o unità immobiliare, le prescrizioni per i progetti.

In particolare, gli interventi edilizi previsti sono: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; risanamento igienico-edilizio; ristrutturazione edilizia; ricostruzione.

E' necessario evidenziare che la citata normativa, prefiggendosi la salvaguardia fisico-morfologica relativa all'aspetto architettonico, la salvaguardia funzionale, relativa alle destinazioni d'uso e la salvaguardia sociale relativa alla permanenza delle fasce sociali presenti ed alle loro attività, prescrive - tra l'altro - il mantenimento della popolazione attuale e della struttura del quartiere, e non ricom-

prende, tra gli interventi consentiti, quelli di "ristrutturazione urbanistica" (espressamente esclusi, giusta anche specificazione contenuta nella relazione SUR n. 10/2001) e quelli di sopraelevazione e di nuova costruzione.

Per la zona "As", inoltre, l'art. 46 NTA puntualizza quanto segue:

"Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di PRG, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo definiti secondo l'art.31 della legge 05/08/1978 n. 457, punti a), b) e c)."

A fronte della predetta disciplina del vigente PRG, il PPR in esame, oltre agli interventi ordinariamente consentiti dal citato PRG, prevede (in sintesi):

- il superamento della necessità di predisposizione di piani di recupero, salvo che per i "comparti d'intervento" (perimetrati nella tav. 9) e per i "comparti di facciata" (perimetrati nella tav. 8), per i quali sono prescritti piani attuativi di iniziativa pubblica e/o privata;
- la previsione di interventi definiti di "ampliamento in sopraelevazione" e/o di "completamento quinta stradale" (individuati nella tav.8.1), per complessivi mc. 33.935,13, corrispondenti a n.339,35 nuovi abitanti, e con "monetizzazione" del correlato fabbisogno di aree a standard;
- la previsione di interventi di ristrutturazione urbanistica, per i quali nell'art. 43 delle NTA si rinvia alle indicazioni della tav. 9 (in particolare, detta tav. 9 contiene la delimitazione dei "comparti di intervento", nell'ambito dei quali - occorre rilevare - non compare la specifica distinzione tra i predetti "interventi di ristrutturazione urbanistica", i "comparti di interesse pubblico" ex art. 44 ed i "comparti pubblici di riqualificazione ambientale" ex art. 45 delle NTA medesime);
- la nuova disciplina di una parte degli isolati compresi tra la Via Roma e la Via Sampietro, assimilate alla zona di completamento "B 1" e pertanto di fatto oggetto di una riclassificazione urbanistica, operando per questo contenuto una vera e propria variante al PRG di ripermimetrazione - in riduzione - della zona omogenea di tipo "A".

Savelletri; Torre Canne

Il PPR interessa la parte dei nuclei abitati di Savelletri e di Torre Canne individuate nel vigente PRG come zone omogenee di tipo "Al - insediamenti ed aree di interesse ambientale" sviluppate lungo le rispettive fasce costiere, disciplinate dai medesimi articoli dal n. 43 al n. 49 delle NTA del PRG, che nello specifico precisano:

"Le zone Al di interesse ambientale di Savelletri e Torre Canne, saranno regolate da piani particolareggiati di recupero edilizio e ambientale i quali dovranno precisare contenuti ed avere scopi del tutto analoghi a quelli propri del PP della zona A di Fasano.

Inoltre, detti PP dovranno:

- *tutelare, valorizzare e/o ripristinare l'attuale linea naturale di costa esterna al nucleo abitato senza apportarvi alcuna modificazione urbanistica, edilizia o ambientale;*
- *prevedere la sistemazione e valorizzazione delle zone portuali, anche con interventi di riordino urbanistico ed edilizio e di arredo urbano (pianumazioni, spazi attrezzati per la sosta, creazione di aree pedonali lungomare).*

Per quanto riguarda i PP delle zone AI di Savelletri e Torre Canne, essi dovranno anche prevedere opportune opere di potenziamento peschereccio e turistico negli attuali porti, compatibili con la finalità complessiva di tutela e valorizzazione ambientale, propria dei PP stessi."

A fronte della predetta disciplina del vigente PRG, il PPR in esame prevede (in sintesi):

- la previsione di interventi definiti di "sopraelevazione in ampliamento" e/o di "completamento dell'isolato", individuati nelle rispettive tavole 8.1 e per i quali viene specificato quanto segue:
*"Il volume preesistente si considera convenzionalmente con altezza virtuale di m. 3,00.
L'altezza massima non deve essere superiore a m. 7,00.
La superficie lorda del completamento sarà contenuta entro il perimetro della sup. coperta del piano terra.*
Tutte le destinazioni (lei completamenti devono essere di tipo residenziale.");
quanto innanzi, a Savelletri per mc. 4.299,90, corrispondenti a n. 43 nuovi abitanti, ed a Torre Canne per mc. 5.201, corrispondenti a n. 52

nuovi abitanti, e con "monetizzazione" dei correlati fabbisogni di aree a standard;

- la previsione nelle "aree libere a carattere privato" di interventi definiti di "tutela, valorizzazione e ripristino della linea di costa", alla cui disciplina, fissata all'art. 44 ed all'art. 50 delle NTE, non corrisponde negli elaborati planimetrici del PPR una puntuale individuazione delle aree interessate;
- a Torre Canne, inoltre, è previsto un intervento definito di "nuova costruzione limitatamente al potenziamento di lidi balneari", le cui modalità di realizzazione non appaiono specificate negli elaborati e nelle NTA del PPR.

Sulla scorta di quanto in precedenza rappresentato, nel merito della pianificazione in esame, sulla scorta degli elaborati tecnici trasmessi con le note comunali prot. 885 del 12/01/09 e prot. 35864 del 14/10/10, il SUR, giusta propria relazione istruttoria n. 04/2012, rileva ed evidenzia quanto segue, per quanto attiene agli aspetti propriamente urbanistici:

A) ASPETTI FORMALI-PROCEDURALI

Come già innanzi rilevato, il PPR presenta profili sostanziali di variante alle previsioni del PRG vigente, non solo con riferimento all'introduzione degli interventi di ristrutturazione urbanistica non precedentemente consentiti nelle zone "A", come espressamente determinato e deliberato con la DCC n. 36/2007 di adozione, ma anche agli ulteriori contenuti progettuali di fatto presenti negli elaborati del PPR proposto, ancorchè non esplicitamente individuati e dichiarati come tali, ed in particolare:

1. previsione di interventi di ampliamento in sopraelevazione e/o di completamento e di nuova costruzione, con incremento del carico insediativo residenziale e della correlata domanda di aree a standard;
2. per il capoluogo, riclassificazione urbanistica come zona di completamento "B 1" di una parte degli isolati compresi tra la Via Roma e la Via Sampietro, con ripermetrazione di fatto - in riduzione - della zona omogenea di tipo "A".

Detti complessivi profili di variante sostanziale ai criteri e previsioni pianificatorie fissate nel vigente PRG per le zone "A", ancorchè tecnicamente meritevoli di considerazione alla luce delle

analisi dello stato di fatto e degli approfondimenti di studio operati dal PPR per le medesime zone "A" in questione, risultano peraltro in questa sede amministrativamente incompatibili con le disposizioni dell'art. 21/co. 14° della LR n. 56/1980, che disciplinando l'adozione ed approvazione con provvedimento unico del PP in variante, limitano le fattispecie possibili unicamente alle *"modifiche alle norme di attuazione, nonché varianti al PRG, intese ad adeguare il PRG stesso ai limiti e rapporti fissati con il DM n. 1444/1968, alle norme e disposizioni della presente legge o alle previsioni dei piani territoriali vigenti, sempre che tali modifiche e/o varianti non incidano sui criteri informativi del PRG."*

Pertanto, nel caso in esame, non rientrante nelle suddette fattispecie possibili, è necessaria, ai sensi del 13° comma del citato art. 21, la preventiva formale approvazione della variante al PRG, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980.

B) CONTENUTI TECNICO-URBANISTICI

1. Con riferimento al carico insediativo residenziale delle zone "A" in questione, è necessario operare la verifica complessiva dello stesso, tenuto conto anche degli incrementi di volumetria ipotizzati con i proposti interventi di ampliamento in sopraelevazione e/o di completamento e di nuova costruzione; quanto innanzi, alla luce delle previsioni del vigente PRG, che dispongono il mantenimento della popolazione attuale e della struttura del quartiere.

E' inoltre necessaria la conseguente verifica del fabbisogno di servizi ex DM n. 1444/1968, previa ricognizione fisico-giuridica dei servizi esistenti e previsti nell'ambito delle stesse zone "A" e con la quantificazione e localizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della domanda, fermo restando che il ripianamento di eventuali deficit di aree a servizi che dovessero risultare dalla suddetta verifica, dovrà operarsi nell'ambito di un nuovo piano urbanistico generale del territorio comunale e/o eventualmente con varianti puntuali.

Quanto innanzi, con riferimento specifico ad ognuno dei tre nuclei abitati oggetto del PPR.

2. Con riferimento alla "Tav. 9 - Piano degli interventi: interventi pubblici di riqualificazione ambientale - Fasano Centro", contenente la peri-

metrazione dei "comparti di intervento" non meglio definiti, nell'ambito della stessa tavola è necessario operare la distinzione e specificazione:

- dei comparti assoggettati ad "interventi di ristrutturazione urbanistica" ex art. 42 delle NTE;
- dei "comparti di interesse pubblico" ex art. 43 delle NTE;
- dei "comparti pubblici di riqualificazione ambientale ex art.44 delle NTE.

Quanto innanzi, con riferimento anche alle analoghe tavole numeri 9 rispettivamente di Savellettri e di Torre Canne, in relazione in particolare all'art. 42 (interventi di ristrutturazione urbanistica) ed all'art. 43 (comparti pubblici di riqualificazione ambientale) del corrispondente testo delle NTE.

3. Con riferimento alla "Tav. 8 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio - Fasano Centro", nell'ambito della stessa tavola è necessario operare la localizzazione e distinzione puntuale degli immobili per i quali sono previsti, ove consentiti, gli interventi di:
 - demolizione e ricostruzione, configurati nell'ambito dell'art. 20 e dell'art. 21 delle NTE;
 - nuova costruzione, configurati nell'ambito dell'art. 21 e dell'art. 24 delle NTE. Quanto innanzi, con riferimento anche alle analoghe tavole numeri 8 rispettivamente di Savellettri e di Torre Canne, in relazione in particolare agli artt. 20 e 21 (interventi di demolizione e ricostruzione), agli artt. 21 e 24 (interventi di nuova costruzione) ed inoltre all'art. 44 (interventi di tutela, valorizzazione e ripristino della linea di costa) del corrispondente testo delle NTE.
4. Con puntuale riferimento alla "Tav. 8 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio - Torre Canne", nell'ambito della quale è individuata con apposito simbolismo un'area per "intervento di nuova costruzione limitatamente al potenziamento di lidi balneari", è necessario specificare quale sia la disciplina di riferimento nell'ambito del testo delle NTE corrispondente alla località in questione.
5. Con riferimento al testo delle "Norme Tecniche ed amministrative di esecuzione - Fasano Centro" - allegato E della delibera CC n. 56/2008, si prescrive quanto segue:

- all'art. 19 ed all'art. 20, occorre eliminare la possibilità di realizzare "volumi accessori a piano attico", in quanto incompatibile con la normativa di tutela e di corretto intervento nei centri storici e con i caratteri storico-tipologici del tessuto edilizio esistente;
- all'art. 29, occorre inserire una specifica norma per la conservazione e la tutela delle volte esistenti, ovunque presenti nell'edificato.

Quanto innanzi, con riferimento anche al testo delle NTE corrispondente alle località di Savelletri e Torre Canne - allegato F della delibera CC n. 56/2008.

Con riferimento ai vincoli di tutela territoriali, il SUR, giusta propria relazione istruttoria n. 04/2012, rileva ed evidenzia quanto in prosieguo si riepiloga nel capo "C":

C) RECEPIMENTO PARERI SUI VINCOLI DI TUTELA TERRITORIALI

Resta inoltre evidente la necessità del recepimento e adeguamento e/o coordinamento complessivo delle previsioni e degli elaborati progettuali del PPR adottato, ove occorrente, ai rilievi ed alle prescrizioni di cui:

- a) al parere prot. 12111 in data 13/07/09 della Soprintendenza BAP di Lecce;
- b) al parere prot. 17 in data 01/04/11 del Consorzio di gestione del "Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";
- c) al parere prot. 14593 in data 22/12/11 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- d) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale Sismico e Geologico, di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR n. 380/2001;
- e) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali, per la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n. 120/2003, in relazione all'interessamento del "Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 - Litorale brindisino";
- f) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale VIA/VAS, per eventuale competenza ex D.Lgs. n. 152/2006, se ed in quanto dovuto, atteso che il procedimento in questione risulta

avviato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo D.Lgs. n. 152/2006;

- g) in relazione all'interessamento di ATE e di ATD del PUTT/P regionale, il PPR va sottoposto, una volta adeguato alle prescrizioni complessivamente richiamate in precedenza e prima della sua definitiva approvazione, a rilascio del parere paesaggistico ex art. 5.03 delle Norme del medesimo PUTT/P.

Con riferimento infine alle osservazioni dei cittadini, il SUR, giusta propria relazione istruttoria n. 04/2012, ritiene che sono da condividere le determinazioni di merito assunte in sede comunale, giusta delibera di C.C. n. 56 del 02/09/08, subordinatamente ai rilievi complessivamente innanzi espressi, restando a carico degli uffici ed organi comunali il puntuale accertamento di compatibilità.

Gli atti del PPR sono stati successivamente rimessi al Comitato Urbanistico Regionale, per il parere di cui sia all'art. 16/co. 8° (per gli aspetti di variante al PRG) e sia all'art. 21/co. 5°-6° (per i vincoli di tutela territoriale, in relazione in particolare all'interessamento di territori oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004) della LR n. 56/1980.

Il CUR, con proprio parere n. 05 assunto nella seduta del 22/03/2012, ha espresso parere negativo, sulla scorta dei rilievi esposti nella relazione n. 04 del 16/01/2012 del Servizio Urbanistica, in toto fatta propria, con rinvio degli atti del PPR al Comune di Fasano per il necessario adeguamento tecnico-amministrativo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle risultanze della relazione istruttoria SUR n. 04 del 16/01/2012 e del parere CUR n. 05 del 22/03/2012, parti integranti del presente provvedimento, innanzi trascritti ed in toto qui condivisi, si propone alla Giunta la non approvazione ed il rinvio al Comune di Fasano, ai sensi dell'art. 16/co. 8° della LR 31/05/80 n. 56, del PPR in Variante al PRG adottato dal Comune stesso con DCC n.36 del 26/04/07 e n. 56 del 02/09/08, per l'adeguamento tecnico-amministrativo degli atti ai rilievi e prescrizioni complessivamente puntualizzati ai capi A, B e C in precedenza riportati."''

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come

puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della Lr. n. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

DI NON APPROVARE E DI RINVIARE al Comune di Fasano, conseguentemente, ai sensi dell'art. 16/co. 8° della LR 31/05/80 n. 56, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, il PPR in Variante al PRG adottato dal Comune stesso con DCC n. 36 del 26/04/07 e n. 56 del 02/09/08, per l'adeguamento tecnico-amministrativo degli atti ai rilievi e prescrizioni complessivamente puntualizzati ai capi A, B e C in precedenza riportati; quanto innanzi, sulla scorta delle risultanze della relazione istruttoria SUR n. 04 del 16/01/2012 e del parere CUR n.05 del 22/03/2012, parti integranti del presente provvedimento, in toto qui condivisi e che si intendono, per economia espositiva, integralmente trascritti.

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Fasano, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana
Comitato Urbanistico Regionale

SEGRETERIA (c/o Servizio Urbanistica): Via Magnolie n.6/8, Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel/fax 0805407897 - e.moretti@regione.puglia.it

ADUNANZA DEL 22/03/2012

COMPONENTI N.21

PRESENTI N.16

PARERE N.05/2012

oggetto: **FASANO (BR)** – PPR zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savallettri e di Torre Canne, in Variante al PRG.. DCC n.36/2007 e n.56/2008.

IL COMITATO

VISTI gli atti tecnici ed amministrativi del PPR in Variante al PRG in epigrafe, inviati per il parere di cui all'art.16 e dell'art.21 della LR 31/05/80 n.56;

VISTA la relazione istruttoria del SUR n.04 del 16/01/2012 (allegata);

UDITO il relatore, Arch. Gerardo Fedele;

ESPRIME PARERE NEGATIVO ALL'ARGOMENTO

ai sensi dell'art.16/co.8° (per gli aspetti di variante al PRG) e dell'art.21/co.5°-6° (per i vincoli di tutela territoriale, in relazione in particolare all'interessamento di territori oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n.42/2004) della LR n.56/1980, sulla scorta dei rilievi esposti nella relazione n.04 del 16/01/2012 del Servizio Urbanistica, in toto fatta propria, con rinvio degli atti del PPR al Comune di Fasano per il necessario adeguamento tecnico-amministrativo.

IL SEGRETARIO
(Geom. Emanuele MORETTI)

IL RELATORE
(Arch. Gerardo FEDELE)

IL PRESIDENTE - ASSESSORE
(Prof. Angela BARBANENTE)



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO QUALITA' DEL TERRITORIO
Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana
Servizio Urbanistica

Via Magnolie n.6. Z.I. 70026 MODUGNO (BA) - tel. 0805406821, 0805406828; fax 0805406824 - settoreurbanistica@regione.puglia.it

Relazione istruttoria n. **04** del **16 GEN. 2012**

oggetto: **FASANO (BR)** – Piano Particolareggiato e di recupero delle zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savelletri e di Torre Canne, in Variante al PRG. Delibere di CC n.36 del 26/04/07 e n.56 del 02/09/08.

Il Comune di Fasano, munito di PRG approvato in via definitiva con DGR n.1000 del 20/07/2001 (previa relazione istruttoria SUR n.10/2001 e parere CUR n.28/2001), con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 26/04/07 ha adottato, ai sensi dell'art.16 della LR 56/1980, il Piano Particolareggiato e di Recupero delle zone A e A1 del capoluogo e delle frazioni di Savelletri e di Torre Canne (PPR), redatto dal Prof. Arch. M. Scionti, dall'Arch. G. Cassone e dall'Arch. L. Lacirignola, in variante al PRG vigente "al fine di rendere conforme e coerente il complesso normativo costituito dalle NTA e dal Regolamento Edilizio, con l'introduzione all'art.46 delle NTA degli interventi di ristrutturazione urbanistica così come presenti all'art.2 punto 2.11 del vigente regolamento edilizio".

Con successiva delibera CC n.56 del 02/09/08 il Comune di Fasano ha controdedotto alle n.10 osservazioni presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti, ritenendo inoltre "di approvare definitivamente il PPR di recupero delle zone A, As ed A1 di Fasano, nelle parti non soggette a variante al PRG, unitamente alle NTE così come corrette e modificate (all. sub E ed F), che diverrà eseguibile alla scadenza del termine di pubblicazione previsto dalla legge".

La relativa documentazione tecnico-amministrativa è stata rimessa con note comunali prot.885 del 12/01/09 e prot.35864 del 14/10/10 (integrazioni a seguito di richieste regionali), e comprende complessivamente i seguenti atti ed elaborati tecnici:

A) Atti amministrativi:

1. delib. CC n.36 del 26/04/07, di adozione
2. relazione urbanistica del 03/04/07 del Dirigente UTC
3. scheda di controllo urbanistico
4. delib. CC n.56 del 02/09/08, di esame osservazioni
5. all. A delib. CC n.56/2008: n.10 osservazioni
6. all. B delib. CC n.56/2008: controdeduzioni dei progettisti sulle osservazioni, prot.42910 del 11/12/07
7. all. C delib. CC n.56/2008: testo delle "Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A e As Comune di Fasano" (con modifiche evidenziate)

8. all. D delib. CC n.56/2008: testo delle "Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone AI frazioni di Fasano – Savelletri e Torre Canne" (con modifiche evidenziate)
9. all. E delib. CC n.56/2008: testo delle "Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone A e As Comune di Fasano"
10. all. F delib. CC n.56/2008: testo delle "Norme tecniche ed amministrative d'attuazione di esecuzione del PPR delle zone AI frazioni di Fasano - Savelletri e Torre Canne"
11. all. G delib. CC n.56/2008: tabulato densità edilizia
12. all. H delib. CC n.56/2008: tabulato densità edilizia
13. all. I delib. CC n.56/2008: parere di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio, con allegati
14. all. L delib. CC n.56/2008: stralcio verbalizzazione consiglio comunale
15. relazione urbanistica del 30/04/08 del Dirigente UTC (esame osservazioni).

B) Elaborati progettuali:

Zone "A" e "As" del capoluogo

16. All. 01 - Relazione
17. All. 02 - Schede
18. All. 03 - Indagini
19. All. 04 - Tabulato della densità abitativa per isolato
20. All. 05 - Schema bando comunale per interventi di recupero
21. All. 06 - Norme Tecniche di Attuazione
22. All. 07 - Schema di convenzione
23. Tav. 1 - Stralcio di PRG
24. Tav. 2 - AFG
25. Tav. 3 - Catastale
26. Tav.4.1 - Stato della viabilità – basolato
27. Tav.4.2 - Stato della viabilità – asfalto
28. Tav.4.3 - Stato della viabilità – materiali diversi su basolato
29. Tav.5.1 - Reti infrastrutturali – rete idrica AQP
30. Tav.5.2 - Reti infrastrutturali – rete fognante AQP
31. Tav.5.3 - Reti infrastrutturali – rete gas metano
32. Tav. 6 - Indagine uso attuale dei piani terra
33. Tav. 7 - Indagine sulle qualità storiche, architettoniche, artistiche
34. Tav. 8 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio
35. Tav.8.1 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – individuazione degli ampliamenti in sopraelevazione
36. Tav.8.2.1 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
37. Tav.8.2.2 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
38. Tav.8.2.3 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
39. Tav.8.2.4 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
40. Tav.8.2.5 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
41. Tav.8.2.6 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
42. Tav.8.2.7 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
43. Tav.8.2.8 - Profili stradali con completamento delle quinte su strada
44. Tav.8.3 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – atlante fotografico degli ampliamenti in sopraelevazione
45. Tav. 9 - Piano degli interventi: interventi pubblici di riqualificazione ambientale
46. Tav. 10 - Simulazione progetto di recupero – schema tipo

Zone "A1" della frazione di Savelletri

- 47. All. 01 - Relazione
- 48. All. 02 - Schede
- 49. All. 03 - Indagini
- 50. All. 04 - Atlante fotografico per isolato
- 51. All. 05 - Schema bando comunale per interventi di recupero
- 52. All. 07 - Schema di convenzione
- 53. Tav. 1 - Stralcio di PRG
- 54. Tav. 2 - Base AFG
- 55. Tav. 3 - Base catastale
- 56. Tav. 4 - Stato della viabilità
- 57. Tav.5.1 - Rete idrica AQP – stato di fatto
- 58. Tav.5.2 - Rete fognante AQP – stato di fatto
- 59. Tav. 6 - Destinazione d'uso dei piani terra
- 60. Tav. 7 - Indagine sulle qualità storiche, architettoniche, artistiche
- 61. Tav.7.1 - Planovolumetrico – numero dei piani fuori terra
- 62. Tav. 8 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio
- 63. Tav.8.1 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – individuazione degli ampliamenti in sopraelevazione
- 64. Tav. 9 - Piano degli interventi: interventi pubblici di riqualificazione ambientale

Zone "A1" della frazione di Torre Canne

- 65. All. 01 - Relazione
- 66. All. 02 - Schede
- 67. All. 03 - Indagini
- 68. All. 04 - Atlante fotografico per isolato
- 69. All. 05 - Schema bando comunale per interventi di recupero
- 70. All. 07 - Schema di convenzione
- 71. Tav. 1 - Stralcio di PRG
- 72. Tav. 2 - Base AFG
- 73. Tav. 3 - Base catastale
- 74. Tav. 4 - Stato della viabilità
- 75. Tav.5.1 - Rete idrica AQP – stato di fatto
- 76. Tav.5.2 - Rete fognante AQP – stato di fatto
- 77. Tav. 6 - Destinazione d'uso dei piani terra
- 78. Tav. 7 - Indagine sulle qualità storiche, architettoniche, artistiche
- 79. Tav.7.1 - Planovolumetrico – numero dei piani fuori terra
- 80. Tav. 8 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio
- 81. Tav.8.1 - Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – individuazione degli ampliamenti in sopraelevazione
- 82. Tav. 9 - Piano degli interventi: interventi pubblici di riqualificazione ambientale

In ordine ai sopra richiamati deliberati comunali, si puntualizza che già con nota prot.2753 del 13/03/09 il Servizio scrivente -richiedendo integrazioni di documentazione- ha rappresentato all'Amm.ne Com.le quanto segue:

" Preliminarmente si evidenzia che il predetto PP, redatto (come segnalato in atti) in Variante al PRG, è soggetto (previa relazione istruttoria dello scrivente Servizio, e preventivamente al provvedimento di competenza della Giunta Regionale) al parere del Comitato Urbanistico Regionale, sia ai sensi

dell'art.16/co.8^o della L.r. n.56/1980, per gli aspetti di variante al PRG, e sia ai sensi dell'art.21/co.5^o della stessa legge, in quanto afferente ad aree ed immobili interessati da vincoli storico-artistici (presenti nell'ambito delle zone "A" oggetto di studio), nonché da tutela paesaggistica (zona costiera del territorio comunale).

Pertanto, si precisa, la delibera di C.C. n.56 del 02/09/08 è da ritenersi valida unicamente per quanto attiene all'esame delle osservazioni presentate a seguito delle pubblicazioni degli atti."

Per quanto attiene ai vincoli di tutela territoriale presenti sulle aree interessate, da verifiche operate d'ufficio, si è rilevata -tra l'altro- la sussistenza del vincolo paesaggistico già ex L. n.1497/1939 e/o Decreto Galasso sulle aree territoriali costiere oggetto del PPR (località Savalletri e Torre Canne) e la presenza delle seguenti emergenze interessanti direttamente, e/o in immediata contiguità, le località di Torre Canne e Terme; zone umide; zona SIC; corsi d'acqua; aree ad alta pericolosità e classe di rischio R4 nel PAI, queste ultime interessanti anche la località Savalletri.

In relazione a quanto innanzi, a seguito di conseguenti segnalazioni al Comune di Fasano, con invito ad acquisire i preliminari pareri prescritti (note SUR prot.2753 del 13/05/09, prot.15252 del 12/11/10 e prot.8121 del 28/06/11), ad oggi risulta quanto segue:

- Con nota prot.12111 in data 13/07/09, la Soprintendenza BAP di Lecce ha espresso il seguente parere:

" In riferimento alla questione indicata in oggetto, questa Soprintendenza presa visione dello stato dei luoghi ed in particolare delle caratteristiche architettoniche ed ambientali relative agli ambiti interessati, esaminati gli elaborati tecnici presentati, ritiene di fare al piano particolareggiato e di recupero in argomento le seguenti specifiche osservazioni ed indicazioni:

- *dagli atti di questo Ufficio gli immobili elencati in copia ubicati nel territorio di Fasano risultano sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi del D.Lvo n.42/2004 in quanto già riconosciuti di rilevante interesse storico-artistico ed architettonico. Per tali immobili vincolati si fa presente che ogni intervento, anche di manutenzione ordinaria, dovrà essere sottoposto al parere ed esame di questo Ufficio;*
- *l'elenco in copia riportato non deve intendersi comunque esaustivo in quanto la scrivente si riserva di inserire le valenze storico-architettoniche.*

Dai sopralluoghi eseguiti è stato possibile verificare lo stato di conservazione degli edifici siti nel centro storico, delle modifiche apportate ai prospetti degli stessi ed ai relativi trattamenti di superficie.

Per quanto attiene alla categoria degli edifici "a carattere residenziale privato", di particolare interesse, è necessaria la loro integra conservazione evitando le sopraelevazioni improprie e demolizioni delle volte.

E' stato riscontrato altresì che l'edificio settecentesco sito in Corso Vittorio Emanuele nn.54 e 56 è stato interessato da una sopraelevazione del tutto inadeguata alla configurazione del palazzo storico e pertanto si reputa necessario che per tali edifici di particolare interesse non siano consentiti volumi o tettoie sulle coperture solari e modifiche interne che stravolgono, comunque, la tipologia originaria.

Numerosi fabbricati presentano rivestimenti impropri con piastrelle modificate, intonaci di quarzi plastici, coloriture inadeguate, infissi in anticorodal per cui è auspicabile la loro rimozione ed il ripristino delle superfici originarie previa presentazione del progetto di restauro.

Per le operazioni di "sostituzioni edilizie" questo Ufficio non ritiene che tale tipologia debba essere adottata se non in casi specifici, segnalando, inoltre, che in tali casi, con particolare riferimento a quelle site più all'interno del centro storico, in prossimità di Corso Vittorio Emanuele, Corso Garibaldi e Via Unità d'Italia, sarebbe indispensabile che le nuove eventuali costruzioni fossero

progettate in maniera tale che, per forma e volume, si inseriscano nel contesto ambientale dei luoghi tenendo conto delle tipologie edilizie ormai consolidate nell'ambito della zona storica.

Per quanto attiene alla sistemazione delle strade del centro storico, delle piazze e delle pertinenze con basolato calcareo è necessaria la presentazione di appositi progetti da sottoporre all'esame dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia e di questo Ufficio ai sensi del D.Lvo n.42/2004.

Per quanto concerne, invece, i lavori di scavo di tipo archeologico dovranno essere acquisite le relative autorizzazioni da parte della Soprintendenza Archeologica di Taranto, che legge per conoscenza."

- Con nota prot.17 in data 01/04/11, il Consorzio di gestione del "Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo", richiamate le norme vigenti in materia, che disciplinano gli interventi vietati (art.4 LR 27/10/06 n.31) e l'acquisizione del parere obbligatorio per ogni intervento, impianto e opere ricadenti all'interno dell'area protetta (art.7 LR 27/10/06 n.31), in particolare ha espresso il seguente parere:

" ... Premesso tutto quanto sopra, si ritiene opportuno fornire le indicazioni che seguono al fine di orientare l'attività di pianificazione posta in essere dal Comune di Fasano ad una migliore azione di tutela e conservazione del territorio rientrante nel perimetro del Parco:

- *le aree a verde pubblico e pertinenziale poste a ridosso delle dune costiere non devono alterare il profilo del retroduna, della duna e della spiaggia e deve prevedere l'esclusivo impiego di specie arbustive ed arboree della macchia mediterranea (lentisco, mito, leccio, ginepro, ...);*
- *il potenziamento dei lidi balneari esistenti e le sostituzioni delle strutture precarie amovibili in legno, metallo e vetro attualmente destinate a bar e servizi in adiacenza al lido Sabbia d'Ora, è opportuno che siano poste ad opportuna distanza dalle dune costiere tale da non modificare il loro profilo e deve prevedere l'impiego di materiale amovibile in legno senza basamento in cemento e non in muratura tale da non compromettere gli ambienti naturali;*
- *riguardo gli eventuali manufatti abusivamente realizzati in prossimità della litoranea ed in particolare a ridosso del cordone dunale, si suggerisce la individuazione di azioni rivolte al ripristino ambientale dei siti compromessi, prevedendo la rilocalizzazione dei volumi eventualmente legittimati in aree di minor pregio sotto l'aspetto naturalistico.*

Si rammenta infine che in contiguità al limite a sud-est del Piano di recupero insiste il Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 "Litorale brindisino". Ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n.120/2003, tutti gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, nonché i piani territoriali, urbanistici e di settore, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori, che possono avere incidenze significative sul sito stesso sono soggetti alla valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere viene altresì inviato, per opportuna conoscenza, all'Ufficio Parchi e Riserve Naturali della Regione Puglia."

- Con nota prot.14593 in data 22/12/11, l'Autorità di Bacino della Puglia, visti (in particolare) gli elaborati trasmessi con nota prot.3754 del 28/01/11 e con note prot.20420 del 26/05/11, prot.35849 del 13/10/11 e prot.42726 del 14/12/11 (elaborati integrativi), nonché il verbale dell'incontro dell'11/07/11, ha espresso il seguente parere:

" ... Per quanto di competenza, si esprime parere di conformità del Piano di Recupero (P.A.R.) delle zone A – A1 (centro storico) di Fasano – Savelletri – Torre Canne ai contenuti e disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.). Il presente parere si riferisce agli elaborati scritto-grafici vidimati dall'Autorità di Bacino della Puglia. In caso di discordanza tra le perimetrazioni e

le prescrizioni riportate negli elaborati del P.d.R. e quelle del P.A.I., prevalgono sempre quelle ufficiali pubblicate sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia (www.adb.puglia.it)."

- Per quanto riguarda i seguenti ulteriori enti ed uffici, competenti per i rispettivi vincoli di tutela territoriali, ancorchè interpellati dal Comune di Fasano, nonché -in ultimo- direttamente dal Servizio scrivente giusta nota prot.8121 del 28/06/11, non risulta ad oggi pervenuto alcun riscontro:
 - Ufficio regionale Sismico e Geologico, per il parere di compatibilità geomorfologica ex art.89 del DPR n.380/2001;
 - Ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali, per la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n.120/2003, in relazione all'interessamento del "Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 - Litorale brindisino";
 - Ufficio regionale VIA/VAS, per eventuale competenza ex D.Lgs. n.152/2006.

Ciò premesso, per gli aspetti propriamente tecnico-urbanistici, per ognuno dei nuclei abitati interessati dalla pianificazione si rappresenta quanto segue:

Capoluogo

Il PPR interessa la parte storica del centro abitato, individuata nel vigente PRG come zona omogenea di tipo "A – insediamenti storici", nell'ambito della quale risulta inoltre ricompreso il nucleo "As – zona sottoposta a vincoli speciali".

Le zone di tipo "A" sono dettagliatamente disciplinate nelle NTA del PRG, agli articoli dal n.43 al n.49, che ne puntualizzano i caratteri, le finalità e modalità degli interventi, le destinazioni d'uso vietate e quelle consentite, i tipi d'intervento consentiti per ogni edificio o unità immobiliare, le prescrizioni per i progetti.

In particolare, gli interventi edilizi previsti sono: manutenzione ordinaria; manutenzione straordinaria; restauro e risanamento conservativo; risanamento igienico-edilizio; ristrutturazione edilizia; ricostruzione.

E' necessario evidenziare che la citata normativa, prefiggendosi la salvaguardia fisico-morfologica relativa all'aspetto architettonico, la salvaguardia funzionale, relativa alle destinazioni d'uso e la salvaguardia sociale relativa alla permanenza delle fasce sociali presenti ed alle loro attività, prescrive -tra l'altro- il mantenimento della popolazione attuale e della struttura del quartiere, e non ricomprende, tra gli interventi consentiti, quelli di "ristrutturazione urbanistica" (espressamente esclusi, giusta anche specificazione contenuta nella relazione SUR n.10/2001) e quelli di sopraelevazione e di nuova costruzione.

Per la zona "As", inoltre, l'art.46 NTA puntualizza quanto segue:

" Nella zona sottoposta a vincoli speciali nel centro storico di Fasano, individuata con apposito simbolo grafico nella tavola di PRG, sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo definiti secondo l'art.31 della legge 05/08/1978 n.457, punti a, b e c)."

A fronte della predetta disciplina del vigente PRG, il PPR in esame, oltre agli interventi ordinariamente consentiti dal citato PRG, prevede (in sintesi)

- il superamento della necessità di predisposizione di piani di recupero, salvo che per i “comparti d'intervento” (perimetrati nella tav.9) e per i “comparti di facciata” (perimetrati nella tav.8), per i quali sono prescritti piani attuativi di iniziativa pubblica e/o privata;
- la previsione di interventi definiti di “ampliamento in sopraelevazione” e/o di “completamento quinta stradale” (individuati nella tav.8.1), per complessivi mc.33.935,13, corrispondenti a n.339,35 nuovi abitanti, e con “monetizzazione” del correlato fabbisogno di aree a standard;
- la previsione di interventi di ristrutturazione urbanistica, per i quali nell'art.43 delle NTA si rinvia alle indicazioni della tav.9 (in particolare, detta tav.9 contiene la delimitazione dei “comparti di intervento”, nell'ambito dei quali -occorre rilevare- non compare la specifica distinzione tra i predetti “interventi di ristrutturazione urbanistica”, i “comparti di interesse pubblico” ex art.44 ed i “comparti pubblici di riqualificazione ambientale” ex art.45 delle NTA medesime);
- la nuova disciplina di una parte degli isolati compresi tra la Via Roma e la Via Sampietro, assimilate alla zona di completamento “B1” e pertanto di fatto oggetto di una riclassificazione urbanistica, operando per questo contenuto una vera e propria variante al PRG di ripermetrazione -in riduzione- della zona omogenea di tipo “A”.

Savelletri; Torre Canne

Il PPR interessa la parte dei nuclei abitati di Savelletri e di Torre Canne individuate nel vigente PRG come zone omogenee di tipo “A1 – insediamenti ed aree di interesse ambientale” sviluppate lungo le rispettive fasce costiere, disciplinate dai medesimi articoli dal n.43 al n.49 delle NTA del PRG, che nello specifico precisano:

“ Le zone A1 di interesse ambientale di Savelletri e Torre Canne, saranno regolate da piani particolareggiati di recupero edilizio e ambientale i quali dovranno precisare contenuti ed avere scopi del tutto analoghi a quelli propri del PP della zona A di Fasano.

Inoltre, Jetti PP dovranno:

- *tutelare, valorizzare e/o ripristinare l'attuale linea naturale di costa esterna al nucleo abitato senza apportarvi alcuna modificazione urbanistica, edilizia o ambientale;*
- *prevedere la sistemazione e valorizzazione delle zone portuali, anche con interventi di riordino urbanistico ed edilizio e di arredo urbano (piantumazioni, spazi attrezzati per la sosta, creazione di aree pedonali lungomare).*

Per quanto riguarda i PP delle zone A1 di Savelletri e Torre Canne, essi dovranno anche prevedere opportune opere di potenziamento peschereccio e turistico negli attuali porti, compatibili con la finalità complessiva di tutela e valorizzazione ambientale, propria dei PP stessi.”

A fronte della predetta disciplina del vigente PRG, il PPR in esame prevede (in sintesi):

- la previsione di interventi definiti di “sopraelevazione in ampliamento” e/o di “completamento dell'isolato”, individuati nelle rispettive tavole 8.1 e per i quali viene specificato quanto segue:

“ Il volume preesistente si considera convenzionalmente con altezza virtuale di m.5,00.

L'altezza massima non deve essere superiore a m.7,00.

La superficie lorda del completamento sarà contenuta entro il perimetro della sup. coperta del piano terra.

Tutte le destinazioni dei completamenti devono essere di tipo residenziale.”

quanto innanzi, a Savelletri per mc.4.299,90, corrispondenti a n.43 nuovi abitanti, ed a Torre Canne per mc.5.201, corrispondenti a n.52 nuovi abitanti, e con “monetizzazione” dei correlati fabbisogni di aree a standard;

- la previsione nelle "aree libere a carattere privato" di interventi definiti di "tutela, valorizzazione e ripristino della linea di costa", alla cui disciplina, fissata all'art.44 ed all'art.50 delle NTE, non corrisponde negli elaborati planimetrici del PPR una puntuale individuazione delle aree interessate;
- a Torre Canne, inoltre, è previsto un intervento definito di "nuova costruzione limitatamente al potenziamento di lidi balneari", le cui modalità di realizzazione non appaiono specificate negli elaborati e nelle NTA del PPR.

Sulla scorta di quanto in precedenza rappresentato, nel merito della pianificazione in esame, sulla scorta degli elaborati tecnici trasmessi con le note comunali prot.885 del 12/01/09 e prot.35864 del 14/10/10, si rileva e si evidenzia quanto segue, per quanto attiene agli aspetti propriamente urbanistici:

A) ASPETTI FORMALI-PROCEDURALI

Come già innanzi rilevato, il PPR presenta profili sostanziali di variante alle previsioni del PRG vigente, non solo con riferimento all'introduzione degli interventi di ristrutturazione urbanistica non precedentemente consentiti nelle zone "A", come espressamente determinato e deliberato con la DCC n.36/2007 di adozione, ma anche agli ulteriori contenuti progettuali di fatto presenti negli elaborati del PPR proposto, ancorchè non esplicitamente individuati e dichiarati come tali, ed in particolare:

1. previsione di interventi di ampliamento in sopraelevazione e/o di completamento e di nuova costruzione, con incremento del carico insediativo residenziale e della correlata domanda di aree a standard;
2. per il capoluogo, riclassificazione urbanistica come zona di completamento "B1" di una parte degli isolati compresi tra la Via Roma e la Via Sampietro, con ripermetrazione di fatto -in riduzione- della zona omogenea di tipo "A".

Detti complessivi profili di variante sostanziale ai criteri e previsioni pianificatorie fissate nel vigente PRG per le zone "A", ancorchè tecnicamente meritevoli di considerazione alla luce delle analisi dello stato di fatto e degli approfondimenti di studio operati dal PPR per le medesime zone "A" in questione, risultano peraltro in questa sede amministrativamente incompatibili con le disposizioni dell'art.21/co.14° della LR n.56/1980, che disciplinando l'adozione ed approvazione con provvedimento unico del PP in variante, limitano le fattispecie possibili unicamente alle "*modifiche alle norme di attuazione, nonché varianti al PRG, intese ad adeguare il PRG stesso ai limiti e rapporti fissati con il DM n.1444/1968, alle norme e disposizioni della presente legge o alle previsioni dei piani territoriali vigenti, sempre che tali modifiche e/o varianti non incidano sui criteri informativi del PRG.*"

Pertanto, nel caso in esame, non rientrante nelle suddette fattispecie possibili, è necessaria, ai sensi del 13° comma del citato art.21, la preventiva formale approvazione della variante al PRG, ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.

B) CONTENUTI TECNICO-URBANISTICI

1. Con riferimento al carico insediativo residenziale delle zone "A" in questione, è necessario operare la verifica complessiva dello stesso, tenuto conto anche degli incrementi di volumetria ipotizzati con i proposti interventi di ampliamento in

sopraelevazione e/o di completamento e di nuova costruzione; quanto innanzi, alla luce delle previsioni del vigente PRG, che dispongono il mantenimento della popolazione attuale e della struttura del quartiere.

E' inoltre necessaria la conseguente verifica del fabbisogno di servizi ex DM n.1444/1968, previa ricognizione fisico-giuridica dei servizi esistenti e previsti nell'ambito delle stesse zone "A" e con la quantificazione e localizzazione delle aree necessarie al soddisfacimento della domanda, fermo restando che il ripianamento di eventuali deficit di aree a servizi che dovessero risultare dalla suddetta verifica, dovrà operarsi nell'ambito di un nuovo piano urbanistico generale del territorio comunale e/o eventualmente con varianti puntuali.

Quanto innanzi, con riferimento specifico ad ognuno dei tre nuclei abitati oggetto del PPR.

2. Con riferimento alla "*Tav. 9 – Piano degli interventi: interventi pubblici di riqualificazione ambientale – Fasano Centro*", contenente la perimetrazione dei "*comparti di intervento*" non meglio definiti, nell'ambito della stessa tavola è necessario operare la distinzione e specificazione:

- dei comparti assoggettati ad "*interventi di ristrutturazione urbanistica*" ex art.42 delle NTE;
- dei "*comparti di interesse pubblico*" ex art.43 delle NTE;
- dei "*comparti pubblici di riqualificazione ambientale*" ex art.44 delle NTE.

Quanto innanzi, con riferimento anche alle analoghe tavole numeri 9 rispettivamente di Savaneltri e di Torre Canne, in relazione in particolare all'art.42 (interventi di ristrutturazione urbanistica) ed all'art.43 (comparti pubblici di riqualificazione ambientale) del corrispondente testo delle NTE.

3. Con riferimento alla "*Tav. 8 – Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – Fasano Centro*", nell'ambito della stessa tavola è necessario operare la localizzazione e distinzione puntuale degli immobili per i quali sono previsti, ove consentiti, gli interventi di:

- demolizione e ricostruzione, configurati nell'ambito dell'art.20 e dell'art.21 delle NTE;
- nuova costruzione, configurati nell'ambito dell'art.21 e dell'art.24 delle NTE.

Quanto innanzi, con riferimento anche alle analoghe tavole numeri 8 rispettivamente di Savaneltri e di Torre Canne, in relazione in particolare agli artt.20 e 21 (interventi di demolizione e ricostruzione), agli artt.21 e 24 (interventi di nuova costruzione) ed inoltre all'art.44 (interventi di tutela, valorizzazione e ripristino della linea di costa) del corrispondente testo delle NTE.

4. Con puntuale riferimento alla "*Tav. 8 – Piano degli interventi: recupero del patrimonio edilizio – Torre Canne*", nell'ambito della quale è individuata con apposito simbolismo un'area per "*intervento di nuova costruzione limitatamente al potenziamento di lidi balneari*", è necessario specificare quale sia la disciplina di riferimento nell'ambito del testo delle NTE corrispondente alla località in questione.

5. Con riferimento al testo delle "*Norme Tecniche ed amministrative di esecuzione – Fasano Centro*" - allegato E della delibera CC n.56/2008, si prescrive quanto segue:

- all'art.19 ed all'art.20, occorre eliminare la possibilità di realizzare "*volumi accessori a piano attico*", in quanto incompatibile con la normativa di tutela e di corretto

intervento nei centri storici e con i caratteri storico-tipologici del tessuto edilizio esistente;

- all'art.29, occorre inserire una specifica norma per la conservazione e la tutela delle volte esistenti, ovunque presenti nell'edificio.

Quanto innanzi, con riferimento anche al testo delle NTE corrispondente alle località di Savalietri e Torre Canne - allegato F della delibera CC n.56/2008.

Resta inoltre evidente la necessità del recepimento e adeguamento e/o coordinamento complessivo delle previsioni e degli elaborati progettuali del PPR adottato, ove occorrente, ai rilievi ed alle prescrizioni di cui:

- a) al parere prot.12111 in data 13/07/09 della Soprintendenza BAP di Lecce;
- b) al parere prot.17 in data 01/04/11 del Consorzio di gestione del "Parco Naturale Regionale Dune Costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo";
- c) al parere prot.14593 in data 22/12/11 dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- d) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale Sismico e Geologico, di compatibilità geomorfologica ex art.89 del DPR n.380/2001;
- e) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale Parchi e Riserve Naturali, per la valutazione di incidenza ambientale ai sensi dell'art.5 del DPR n.357/1997, così come integrato e modificato dal DPR n.120/2003, in relazione all'interessamento del "Sito di Importanza Comunitario IT 9140002 - Litorale brindisino";
- f) al parere (ad oggi non acquisito) dell'Ufficio regionale VIA/VAS, per eventuale competenza ex D.Lgs. n.152/2006, se ed in quanto dovuto, atteso che il procedimento in questione risulta avviato in data antecedente all'entrata in vigore del medesimo D.Lgs. n.152/2006.

Con riferimento alle osservazioni dei cittadini, sono da condividere le determinazioni di merito assunte in sede comunale, giusta delibera di C.C. n.56 del 02/09/08, subordinatamente ai rilievi complessivamente innanzi espressi; resta a carico degli uffici ed organi comunali il puntuale accertamento di compatibilità.

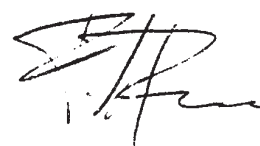
Si rimettono gli atti del PPR al Comitato Urbanistico Regionale, per il parere di cui sia all'art.16/co.8° (per gli aspetti di variante al PRG) e sia all'art.21/co.5°-6° (per i vincoli di tutela territoriale, in relazione in particolare all'interessamento di territori oggetto di tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. n.42/2004) della LR n.56/1980.

Si puntualizza che lo stesso PPR, in relazione all'interessamento di ATE e di ATD del PUTT/P regionale, va sottoposto, una volta adeguato alle prescrizioni complessivamente richiamate in precedenza e prima della sua definitiva approvazione, a rilascio del parere paesaggistico ex art.5.03 delle Norme del medesimo PUTT/P.

Il responsabile P.O.
(Geom. Emanuele Moretti)



IL DIRIGENTE UFFICIO 2°
(Arch. Fernando DI TRANI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1316

PRG approvato con DGR n. 1426/2009. Osservazione Biondi Rocco e Palma Antonio (unità d'intervento n. 28 e n. 29). Parziale accoglimento.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Maglie, munito di Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva giusta Delibera della Giunta Regionale n. 1426 del 04/08/09, con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 23/05/11, a seguito delle sentenze del TAR Lecce n. 1247/2010 e n. 783/2011 (per l'esecuzione del giudicato), ha assunto le seguenti testuali determinazioni:

1. *Accogliere parzialmente l'osservazione presentata dai Sigg.ri Biondi Rocco Giuseppe e Palma Antonio nel senso di tipizzare come 'Zona B2.2 - Zona di completamento edilizio' solo l'unità d'intervento n.28 in quanto soddisfa i requisiti previsti dal DM 1444/68 per le zone B e di confermare la tipizzazione dell'unità d'intervento n. 29, compreso l'area ricadente all'interno della sede stradale di previsione, come 'Zona C', già inserita all'interno del 'Comparto 6';*
2. *Trasmettere la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 16 comma 7 della LR n. 56/80 all'Assessorato Regionale all'Urbanistica della Regione Puglia per gli adempimenti di competenza.”*

La citata deliberazione è stata rimessa con nota comunale prot. 13200 del 20/05/11, unitamente alla Relazione istruttoria del 05/05/11 del Dirigente UTC ed alla osservazione dei Sigg.ri Biondi e Palma, con allegati (assunta al prot. comunale al n. 5240 in data 04/03/11).

Dalla lettura della predetta documentazione si evince, in termini riassuntivi, quanto di seguito riportato:

- Nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG del Comune di Maglie, a seguito di richiesta del Comitato Urbanistico Regionale, con nota UTC prot. 25871 del 12/10/04 (ed ela-

borati allegati) si provvedeva all'analisi delle zone B2.1 e B2.2 proposte ex novo dal PRG con incremento dell'edificabilità dei suoli.

- Tra di esse erano comprese le aree individuate come “unità d'intervento” n. 28 e n. 29, di proprietà dei Sigg.ri Biondi e Palma, già “zona C 1 non lottizzata” e per le quali è stato pertanto prescritto l'inserimento all'interno del limitrofo Comparto n. 6 e l'assunzione della relativa tipizzazione di “Zona C2” (prescrizione 5.1 sub. 3, punto “m” a pag.18 della Relazione-parere del Comitato Urbanistico Regionale, fatta propria dalla Giunta Regionale con DGR n. 152/2006).
- La DGR n. 1426/2009, di approvazione definitiva del PRG, per le aree in questione ha confermato la suddetta prescrizione (v. pagg. 11-12), specificando, in termini di valenza generale, quanto di seguito riportato:

“... si confermano in toto le prescrizioni di cui al punto 5.1 sub. 3 della Relazione parere del CUR, rilevando:

-) *per una parte che risultano condivise dai progettisti (lettere a-b-d-q-r-s-t-u);*
-) *per le restanti parti, non condivisibili le controdeduzioni fornite, trattandosi di aree che sono ricomprese in lottizzazioni convenzionate (vedi lettera c) ovvero con caratteristiche più propriamente di zone omogenee di tipo C e come tali da accorparsi, come da prescrizioni CUR riconfermate in questa sede, ai contigui comparti di zone omogenee di tipo C per una corretta attuazione, anche ai fini del reperimento degli standard urbanistici di riferimento prescritti per legge.*

Per quanto riguarda le ulteriori zone omogenee di tipo B di PRG, si conferma quanto prescritto nell'ultimo capoverso del punto 5.1 della Relazione parere del CUR, atteso che in atti non v'è alcuna dimostrazione dei requisiti previsti dal DM 1444/68 per le zone omogenee di tipo B già tipizzate zone omogenee di tipo C nel previgente PdF.”

- Seguivano i ricorsi degli interessati, accolti dal TAR di Lecce nei sensi di cui alle sentenze n. 1247/2010 e n. 783/2011 e riapertura - nei limiti dell'interesse dei ricorrenti - del procedimento di approvazione del PRG e segnatamente delle fasi della pubblicazione e delle osservazioni, e la conseguente presentazione al Comune di Maglie della osservazione dei Sigg.ri Biondi e Palma

con allegati (assunta al prot. comunale al n. 5240 in data 04/03/11), finalizzata alla classificazione come zona B di completamento delle aree in questione, accolta parzialmente con DCC n.28/2011 nei termini in precedenza riportati.

- Nel merito degli aspetti propriamente tecnici, deve rilevarsi che la predetta osservazione comprende una relazione (redatta da tecnico di parte) che, operata la ricognizione in punto di fatto delle superfici e dei volumi presenti, perviene ai seguenti risultati, rapportati ai parametri prescritti dall'art. 2/B del DM n. 1444/1968, per la classificazione delle zone territoriali omogenee di tipo "B":

unità d'intervento n. 28

superficie territoriale = mq. 6.260,00
 superficie coperta esistente = mq. 1.828,00,
 superiore a 12,5% (un ottavo)
 volumetria esistente = mc. 12.446,20,
 superiore a 1,50 mc/mq.

unità d'intervento n. 29

superficie territoriale = mq. 8.870,00
 superficie coperta esistente = mq. 1.623,00,
 superiore a 12,5% (un ottavo)
 volumetria esistente = mc. 11.210,60,
 inferiore a 1,50 mc/mq.

unità d'intervento n. 28 + n. 29,

unitariamente considerate

superficie territoriale = mq. 15.130,00
 superficie coperta esistente = mq. 3.451,00,
 superiore a 12,5% (un ottavo)
 volumetria esistente = mc. 23.676,80,
 superiore a 1,50 mc/mq.

- A fronte della suddetta richiesta, il Dirigente UTC, con propria Relazione istruttoria, significando che i terreni oggetto dell'osservazione non hanno subito significative trasformazioni rispetto all'epoca di redazione del PRG e che quindi le misurazioni accertate dal tecnico di parte possono ritenersi congrue, evidenzia che la considerazione unitaria delle due unità d'intervento n. 28 e n. 29 richiede conseguentemente il computo nella superficie territoriale anche della viabilità frapposta (di mq. 980+480), determinandosi un indice di densità territoriale pari a (mc. 23.676,80/16.590) mc/mq. 1,43, inferiore a quanto prescritto dall'art.2/B del DM n.

1444/1968, per la classificazione delle zone territoriali omogenee di tipo "B".

Il Dirigente UTC conclude pertanto con parere favorevole alla classificazione come "zona B2.2" limitatamente alla unità d'intervento n. 28, restando invece riconfermata come "Zona C2" inserita nel Comparto n.6 la unità d'intervento n. 29.

- In ogni caso, va rilevato che le due unità d'intervento n. 28 e n. 29 sono nettamente separate da viabilità esistente e/o di previsione di PRG (Via Giuseppe Di Vittorio e suo prolungamento) e pertanto non risulta corretta l'eventualità di una loro unitaria considerazione agli scopi che qui interessano.
- La DCC n. 28/2011 fa proprie le risultanze istruttorie del Dirigente UTC.

Stante quanto innanzi rappresentato, atteso l'obbligo a carico del Comune di Maglie e della Regione Puglia - per quanto di rispettiva competenza - di adempiere alle sentenze del TAR Lecce n. 1247/2010 e n. 783/2011, considerati gli esiti della ricognizione in punto di fatto operata dal tecnico di parte, avvalorata dal Dirigente UTC nei limiti e con le risultanze di cui alla Relazione istruttoria del 05/05/11, fatta propria dal Consiglio Comunale con DCC n. 28/2011, si ritengono accoglibili - per i profili urbanistici - le predette determinazioni comunali, intese quali "controdeduzioni" ex art. 16 - undicesimo comma - della LR n. 56/1980 nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG, relativamente alle aree di proprietà dei ricorrenti, con accoglimento parziale dell'osservazione prot. 5240 del 04/03/11 dei Sigg.ri Biondi Rocco e Palma Antonio.

In particolare:

- l'unità d'intervento n. 28 viene classificata come "Zona B2.2 - Zona di completamento edilizio", confermandosi la previsione di zonizzazione originaria del PRG adottato;
- l'unità d'intervento n. 29, comprese le sedi stradali di previsione, resta riclassificata come "Zona C2" inserita nel Comparto n. 6, giusta prescrizione di cui alla DGR n. 1426/2009 integralmente riconfermata in questa sede, in quanto non rispondente alle prescrizioni dell'art. 2/B del DM n. 1444/1968, per la classificazione delle zone territoriali omogenee di tipo "B".

Sono infine riconfermate le puntualizzazioni e determinazioni di carattere generale, in ordine al PRG, fissate con la DGR n. 1426 del 04/08/09 e qui intese come integralmente trascritte, con particolare riferimento agli adempimenti a carico del Comune di Maglie a norma del PUTT/P, segnatamente ai sensi degli artt. 5.05 e 5.06 delle NTA.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta l'approvazione, ai sensi dell'art. 16 della LR 31/05/80 n. 56, delle determinazioni assunte dal Comune di Maglie con DCC n. 28 del 23/05/11, intese quali "controdeduzioni" ex art. 16 - undicesimo comma - della LR n. 56/1980 nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG, relativamente alle aree di proprietà dei ricorrenti, con accoglimento parziale dell'osservazione prot. 5240 del 04/03/11 dei Sigg.ri Biondi Rocco e Palma Antonio, nei termini puntuali in precedenza riportati."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della L.R. n. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

DI APPROVARE di conseguenza, ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56/1980, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa, le determinazioni assunte dal Comune di Maglie con DCC n. 28 del 23/05/11, intese quali "controdeduzioni" ex art. 16 - undicesimo comma - della LR n. 56/1980 nell'ambito del procedimento di approvazione del PRG, relativamente alle aree di proprietà dei ricorrenti, con accoglimento parziale dell'osservazione prot. 5240 del 04/03/11 dei Sigg.ri Biondi Rocco e Palma Antonio, nei termini puntuali in precedenza riportati; sono infine riconfermate le puntualizzazioni e determinazioni di carattere generale, in ordine al PRG, fissate con la DGR n. 1426 del 04/08/09 e qui intese come integralmente trascritte, con particolare riferimento agli adempimenti a carico del Comune di Maglie a norma del PUTT/P, segnatamente ai sensi degli artt. 5.05 e 5.06 delle NTA.

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Maglie, per gli ulteriori adempimenti di competenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1317

L.R. n. 20/98. Turismo Rurale. Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva di un complesso rurale in ditta PICELLA G. Delibera di C.C. n. 16 del 03.02.2009.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'I-

strutturata espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue.

“La legge regionale 22/07/98 n. 20 recante norme su “Turismo Rurale” considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata con il recupero e la fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di CASTELLANA GROTE, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 - co. 5° della citata L. R. 20/98 ha approvato, su richiesta della ditta Picella G., con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 03.02.2009 il progetto di recupero del complesso edilizio rurale individuato in loc. Calcare dei Gatti, in agro di Castellana Grotte, posto lungo la strada comunale Calcare dei Gatti, in catasto al fg. 30 p.la n. 144 e fg. 36 p.la 39, da destinare a struttura ricettiva albergo - centro benessere nei termini di cui all'art. 6 comma 2 della L. n. 217/83 e s.m. ed integrazioni, art. 1 comma 3 DPCM del 13.9.2002 e degli artt. 4, c. 6 e 7 della L.R. n. 11/99.

Gli atti di progetto sono costituiti dai seguenti elaborati: Relazione tecnica, - stralcio PRG, - visura catastale, - individuazione delle aree, - stato dei luoghi, stato di progetto, rilievo altimetrico, - piante, prospetti sezioni, documentazione fotografica, - verifica della conformità alle indicazioni del PUTT/Paesaggio.

Il complesso di edifici rurali, come innanzi individuati, è suscettibile di essere assoggettato al regime giuridico della L. n. 1089 dell'01.06.39 per essere stato realizzato da oltre cinquant'anni (art. 1, 2° co. L.r. n. 20/98), e sotto il profilo urbanistico il complesso rurale e le aree di pertinenza in questione, ricadono in zona tipizzata dal PRG vigente a “zona omogenea E” del PRG vigente.

L'intervento di recupero funzionale del complesso rurale, composto da tre corpi di fabbrica distinti, a unico piano, di cui i corpi B e C contigui, il corpo A ad una distanza di circa mt. 86, collegati da una strada sterrata, prevede:

- per il corpo A sala soggiorno, n.4 camere ospiti singole con servizi indipendenti, n. 4 camere ospiti doppie, con servizi indipendenti, n. 2 unità abitative doppie con servizi indipendenti;

- per il corpo B sala ricevimento, ristorante, cucina, spogliatoi dipendenti centro benessere;
- per il corpo C sala soggiorno, n. 5 camere ospiti singole con servizi indipendenti, n. 1 camera ospiti doppia con servizi indipendenti.

Il tutto per complessivi n. 16 camere/unità abitative per un totale di n. 22 posti letto.

Per le aree esterne si prevede la sistemazione mediante la realizzazione di verde attrezzato, piantumazione autoctona, parcheggi, camminamenti interni; il tutto sarà realizzato con materiali locali, con il divieto di utilizzazione di materiale impermeabilizzante, i muretto a secco se esistenti dovranno essere recuperati e delimiteranno le aree di intervento.

Gli atti tecnici della variante del cambio destinazione d'uso degli edifici rurali come innanzi individuati, sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi non risultano prodotte osservazioni, né opposizioni, giusta attestazione del Responsabile del V servizio del Comune ing. Ingrassia A.

In merito al progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni A.A. e S. della Puglia con nota n. 11033 del 12.12.2005;
- Assessorato Regionale al Turismo con nota n. 56 del 28/10/2010: parere favorevole con tipologia “Albergo-Centro benessere” art. 4 co. 6 l.r. n. 11/99;

Per quanto riguarda i rapporti con il vigente PUTT/Paesaggio il complesso rurale (immobili) come innanzi individuato e le relative aree di pertinenza (terreni), ricadono in Ambito Territoriale Esteso di Valore Rilevante B laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistente (art. 2.01: definizioni), i cui indirizzi di tutela (art. 2.02) prevedono, per il profilo di riferimento dell'intervento in questione, la conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; inoltre i corpi di fabbrica interessati dal recupero e le aree di pertinenza, come si rileva dall'elaborato di compatibilità paesaggistica all. 2, non interferiscono con alcun elemento strutturante il territorio dei sottosistemi costituenti gli Ambiti Territoriali Distinti.

L'intervento di recupero nel suo insieme persegue gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione

paesaggistico - ambientale nel rispetto degli indirizzi di tutela dell' A.T.E. di riferimento "B", considerata la specificità dell'intervento proposto (cambio di destinazione d'uso e recupero di edilizia rurale).

Ciò stante, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante urbanistica limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici rurali come innanzi individuati a struttura ricettiva "Albergo centro benessere" nei termini di cui alla L. n. 217 art. 6 del 17/05/83 e succ. mod. ed integrazioni e della L.R. n. 11 dell'11/02/99 artt. 4 comma 6° e 7; quanto sopra sia sotto il profilo urbanistico che amministrativo in quanto la variante è proposta nel rispetto delle finalità che la citata L.R. n. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta l'approvazione del progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale come innanzi individuato, limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva Albergo di cui alla delibera di C.C. n. 16 del 03.02.2009.

Si propone altresì alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico favorevole ex art. 5.03 delle N.T.A. del PUTT/P, e ciò in relazione alla coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'A.T.E. di tipo B nel quale l'intervento è ricompreso.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore alla Qualità del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di approvare, per le considerazioni e motivazioni e prescrizioni in narrativa esplicitate il progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale come in narrativa individuato, da destinare a struttura ricettiva Albergo - centro benessere nei termini dell'art. 6 della L. n. 217/83 e della L.R. n. 11/99 artt. 4, co. 6° e 7 approvato dal Comune di CASTELLANA GROTTI con delibera di C.C. n. 16. del 03./02/2009, in variante al PRG vigente, ai sensi della L.R. n.20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale interessato.
- Di rilasciare il parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./Paesaggio, fermo restando l'acquisizione successiva da parte del proponente dell'autorizzazione paesaggistica art. 5.01 e ciò prima del rilascio del permesso a costruire.
- Di demandare al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di CASTELLANA GROTTI del presente provvedimento;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R e sulla G.U. (da parte del S.U.R.).

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1318

D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Parere di compatibilità ambientale - Permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. - PG”, ubicato nel Mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglia, proposto dalla Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte. Ltd.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 412 del 16.01.2012, il legale rappresentante della Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd, con sede legale in Singapore, elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco, Viale G. Rossini 9 - Roma - avviava presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM), il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee - (di seguito MiBAC) ed il Servizio scrivente, la procedura di compatibilità ambientale di competenza statale per il progetto relativo ai permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. - PG”. Nell'ambito di tale procedura di compatibilità ambientale la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale e a fornire specifiche valutazioni in ordine all'intervento proposto.

Le attività in progetto prevedono l'esecuzione di indagini geofisiche mediante sismica a riflessione di tipo 2D, all'interno di aree ubicate nelle aree del basso Adriatico, per una superficie complessiva di circa 14.327 km², al largo delle coste della Puglia.

Gli scopi principali di questa indagine riguardano il completamento della copertura sismica già esistente al fine di individuare l'ubicazione

della “roccia madre” degli idrocarburi e fornire dati utili alle successive fasi di sfruttamento dei giacimenti eventualmente individuati. A tal proposito giova ricordare che nella stessa area di interesse sono state avanzate analoghe richieste finalizzate al medesimo obiettivo della ricerca di idrocarburi.

In considerazione della particolare tipologia progettuale proposta, al fine di garantire la massima trasparenza e condivisione con il territorio circa l'espressione del proprio parere ambientale su detta opera, il Servizio Ecologia riteneva opportuno essere sostenuto nei propri adempimenti anche dal parere dei comuni costieri antistanti l'area di permesso, nonostante ciò non sia previsto dalla normativa vigente per la concessione del parere di compatibilità ambientale (nello specifico il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, Parte II, Titolo I, art. 6, comma 17).

Per quanto evidenziato, il Servizio Ecologia con nota prot. n. 1817 del 28.02.2012 richiedeva alle province di Foggia, Bat, Bari, Brindisi e Lecce, ai 36 comuni coinvolti, agli enti parco e alle sovrintendenze territorialmente competenti le valutazioni in merito all'intervento in discussione;

- Con nota acquisita al prot. n. 2112 dell'08.03.2012 la società proponente, ai sensi dell'art. 24. Comma 1 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni, comunicava di aver provveduto, in data 01.02.2011, alle pubblicazioni dell'avviso pubblico sui quotidiani Avvenire (quotidiano a diffusione nazionale), Nuovo Quotidiano di Puglia (quotidiano a diffusione regionale nel territorio della Puglia);
- con nota acquisita al prot. n. 2321 del 16.03.2012 il MATTM comunicava l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza;
- In merito all'opera proposta pervenivano al Servizio Ecologia i seguenti pareri:
 - con nota protocollo comunale n. 1399 dell'01.03.2012 il Sindaco del Comune di Santa Cesarea Terme trasmetteva copia della delibera di C.C. n. 63 del 28.11.2011 avente ad oggetto: “*Salvaguardia dell'Adriatico e delle coste salentine e pugliesi dall'estrazione in*

mare di idrocarburi” - Esame e determinazioni in merito alle proposte presentate rispettivamente dai gruppi di minoranza “Per Santa Cesarea Terme” e “Orizzonti condivisi” e dal Capogruppo di maggioranza;

- con nota protocollo comunale n. 4729 dell'01.03.2012 il Sindaco di Comune di Polignano a Mare trasmetteva il parere sfavorevole alla realizzazione dell'intervento in questione;
- con nota protocollo comunale n. 1239 del 05.03.2012 il Sindaco del Comune di Castro (Le) trasmetteva copia della delibera di C.C. n. 48 del 30.11.2011 con la quale si esprimeva parere contrario al rilascio dei permessi proposti;
- Con nota protocollo comunale n. 14665 del 19.03.2012 il Comune di Monopoli - Area IV Tecnica - Edilizia privata, Urbanistica ed Ambiente - trasmetteva il documento tecnico amministrativo dal quale si evinceva il parere contrario di compatibilità ambientale sull'intervento in oggetto;
- Con nota protocollo provinciale n. 22873 del 20.03.2012 la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente - esprimeva parere non favorevole alla compatibilità ambientale del progetto presentato;
- Con nota protocollo comunale n. 2724 del 22.03.2012 il Comune di Otranto trasmetteva copia della deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 13.03.2012 concernente il parere negativo sul permesso di ricerca idrocarburi in discussione;
- Con nota protocollo comunale n. 7107 del 16.04.2012 il Comune di Melendugno trasmetteva copia della deliberazione di G.C. n. 61 del 15.03.2012 con la quale si ribadiva contrarietà a detto intervento;
- Con nota protocollo comunale n. 17098 del 19.04.2012 il Comune di Bisceglie - Ripartizione Tecnica - trasmetteva copia della deliberazione di G.C. n. 103 del 17.04.2012 con la quale esprimeva il proprio diniego al rilascio di qualsivoglia nullaosta per la ricerca di idrocarburi nelle acque prospicienti il proprio territorio;

Nella seduta del 22.05.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria

tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere allegato alla presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e della lett. f) c.4, art. 4, L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 22.05.2012,., giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto relativo ai permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare “d 2F.P. - PG”, proposto dalla della Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd, con sede legale in Singapore, elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco, Viale G. Rossini 9

- Roma -, così come da parere allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Salvaguardia Ambientale - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee -, a cura del Servizio Ecologia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

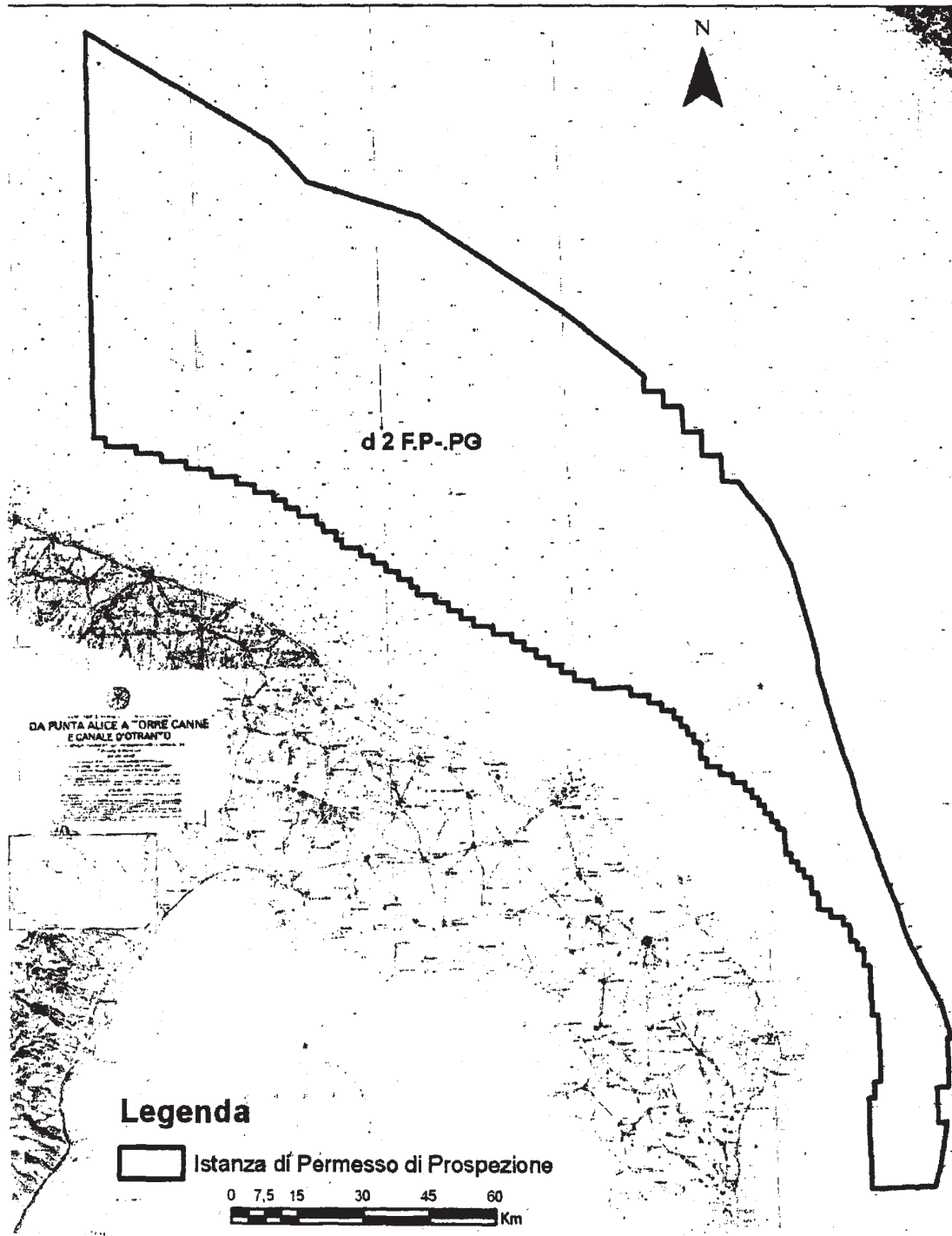
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del *22 05 2012*
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto	Istanza di permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare "d 2F.P.-.PG".
Proponente	Petroleum Geo-Service Asia Pacific Pte.Ltd
Ubicazione	Coste della Regione Puglia
Riferimento normativo SIA	Dlgs n. 152/06 smi (Allegato II – Progetti competenza statale) <ol style="list-style-type: none">1. Studio di impatto ambientale. All. 1;2. Carta topografica (nautica) All.2;
Documentazione agli atti (n. prot. 2112 del 8 marzo 2012)	<ol style="list-style-type: none">3. Carta delle aree protette All.34. Documento recante schede tecniche dei siti SIC e ZPS All. 5;5. Elaborato di progetto
Pareri pervenuti	<ol style="list-style-type: none">1. Otranto. Negatvo. D.G.C. n. 77 del 13/03/2012 - Contrario2. Santa Cesarea Terme. Negativo. D.C.C. n. 63 del 28/11/2011 - Contrario3. Castro. Negatvo. D.C.C. n. 48 del 30/11/2011 - Contrario4. Polignano a Mare. Negativo. Nota prot. 5634 del 12/3/2012 - Contrario5. Melendugno. D.G.C. n. 61 del 15/4/2012 - Contrario

Generalità



L'istanza di permesso di prospezione denominata d 2F.P-PG è stata presentata dalla società Petroleum Geo-Services Asia Pacific Pte. Ltd. nel maggio 2011 al competente Ministero dello Sviluppo Economico e, nel gennaio 2012, la stessa Società ha avanzato l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale al MATTM per il progetto relativo alla "Realizzazione del programma di lavori nel permesso di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominato d 2F. P-. PG ubicato nel mare Adriatico nella zona antistante le coste della Regione Puglid'. A seguito di una iniziale richiesta di integrazione documentale, il MATTM ha comunicato l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative ai fini della procedibilità dell'Istanza di VIA con nota del marzo 2012.

L'area di interesse ha un'estensione di circa 14300 km² ed ubicata a circa 12,5 miglia nautiche al largo della costa adriatica pugliese (figg. 1.1 e 1.2), per una vasta zona che interessa 5 Province e i numerosi Comuni costieri da Vieste a Santa Maria di Leuca. La profondità delle acque va da un minimo di 80m fino ad un massimo di circa 1000m sul 1.m.m. Poco altro può desumersi dall'oltremodo sintetico quadro programmatico (pagg.13-15). L'Elaborato di progetto riporta in copia quanto descritto nel SIA.

Quadro progettuale

In questa sezione (pag.16) è dichiarato lo scopo del progetto: le indagini permetteranno di "estendere e completare la copertura sismica esistente e di definire l'estensione del bacino sedimentario, l'ubicazione della roccia madre degli idrocarburi e l'estensione massimo di migrazione degli stessi".

La società prevede di acquisire nell'area oggetto di prospezione, posta all'interno delle acque territoriali italiane, circa 3543 km di linee sismiche con metodo 2D (fig.2.17). Salvo avverse condizioni meteo si prevede che il rilevamento verrà completato in 30-35 giorni. L'acquisizione sismica a riflessione 2D prevede l'utilizzo dell'airgun quale sorgente di energia, composto in serie (array) e disegnati secondo due esempi di configurazione denominati PGS4808 e PGS 4135. Il primo è costituito da 4 subarray a distanza reciproca di 8 m posti a 7m di profondità. Tale configurazione, che ha la finalità di concentrare verso il basso le onde acustiche, è stata oggetto di modellazione matematica al fine di stimare l'ampiezza dell'energia emessa da un array di airgun di livello massimo pari a 217 dB rif.1uP/Hz per frequenze inferiori a 80Hz (per circa 2000psi). Confrontando i valori dell'attenuazione dell'energia con la distanza dalla sorgente emissiva con i dati proposti da uno studio di Sounthall et al del 2007, relativi alle soglie di esposizione ad eventi di emissioni sonore per diversi gruppi di mammiferi marini, si sostiene che "ad una distanza di 500m dal centro dell'array i livelli di esposizione sonora siano decisamente inferiori alla soglia di riferimento" (pag.41 fig.2.29). La seconda configurazione, costituita da 3 subarray di 14m di lunghezza posizionati a 10m di distanza fra loro e ad una profondità di 6m, è oggetto di modellazione tesa a dimostrare che l'ampiezza di ogni sorgente energetica ad alta frequenza sarà notevolmente inferiore al valore massimo previsto di 213 dB rif.luP/Hz previsto per frequenze inferiori a 100Hz.(pag. 42)

Non risulta ben chiaro se tali configurazioni siano quelle proposte per la indagine né quale delle due sia quella effettivamente utilizzata: di seguito infatti (pag.50) nella sezione

dedicata alla descrizione delle specifiche tecniche delle metodologie utilizzate per la prospezione, non vengono ad esempio fornite informazioni sugli array o si prevede il posizionamento di questi a profondità differente dagli esempi proposti.

L'Elaborato di Progetto riporta pedissequamente quanto descritto nel SIA.

Quadro ambientale

Tale sezione comprende un inquadramento geologico, geomorfologico e batimetrico dell'area, fornendo anche informazioni oceanografiche. Gran parte della sezione (da pagg.66 a 210) e dello stesso SIA è dedicata alle aree vincolate. Nella prima parte (fino a pag.202) sono semplicemente elencate e descritte le caratteristiche generali dei siti Rete Natura 2000 riportando le schede del relativo database realizzato a cura del MATTM. Sono in seguito riportate informazioni sulla AMP "Torre Guaceto", sulle aree di ripopolamento di Torre Gavetone e S.Vito, su di un'area marina archeologica e, infine, su aree in cui vengono segnalati ordigni bellici inesplosi poste anche all'interno dell'area di indagine.

Anche la descrizione di flora e fauna marine (pagg.211-224) risulta piuttosto generica riferendo informazioni sintetiche e meri elenchi di specie.

Analisi e stima degli impatti potenziali (pag. 226-2361): Inizialmente l'analisi evidenzia che non saranno interessate le cosiddette aree vincolate prima descritte, ad eccezione di quelle in cui è certa la presenza di ordigni bellici inesplosi. Per tale tipologia di vincolo, si fa riferimento a precedenti, analoghe indagini che non hanno prodotto alcun effetto indesiderato. Per quanto attiene agli impatti dovuti alle emissioni sonore e l'impatto acustico, principale impatto individuato dallo studio, si dichiara che esso sarà basso e del tutto reversibile. Vengono individuate forme di mitigazione per i mammiferi marini, le tartarughe e la pesca.

Anche le sezioni finali dell'elaborato progettuale (pagg.29-30) trattano molto sinteticamente gli impatti dovuti alle operazioni previste. Si dichiara che non è necessaria alcuna opera di ripristino, che l'area indagata sarà restituita all'originaria destinazione d'uso, che le indagini saranno effettuate al di fuori del periodo di riproduzione delle specie ittiche e che nessun tipo di rifiuto prodotto sarà sversato in mare.

Considerazioni

La documentazione e le informazioni fornite appaiono molto sintetiche e riferite genericamente allo specifico ambiente in cui dovrebbe realizzarsi il progetto. Il SIA e l'elaborato di progetto non contengono:

- risultati dell'analisi economica di costi - benefici;
- esposizione dei motivi della scelta compiuta illustrando soluzioni alternative possibili di localizzazione e di intervento, compresa quella di non realizzare l'intervento
- misure di monitoraggio

L'aspetto legato alla pianificazione si presenta quanto mai lacunoso. Vi è innanzitutto da evidenziare l'assenza di qualsiasi riferimento ai Piani energetici sovranazionali, nazionali e regionale e alle previsioni in essi contenute.

Non risulta chiara, inoltre, la sovrapposizione delle aree di ricerca qui proposte con analoghi permessi assentiti ad altre società, come peraltro può evincersi dalla cartografia disponibile presso il sito del Ministero dello Sviluppo Economico.

Considerati inoltre la tipologia di intervento e l'enorme superficie complessiva richiesta, la descrizione del rapporto tra il programma proposto e gli usi attuali e futuri degli spazi marittimi appare del tutto insufficiente.

Nell'elaborato non vengono affatto considerate, ad esempio, le aree utili alla realizzazione di nuovi impianti eolici off shore e neanche vi è evidenza di coerenza dello stesso piano di intervento con gli studi finanziati dalla Regione Puglia per l'individuazione di nuovi giacimenti sottomarini per le operazioni di ripascimento dei litorali pugliesi soggetti ad erosione.

Si valuta ancor più grave l'omissione relativa alla presenza di aree marine tutelate presenti anche a grandi profondità (ad es. il corallo bianco) o alle azioni intraprese per l'individuazione di nuovi SIC/ZPS marini, attività considerata di prioritaria importanza non solo dalla Regione Puglia e dallo Stato italiano ma anche dalla Comunità Europea; per tali attività, la Regione Puglia si è impegnata, tra l'altro, per l'individuazione, la conservazione e la gestione di habitat marini tutelati ("biocostruzioni") stanziando allo scopo considerevoli risorse. Allo stesso modo, nulla viene detto circa la presenza di zone di tutela biologica, aree di nursery particolarmente importanti anche per le attività di pesca.

In generale si ritiene la descrizione delle condizioni iniziali dell'ambiente fisico, biologico e antropico, e quello legati agli impatti molto generico, incompleto e insufficiente ad individuare la portata degli effetti dovuti alla realizzazione del progetto.

L'unico accenno, peraltro molto vago e indiretto è quello relativo agli impatti delle attività sui mammiferi marini. In realtà si ritiene che il comportamento delle specie marine di fronte a disturbi di vario genere, inclusi i rumori dell'air-gun, presenta ancora molti interrogativi: in particolare gli stessi studi effettuati su questi animali a seguito dello spiaggiamento avvenuto a fine 2009 sulle coste pugliesi non escludono il disturbo sonoro quale concausa di questo drammatico accadimento.

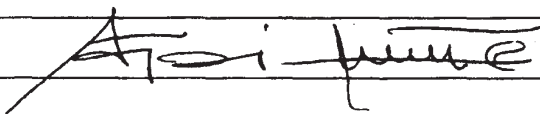

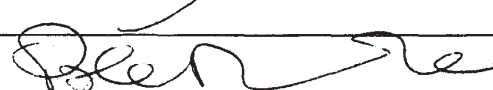

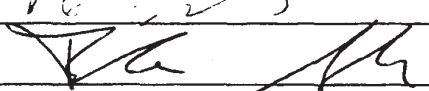


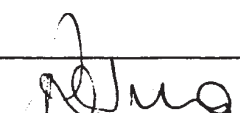
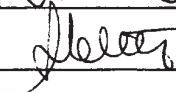
Vi è poi una ulteriore questione non affrontata nella analisi degli impatti relativi alla richiesta di prospezione finalizzata alla ricerca di idrocarburi. Infatti non si considera l'esistenza di una seconda fase, relativa alle perforazioni del fondale e alla realizzazione di pozzi esplorativi, i cui impatti non possono artificialmente essere rimandati ad una seconda, successiva valutazione, poichè intimamente connessa alla prima (più precisamente si tratta di tre fasi: prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare - allegato alla parte seconda del d.lgs.152/06). Anche se impossibilitato a fornire l'esatta ubicazione di tali pozzi, il proponente avrebbe dovuto fin d'ora fornire indicazioni, informazioni e quant'altro utile alla comprensione della portata degli impatti di questi interventi che, come detto, non possono essere considerati come attività disgiunta da quella di indagine sismica. Risulta perciò evidente che l'assenza di qualsiasi analisi degli impatti dovuti a questa tipologia di intervento, quali innanzitutto quelli sulle attività della pesca e del turismo come peraltro puntualmente evidenziate dalle osservazioni già presentate da alcuni Enti Locali rende ancor più problematica la valutazione e indeterminato lo scenario futuro proposto.

Conclusioni

La documentazione fornita non consente la valutazione dell' intervento né tantomeno del programma completo di ricerca. L'elaborato progettuale non chiarisce i dubbi, già manifestati in analoghe valutazioni, sui rischi e sugli impatti negativi che le indagini proposte

potrebbero comportare sulle componenti ambientali e socioeconomiche. La finalità dichiarata dal proponente è quella di fornire dati utili per le successive fasi di sfruttamento di giacimenti petroliferi. Tale proposito potrebbe rendere predominanti i costi comunque connessi all'operazione rispetto ai benefici ottenibili. Non è possibile infatti scindere il progetto in questione dallo scopo che lo stesso intende perseguire e la valutazione ambientale dovrebbe necessariamente comprendere, per quanto possibile, l'analisi degli impatti prevedibili comunque legati alla realizzazione del progetto, che non sono certo limitati alla mera indagine sismica ma che esplicano invece la loro maggiore valenza negli step successivi previsti. Particolarmente grave risulta l'assenza di un quadro programmatico, di un'analisi costi benefici e di una visione strategica dell'intervento nel quadro della pianificazione degli spazi marittimi. Tale ultima lacuna appare quella più problematica in quanto non vengono affatto considerati le caratteristiche e le vocazioni dell'ambiente marino e della costa pugliese, né tiene conto delle politiche ambientali, produttive e di sviluppo (soprattutto turistico) che la Puglia, le istituzioni locali e la collettività intendono perseguire.

Per tutte le motivazioni sopra esplicitate il Comitato Regionale VIA ritiene di dover esprimere nell'ambito della procedura ministeriale di VIA parere sfavorevole di compatibilità ambientale relativamente all'interventi proposto.

Dr. Edoardo ALTOMARE (Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale)	
Dr. Guido CARDELLA (Rappresentante amm.ne prov.le di Taranto)	
Arch. Pasquale CASIERI (Rappresentante amm.ne prov.le BAT)	
Dott. Antonio Alberto CLEMENTE (Rappresentante amm.ne prov.le Foggia)	
Avv. Antonio COLAVECCHIO (Esperto in Aspetti giuridico-legali)	
Ing. Claudio CONVERSANO (Rappresentante amm.ne prov.le di Lecce)	
Arch. Stefano DELLI NOCI (Esperto in Impianti tecnologici)	
Arch. Paola DIOMEDE (Esperto in Urbanistica)	
Prof. Ing. Vito IACOBELLIS (Esperto in Infrastrutture)	
Dott.ssa Fabiana LUPARELLI (Rappresentante amm.ne prov.le di Bari)	
Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI (Esperto in Chimica)	
Arch. Matichecchia Giovanni Battista (Rappresentante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali)	
Ing. Francesca PACE (Rappresentante Ass.to Reg. le alla Qualità del Territorio)	
Dott.ssa Giuliana RANIERI (Esperto in Scienze agronomiche)	
Dott. Alessandro REINA (Esperto in Scienze geologiche)	
Dott. Salvatore VALLETTA (Esperto in Scienze ambientali)	
Prof. Giovanni ZURLINI (Esperto in Scienze biologiche e naturali)	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1320

Approvazione del calendario regionale annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali - Anno 2013.

La Vice Presidente, Assessore allo Sviluppo Economico Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Artigianato Fiere Mercati, confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori, riferisce:

L'art. 7 della L.R. 9 marzo 2009 n. 2 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale", stabilisce che "al fine di consentire che le manifestazioni fieristiche si svolgano senza che vi siano eventi concomitanti, la Regione predispone il calendario regionale annuale sulla base delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali".

A tal fine gli organizzatori di manifestazioni, entro il 28 febbraio dell'anno che precede lo svolgimento della manifestazione, comunicano al competente Servizio della Regione la richiesta di inserimento nel calendario regionale unitamente alla richiesta di riconoscimento o conferma della qualificazione di manifestazione fieristica di rilevanza internazionale, nazionale o regionale. Il calendario è adottato dalla Giunta regionale entro il 30 giugno.

L'art. 12 della L.R. n. 2/09 prevede che con apposito regolamento dovranno stabilirsi i requisiti e le procedure per l'attribuzione o la conferma della qualifica delle manifestazioni fieristiche, i requisiti minimi dei quartieri fieristici, nonché i termini ed i criteri di selezione dei soggetti cui affidare direttamente l'attività di organizzazione e gestione delle manifestazioni fieristiche.

L'art. 14 della medesima legge stabilisce che, nelle more di approvazione del citato regolamento, in via transitoria, ai procedimenti concernenti l'attribuzione della qualifica e di formazione del calendario fieristico si applica la previgente normativa.

A riguardo, si riferisce che con deliberazione n. 974 del 01/07/2003, integrata dalla successiva n. 1290 del 07/06/2011 l'esecutivo regionale, per poter svolgere le funzioni di coordinamento delle manifestazioni fieristiche, ha preso atto dei docu-

menti, approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 24/10/2002 e modificati in data 24/03/2011. Detti documenti individuano, tra l'altro, i requisiti per il riconoscimento e/o la conferma della qualifica internazionale e nazionale, sulla base della partecipazione di espositori o visitatori provenienti da paesi esteri o extra U.E. o da regioni diverse da quella in cui si svolge l'iniziativa.

Agli atti del Servizio sono pervenute, nei termini, le richieste, indicate nell'elenco allegato alla presente deliberazione, di riconoscimento e/o conferma della qualifica nazionale ed internazionale al fine della predisposizione del calendario ufficiale delle manifestazioni in programma in Puglia per l'anno 2013.

Accertato che le richieste dei soggetti organizzatori, relative alle manifestazioni in elenco, per motivazioni, dati forniti, presentano i requisiti, stabiliti con i provvedimenti, già menzionati, è stato rilasciato o confermato, con determinazioni dirigenziali del Servizio Attività Economiche e consumatori, il riconoscimento della qualifica internazionale o nazionale.

Per quanto sopra, si propone di approvare il calendario annuale delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali, in programma in Puglia durante l'anno 2013, di cui all'allegato elenco.

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n. 28/2001 successive modifiche integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, punto d) della L.R. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti competenti;

A VOTI UNANIMI ESPRESSI NEI MODI DI LEGGE

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare il calendario delle manifestazioni fieristiche internazionali e nazionali che si svolgeranno in Puglia durante l'anno 2013, riassunte nel prospetto allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmesso a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori ai soggetti organizzatori interessati, nonché al Coordinamento interregionale al fine della predisposizione del calendario fieristico italiano;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori di accogliere, con propria determinazione, le istanze, debitamente motivate, di rettifica e/o variazione del periodo di svolgimento delle manifestazioni, relative al calendario fieristico 2013;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 2/2009.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Calendario fieristico nazionale 2013							
NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
1	internazionale	Bari	"LEVANTE PROF" Salone della Panificazione, Pasticceria, Gelateria, Pizzeria, Birra, Vini, Bar, Ristorazione, Pasta Fresca, Pubblici Esercizi & Hotel	16-feb	20-feb	3	DMP srl - Via del Fontanile Arenato, 144 - 00163 Roma Tel.Fax 06/6634333 - info@dmpsr.eu
2	internazionale	Foggia	64 ^a FIERA INTERNAZIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA ZOOTECNICA	26-apr	1-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
3	internazionale	Bari	77 ^a Fiera del Levante Campionaria Generale Internazionale	14-set	22-set	<i>campionaria</i>	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it
4	internazionale biennale	Bari	4 ^a Edizione AGRILEVANTE-Salone Biennale Internazionale delle Macchine e Impianti per l'Agricoltura	10-ott	13-ott	2	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111- Fax 0805366486 www.fieradellevente.it
5	nazionale	Foggia	19 ^o PUGLIA SPOSI & CASAIDEA-Salone dell'Abito da Sposa-Arredamento e Servizi per le Nozze	9-gen	13-gen	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
6	nazionale	Foggia	Fiera dell'Antiquariato - Mostra Mercato dell'Antiquariato e del collezionismo	17-gen	20-gen	5	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
7	nazionale	Bari	SMAU BUSINESS BARI 2013 nuovo padiglione Fiera del Levante	13-feb	14-feb	15 /16	SMAU SERVIZI SRL-sede legale Via Guizza, 53 - 35125 Padova; sede operativa:Viale Monte Santo, 1/3 - 20124 Milano -tel.: 02 28313.1 - fax: 02 28313235 - e-mail: segreteria@smau.it - web: www.smau.it
8	nazionale	Foggia	G.A.T.E. & GUSTO - Gestione, Accoglienza, Tecnologia, Eventi	9-mar	12-mar	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
9	nazionale	Bari - Cittadella Mediterranea della Scienza	KLIMAHOUSE PUGLIA Mostra - Convegno sull'efficienza energetica e la sostenibilità in edilizia - 2° edizione	4-apr	6-apr	4	Fiera Bolzano spa - Piazza Fiera 1 - 39100 Bolzano, Alto Adige www.messebozen.it tel. 0471516000 fax 0471516111
10	nazionale	Foggia	MARMOSUD -Salone dei Marmi, Graniti, Pietre e loro derivati Salone Bioedilizia e qualità dell'abitare	12-apr	14-apr	18	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
11	nazionale	Lecce	Cibarti Expo "Fiera dei territori italiani raccontati attraverso le eccellenze dell'artigianato artistico e agroalimentare	25-apr	28-apr	7	Big Bang Snc di Paolo Salvatore Notaro & C. - via Zanardelli, 99 -73013 Lecce:tel: 0832- 311149 - Fax:0832 313996 - P.IVA 04442920759 - www.bigbanglecce.it- 7 info@bigbanglecce.it
12	nazionale	Brindisi - porto turistico	9° Salone nautico del salento	28-apr	02-mag	20	SNIM "Saloni nautico del Salento Area Progetti - Via Appia 286 72100 Brindisi Tel/Fax 0831508218
13	nazionale	Foggia	CUNAVISUD Fiera Nazionale delle Attività Cunicole,Avicole, Specie Minori	26-apr	1-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
14	nazionale	Foggia	ENOLSUD 39° Salone Nazionale della Vite e del Vino	26-apr	1-mag	2 / 3	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
15	nazionale	Foggia	15° SALONE DELL'OLIO DOP Premio Daunia DOC	26-apr	1-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
16	nazionale	Foggia	SAI Salone dell'Acqua e dell'Irrigazione	26-apr	1-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
17	nazionale	Foggia	Contadini Mediterranei Salone Internazionale delle buone prassi in agrocoltura,pesca ed allevamento	26-apr	1-mag	3	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e- mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
18	nazionale	Foggia	SALONE MEDITERRANEO DEL CIBO e Mostra agroalimentare e dei prodotti ortofrutticoli	26-apr	1-mag	3	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
19	nazionale	Foggia	Transumanza.it - Esperienze antiche, Turismi nuovi	26-apr	1-mag	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
20	nazionale	Foggia	FATTORIA ITALIA - Salone dell'innovazione, della ricerca e della qualità in Agricoltura	26-apr	1-mag	3	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
21	nazionale	Foggia	A scuola in Masseria - Salone didattico della cultura che nutre e delle masserie didattiche	26-apr	1-mag	25	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
22	nazionale	Foggia	Terra Sociale - Salone degli operatori sociali in agricoltura	26-apr	1-mag	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
23	nazionale	Brindisi - porto turistico	9° Salone nautico del salento	28-apr	2-mag	20	SNIM "Saloni nautico del Salento Area Progetti - Via Appia 286 72100 Brindisi Tel/Fax 0831508218
24	nazionale	Galatina (LE)	Lecce Arredo	28-apr	1-mag	24	ENNEPLUS Fiere a Convegni - Via Sonzini, 8 - 73013 Galatina (LE) - tel./fax 0836-569514 - tel. 0836 234023 - enneplus@tiscali.it - Partita IVA 04256690753
25	nazionale	Foggia	MOTORSUD-Salone dell'auto - auto e moto d'epoca - nautica	24-mag	26-mag	26	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
26	nazionale	Foggia	EXPO BIMBO - Salone Nazionale sulle attività dell'infanzia	7-giu	9-giu	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
27	nazionale	Foggia	EXPO MODA -salone dell'Abbigliamento	21-giu	23-giu	1	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
28	nazionale	Bari	AGRIMED - Salone della promozione Agroalimentare delle Regioni	14-set	22-set	gen-00	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111 - Fax 0805366486 www.fieradellevalente.it
29	nazionale	Bari	BUSINESS CENTRE-Salone dei Servizi Reali per le imprese e le Famiglie	14-set	22-set	27	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111 - Fax 0805366486 www.fieradellevalente.it
30	nazionale	Bari	EDIL LEVANTE ABITARE- Salone di materiali, Attrezzature ed Impianti per l'Edilizia Abitativa	14-set	22-set	13 /17	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111 - Fax 0805366486 www.fieradellevalente.it
31	nazionale	Bari	MOTUS - Salone dell'Auto, Moto e Accessori	14-set	22-set	26	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111 - Fax 0805366486 www.fieradellevalente.it
32	nazionale	Bari	SALONE DELL'ARREDAMENTO - Mobili, complementi e soluzioni per l'arredare	14-set	22-set	19	Fiera del Levante Campionaria Internazionale - Lungomare Starita 080.5366111 - Fax 0805366486 www.fieradellevalente.it
33	nazionale	Foggia	35^ FIERA D'OTTOBRE CAMPIONARIA NAZIONALE	28-set	6-ott	Campionaria Artigianato	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
34	nazionale	Foggia	32^ MOSTRA DELL'ARTIGIANATO PUGLIESE	28-set	6-ott	7	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
35	nazionale	Foggia	SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA COLLEZIONISMO	28-set	6-ott	5	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
36	nazionale	Lecce	Agrospaciok Salone della gelateria, pasticceria, cioccolateria e dell'artigianato agroalimentare - Centro Fiere Lecce	12-ott	16-ott		Eventi Marketing & Communication - Via zanardelli 99-73100 Lecce tel:(+39)0832 457864 fax: (+39) 0832 393947 email:info@agenziaeventi.com Sito internet: www.agenziaeventi.com
37	nazionale	Foggia	SUD'S - Salone del libro e dell'editoria	18-ott	20-ott	14	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
38	nazionale	Foggia	BITREL-Borsa del Turismo religioso, dei pellegrinaggi e dei camini - Vie sacre del sud e salone delle manifestazioni e dei percorsi sacri in Puglia	24-ott	26-ott	27	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
39	nazionale	Foggia	FOGGIA IN FIORE - salone del fiore e della pianta da giardino	2-nov	3-nov	16	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
40	nazionale	Bari	"Promessi Sposi - il matrimonio in vetrina" XXII edizione	7-nov	10-nov	1	Pubbliwela s.r.l. C.da Piani C.P. 5 - 73010 Soleto (LE) Tel. 0836 528503 - 08361955918 Fax 0836 63 1390
41	nazionale	Foggia	52^ ESPOSIZIONE NAZIONALE CANINA - Mostra dei prodotti per la Cinofilia	9-nov	10-nov	5	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
42	nazionale	Foggia	MOSTRA ORNITOLOGICA DAUNA	13-nov	17-nov	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

NR	QUALIFICA	SEDE	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	Settori	SOGGETTO ORGANIZZATORE
43	nazionale	San Ferdinando di Puglia	FIERA del Carciofo Mediterraneo e del Prodotto Ortofrutticolo	15-nov	17-nov	2	Comune di San Ferdinando di Puglia - Via Isonzo, 6 - 76017 San Ferdinando di Puglia - tel. 0883 626261 - Fax: 0883 626248
44	nazionale	Galatina (LE)	"Promessi Sposi - il matrimonio in vetrina" XXIII edizione	21-nov	24-nov	1	Pubblivela s.r.l. C.da Piani C.P. 5 - 73010 Soleto (LE) Tel. 0836 528503 - 08361955918 Fax 0836 63 1390
45	nazionale	Foggia	ZOOTECNSUD - Fiera Nazionale della Zootecnia	22-nov	24-nov	2	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
46	nazionale	Foggia	ENERGEEA - Salone dell'energia e delle fonti rinnovabili	5-dic	8-dic	4	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
47	nazionale	Foggia	INFOTECH Salone dei Servizi e Innovazione Tecnologica	13-dic	15-dic	17	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it
48	nazionale	Foggia	PRAESEPIA - Mostra del Presepio e delle tradizioni natalizie	21-dic	22-dic	7	Ente Autonomo Fiere di Foggia (+39) 0881 3051 - Tel. 632511 - Fax:0881.635414; e-mail info@fieradifoggia.it - www.fieradifoggia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1321

Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio - DGR n. 883 del 23 marzo 2010, DGR n. 913 del 10 maggio 2011 e DGR n. 627 del 29 marzo 2012 - Integrazione Allegato.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue:

I pesanti riflessi della crisi globale sul sistema economico produttivo hanno determinato, a partire dall'autunno 2008, la necessità e l'urgenza di interventi straordinari specifici, limitati nella durata, per fronteggiare la crisi, necessità riconosciuta anche dall'UE nel quadro di riferimento temporaneo per il sostegno all'accesso al finanziamento (comunicazione UE 2009/C 16/01 GUE del 22.1.2009).

A tale proposito la Regione Puglia con Deliberazione della Giunta regionale n. 883 del 23 marzo 2010 ha aderito all'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto il 3 agosto 2009 e integrato con l'Addendum del 23.12.2009, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese.

Successivamente con Deliberazione della Giunta regionale n. 913 del 10 maggio 2011 la Regione Puglia ha aderito all'Accordo siglato il 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese;

Con ulteriore Deliberazione n. 627 del 29 marzo 2012 la Giunta regionale ha aderito all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali sottoscritto il 28 febbraio 2012;

Detti Accordi riguardano, nei limiti di applicabilità ivi previsti, le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato alle DGR n. 883/2010 - modificato dalla DGR. n. 1294 del 7 giugno 2011 - e DGR.

n. 627 del 29 marzo 2012, denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario";

I predetti Allegati, per mero errore materiale, non contengono il riferimento al Fondo regionale di Rotazione per lo Sviluppo della Cooperazione attivato ai sensi della legge 49/85 - Titolo I - Legge Marcora. Occorre pertanto procedere alla integrazione dell'Allegato denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario" di cui alle DGR n. 883/2010, 913/2011 e 627/2012.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta della Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di integrare l'Allegato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso comune per la sospensione dei pagamenti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema bancario", parte integrante del presente provvedimento, con la previsione del Fondo regionale di Rotazione per lo Sviluppo della Cooperazione attivato ai sensi della legge 49/85 - Titolo I - Legge Marcora e per l'effetto approvare le iniziative di agevolazione gestite in cofinanziamento con il sistema bancario, riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'Avviso all'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI";
- di confermare le disposizioni impartite con la DGR n. 883 del 23 marzo 2010, con la DGR 913 del 10 maggio 2011 e con la DGR. n. 627 del 29 marzo 2012;
- di trasmettere, a cura del Servizio Competitività, il presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro perché aggiorni l'Elenco contenente la lista delle agevolazioni pubbliche ammesse ai benefici dell'Avviso comune per la sospensione dei debiti delle PMI verso il sistema creditizio sottoscritto il 3 agosto 2009 e integrato con l'Addendum del 23.12.2009 e dell'Accordo siglato il 16 febbraio 2011 tra il Ministero dell'economia e delle finanze, l'ABI e le altre Associazioni di rappresentanza delle imprese e dell'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI" firmato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, dal ministro dello Sviluppo Economico, dall'ABI e dalle associazioni imprenditoriali sottoscritto il 28 febbraio 2012;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO A**Strumenti finanziari assistiti da agevolazione pubblica cui si applica l'accordo "Nuove misure per il credito alle PMI"****Normativa nazionale e regionale**

- Legge 25 luglio 1952, n. 949 "Provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione" - Fondo contributi in conto interessi e in conto canoni.
- Legge 21 maggio 1981, n.240 "Provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste"
- Legge 28.11.1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili".
- Legge 14 ottobre 1964, n. 1068 "Istituzione presso la cassa per il credito alle imprese artigiane di un fondo centrale di garanzia e modifiche al capo VI della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento della occupazione" - Fondo di garanzia imprese artigiane.
- Legge 27 ottobre 1994, n. 598 "Investimenti per l'innovazione tecnologica e la tutela ambientale", art. 11 - "Interventi agevolativi a sostegno di progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo".
- Legge 28 novembre 1965, n. 1329 "Provvedimenti per l'acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili".
- Legge 27 febbraio 1985, n. 49 "Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione" - Titolo I.
- L. 25 febbraio 1992, n. 215 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile".
- D.lgs. 21 aprile 2004, n. 185 "Incentivi alla autoimprenditorialità e all'autoimpiego in attuazione dell'art. 45, comma 1, della legge 17.5.1999 n. 144."
- L.R. 29 giugno 2004, n. 10 "Disciplina dei regimi regionali di aiuto", e successive modificazioni e integrazioni.

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2000-2006:

- Misura 4.1 "Aiuti al sistema industriale (PMI e Artigianato)", lettera d) "Pacchetti integrati di agevolazioni (PIA)";
- Misura 4.14 "Supporto alla competitività ed all'innovazione delle imprese e dei sistemi di imprese turistiche" (Regolamento reg. n. 21 del 6 aprile 2005);
- Misura 4.18 "Contratti di Programma" limitatamente ai Progetti di ricerca ex L. 46/1982
- Accordo di Programma Quadro Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale (Regolamento reg. n. 22 del 6 aprile 2005 "Approvazione definitiva regolamento attuativo. "Interventi per l'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva della Regione Puglia" di cui all'Accordo di Programma Quadro - Realizzazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale-).

Programma Operativo FESR della Regione Puglia 2007-2013

- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.4 "Aiuti agli investimenti delle Micro e Piccole Imprese", di cui al Regolamento reg. n. 9 del 26 giugno 2008 e Regolamento reg. n. 1 del 19 gennaio 2009 s.m.i, Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese";
- Asse VI, Linea 6.1, Azione 6.1.9: "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva", di cui al Regolamento regionale n 36 del 30 dicembre 2009 ("Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione"), Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1322

ADISU-Puglia. Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di mensa universitaria. Approvazione ex art. 36, comma 1, lettera d), L.R. n. 18/2007.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, Prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario, relazioni con l'ADISU Puglia, Sviluppo delle Università pugliesi, Ricerca e Innovazione", confermata dal Dirigente dell'Ufficio Università e Ricerca, dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca e dal Direttore di Area, riferisce quanto segue.

Premesso che, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 18 del 27/06/2007, la Regione Puglia disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di:

- rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruttoria universitaria e dell'alta formazione;

Considerato che le precitate finalità sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU Puglia), costituita allo scopo di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle dell'economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati, nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema del-

l'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia;

Rilevato, altresì, che nell'ambito degli interventi istituzionali ai quali l'ADISU è chiamata a dare attuazione ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c), della L.R. n. 18/2007, vi è anche il servizio mensa in favore degli studenti universitari;

Vista la nota dell'ADISU Puglia, prot. n. 413 del 30 maggio 2012, recante ad oggetto: "Art. 36, comma 1, lett. d), L.R. n. 18/2007: richiesta di autorizzazione", con la quale l'Agenzia trasmette copia della deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 32 del 25 maggio 2012 ("Autorizzazione all'indizione della procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio mensa per la Sede di Bari e proroga tecnica del contratto in corso di esecuzione") che autorizza il Direttore generale ad indire una procedura aperta che preveda l'affidamento ad un soggetto unico contraente di tutte le mense universitarie presenti nella città di Bari e nel Comune di Valenzano per la durata di sei anni e per un importo complessivo da porre a base d'asta pari a euro 10.800.000,00, oltre IVA;

Rilevato che l'ADISU Puglia, con la medesima nota, in considerazione del disposto di cui all'art. 36, comma 1, lett. d), della legge Regionale n. 18 del 2007 che prevede che le spese dell'Agenzia che impegnano il bilancio per oltre tre anni siano soggette all'approvazione della Giunta Regionale, ha chiesto di porre in essere la relativa procedura autorizzativa riguardante la gara d'appalto in argomento;

Considerato, a tal proposito, che:

- dalla lettera dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. 18/2007, l'approvazione della Giunta Regionale si configura come un adempimento formale con valore meramente confermativo, in quanto viene a manifestarsi successivamente alla decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, ex art. 7, comma 2, ed art. 10, commi 3 e 4, della citata L.R. n. 18/2007;
- l'approvazione della Giunta Regionale, perciò, non costituisce provvedimento di amministrazione attiva, assumendo natura dichiarativa, a

carattere secondario, intervenendo dopo l'approvazione da parte dell'organi di indirizzo politico e di controllo dell'Agenzia;

- l'approvazione della giunta regionale, in definitiva, è elemento esogeno del percorso amministrativo della deliberazione del consiglio di amministrazione che impegna il bilancio dell'Agenzia per un periodo di tempo superiore ai tre anni, già perfezionatosi nell'atto di approvazione del Consiglio stesso;
- l'approvazione da parte della Giunta Regionale della spesa dell'Adisu-Puglia che impegna il bilancio per oltre tre anni è atto dovuto e necessario, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007, ed interviene a valle del quadro di prerogative dell'Agenzia di cui all'art. 7, comma 2, della richiamata L.R. n. 18/2007;
- l'onere complessivo dell'appalto, comprensivo di tutte le attività previste (ristorazione, punti cottura, lavori edili ed impiantistici, sostituzione arredi e attrezzature, ecc.) e al lordo del ribasso di gara, è stato autonomamente determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia sulla base delle spese attualmente sostenute secondo il trend del numero dei pasti erogati nell'ultimo periodo;
- tutti i provvedimenti comportanti una spesa possono essere adottati solo se provvisti di adeguata copertura finanziaria e, pertanto, l'importo da porre a base d'asta nell'indicenda procedura da parte dell'Adisu-Puglia, amministrazione aggiudicatrice e stazione appaltante, non può che trovare copertura finanziaria con risorse proprie dell'Agenzia già disponibili all'indizione della gara, nell'ambito dei trasferimenti a valere, a legislazione vigente, sul cap. 4910 del bilancio regionale. Per le motivazioni dianzi esplicitate, pertanto, si rende necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa sessennale di euro 10.800.000,00, oltre IVA, deliberata dal Consiglio d'amministrazione dell'ADISU Puglia nella seduta del 25 maggio 2012, purché non vi siano maggiori oneri per il bilancio regionale degli anni di riferimento;

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k),

della L.R. n. 7/97 e dell'art. 36, comma 1, lett. d) della L.R. n. 18/2007.

Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale. La spesa autorizzata con il presente provvedimento è a carico del bilancio autonomo dell'Adisu-Puglia e non può che trovare copertura finanziaria con risorse proprie dell'Agenzia già disponibili all'indizione della gara, ivi compresi i trasferimenti regionali a valere, a legislazione vigente, sul cap. 4910 del bilancio.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/97 e dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore al Diritto allo Studio;

VISTE le sottoscrizioni posti in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. che ha curato l'istruttoria, dal Dirigente dell'Ufficio, dal Dirigente del Servizio e dal Direttore dell'Area competenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate per costituirne parte integrante:

1. approvare e fare propria la relazione dell'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione;
2. prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Adisu-Puglia nella

seduta del 25/05/2012 e, di conseguenza, approvare, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. d), della L.R. n. 18/2007, la spesa sessennale dell'Agenda di euro 10.800.000,00, oltre IVA, purché non vi siano maggiori oneri per il bilancio regionale;

3. dare mandato al Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti di notificare il presente atto al Presidente ed al Direttore Generale dell'Adisu-Puglia;
4. pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1323

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2012.

L'Assessore al Mediterraneo, prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, titolare della P.O. “Cooperazione allo Sviluppo”, confermata dal dirigente dell'Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal dirigente del Servizio Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n. 20 e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n. 4. La legge in parola, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova la sua specificazione in programmi annuali di intervento, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Allo stato, in attuazione del Piano delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione” rela-

tivo al triennio 2010-2012, approvato con deliberazione di G.R. n. 304 del 9.02.2010, occorre procedere, ai sensi della l.r. 20/2003, alla adozione del Programma annuale 2012.

Nella fase di predisposizione del Piano triennale 2010-2012, sono stati preliminarmente acquisiti da parte del Servizio Mediterraneo i pareri dei soggetti iscritti allo “Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” (istituito con funzione consultiva, ai sensi dell'art. 9, comma 2, l.r. 20/03), quale contributo propositivo alla predisposizione degli atti di programmazione, ai sensi del reg.to reg.le 4/2005.

Nel loro complesso, le attività previste dal Programma 2012 si collocano nel contesto della politica di coesione e di integrazione con i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo perseguita dalla Amministrazione regionale nel quadro delle strategie generali previste dalla partecipazione della Regione Puglia agli interventi dell'Obiettivo 3 - Cooperazione Territoriale della Programmazione Europea 2007/13.

Gli obiettivi del Programma sono stati definiti in continuità con l'impostazione delle precedenti annualità ed in coerenza con le scelte di fondo operate dal Piano triennale, anche in ordine alle priorità tematiche e geografiche in esso enucleate.

Gli interventi proposti mirano al consolidamento di relazioni già avviate ed alla valorizzazione dell'apporto propositivo e partecipativo degli attori presenti sul territorio regionale pugliese impegnati nel campo della cooperazione: i singoli progetti sono stati definiti attraverso forme di confronto e di consultazione con il partenariato e l'instaurarsi di collaborazioni e sinergie con enti locali, università, enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali.

Per la attuazione del Programma 2012, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 della l.r. 20/2003, si fa riferimento alle risorse stanziare nel bilancio autonomo regionale e.f 2012 con l.r. 39/2011, e segnatamente alle somme iscritte nel cap. 1490 - UPB 4.02.01, ammontanti ad euro 319.329,16.

La programmazione 2012 comprende interventi ascrivibili alle tre tipologie di azione, definite rispettivamente dall'art. 3 “Partenariato fra comunità locali, dall'art. 4 “Cooperazione internazionale” e dall'art. 5 “Promozione della cultura dei

diritti umani” della l.r. 20/2003, e prevede il ricorso alla procedura a regia regionale, diretta e in convenzione (art. 4, reg.to reg.le 4/2005).

Le risorse finanziarie utilizzate sono ripartite fra le tre tipologie di azione, con un lieve scostamento rispetto alle quote percentuali definite dal Piano triennale.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare per una spesa complessiva di euro 244.329, in attuazione del Piano triennale 2010-2012 delle attività regionali in materia di “Partenariato per la cooperazione”, il Programma annuale 2012, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A), comprensivo dello schema-tipo di “Convenzione” tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi e di uno specifico schema di “Convenzione da sottoscrivere tra la Regione, la Fondazione Cimetta onlus di Parigi e la Associazione Inteatro onlus di Ancona.

Per l’attuazione del Progetto “Adesione al programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale”, che coinvolge attori internazionali come la Fondazione Cimetta di Parigi, si è reso infatti necessario predisporre uno schema di convenzione ad hoc.

COPERTURA FINANZIARIA l.r. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento ammontante ad euro 244.329,00 (duecentoquarantaquattromilatrecentoventinove) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati dal bilancio autonomo regionale, sul cap. 1490 U.P.B. 4.02.01 - E.F. 2012.

Si dà atto che l’ammontare della spesa prevista dal presente provvedimento è stato definito nel rispetto del limite di disponibilità di competenza assegnato al capitolo 1490 con AD n.4/2012 del Direttore dell’Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, in attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta regionale con DGR n.193/2012.

All’impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica

competenza della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Servizio Mediterraneo e dal dirigente dell’Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo e dal responsabile del procedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare, in attuazione della l.r. 20/2003 e del Piano triennale 2010-12, il Programma annuale 2012 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante del presente atto (Allegato A);
- di approvare lo schema-tipo di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inserito nel precitato Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia, il Cimetta Fund onlus di Parigi e la Associazione Inteatro Onlus di Ancona, anch’esso inserito nel precitato Allegato A, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Mediterraneo di procedere alla sottoscrizione delle con-

- venzioni da stipulare in attuazione del presente atto;
- di prendere atto che il Programma annuale 2012 prevede per le tipologie di intervento considerate il ricorso alla procedura a regia regionale diretta e in convenzione, per una spesa complessiva di euro 244.329,00;
 - di prendere atto che l'ammontare della spesa prevista per la realizzazione del Programma 2012 è stato definito nel rispetto del limite di disponibilità di competenza assegnato al capitolo 1490 con AD n. 4/2012 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio dei Saperi e dei Talenti, in attuazione delle disposizioni impartite dalla Giunta regionale con DGR n. 193/2012;
 - di dare atto che con successive determinazioni dirigenziali si provvederà entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa, per un ammontare complessivo di euro 244.329,00 risultante dalla totalità degli interventi previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap. 1490 del bilancio autonomo regionale, e.f. 2012;
 - di dare atto che con determinazioni dirigenziali si
- provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto per la realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento;
- di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro e non oltre la fine dell'anno in corso;
 - di notificare, a cura del Servizio Mediterraneo, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, ai soggetti interessati;
 - di disporre, a cura del Servizio Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta divenuto esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, l.r. 20/2003;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nei siti web della Regione Puglia.
- Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi
- Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

All. A

REGIONE PUGLIA

**AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI
TALENTI**

*Assessorato al Mediterraneo
Servizio Mediterraneo*

**Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.6
“Partenariato per la Cooperazione”**

PROGRAMMA ANNUALE 2012

Programma annuale 2012

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2012 include le seguenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2):

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r. 20/2003);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r.20/2003);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r. 20/2003).

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione del presente Programma si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10 della l.r.20/2003, al bilancio autonomo regionale e, segnatamente, alle somme iscritte nel cap.1490 – UPB 4.02.01, stanziato con l.r. 39/2011 di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012, ammontanti complessivamente ad € 319.329,16.

La ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2012, riportata nella TAB 1, opera un lieve scostamento rispetto alle quote percentuali definite dal Piano triennale 2010-2012

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	ripartizione risorse	
art. 3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 137.000	56 %
art. 4 "Cooperazione internazionale"	€ 85.329	34 %
art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 22.000	10 %
Totale risorse impiegate	€ 244.329	100 %

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (EE.LL., Ong, UE, associazioni, ecc.).

La programmazione 2012 prevede il ricorso alla sola procedura a regia regionale (art.4, reg.to reg.le 4/2005), diretta e in convenzione.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche e tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Le attività di cooperazione previste dal Programma annuale 2012, in continuità con i precedenti Programmi ed in linea con le indicazioni espresse nel Piano triennale, confermano la rilevanza dell'area balcanica e la volontà di rafforzare i legami tradizionalmente esistenti all'interno di uno spazio di interazione che coinvolge i Paesi che si affacciano sull'Adriatico, corrispondente alla nascente EuroregioneAdriatica, attraverso l'intensificazione di una molteplicità di rapporti di collaborazione sul piano economico, culturale e sociale.

In questa prospettiva, si colloca il sostegno offerto alle iniziative di tipo scientifico ed interculturale promosse dal CESFORIA, organismo nato su impulso dell'Università degli Studi di Bari, cui la

Regione ha aderito con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione culturale ed interuniversitaria tra la Puglia ed i Paesi dell'Europa Orientale.

Nel quadro degli intensi rapporti di cooperazione avviati con i Paesi dei Balcani sud occidentali, la Regione promuove inoltre la realizzazione di eventi artistico-culturali in collaborazione con numerose altre istituzioni culturali pugliesi, tra cui l'Università degli Studi di Bari, l'Associazione degli Editori pugliesi, l'Accademia dei Cameristi, i Teatri stabili di innovazione.

Gli eventi, per la maggior parte realizzati d'intesa con le rappresentanze diplomatiche italiane, i Dipartimenti di italianistica delle Università dell'area balcanica, le associazioni e le ONG impegnate nella promozione del dialogo interculturale e nella diffusione della lingua e della cultura italiana, si svolgono in numerose importanti città dell'area balcanica.

Analogamente può dirsi per la adesione della Regione, in qualità di socio, rinnovata anche quest'anno, alle Agenzie di Democrazia Locale (ADL) di Mostar (Bosnia Erzegovina) e di Skutari (Albania), facenti parte dell'ALDA, rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali, volta a promuovere iniziative di cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa.

Sempre in questo ambito, trova conferma la centralità delle relazioni ormai più che consolidate con l'Albania, relazioni all'interno delle quali la Regione si avvale del coinvolgimento e della partecipazione attiva del partenariato pugliese, rappresentato da istituzioni locali, organismi scientifici e culturali, soggetti associativi e del terzo settore, espressione delle eccellenze del nostro territorio.

In tema di supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale, ad esempio, vi è il progetto realizzato con l'ITC CNR - Istituto Tecnologie per le Costruzioni di Bari volto a sviluppare competenze per la promozione in rete del patrimonio culturale albanese.

In tema di aiuto socio-sanitario, il progetto che sostiene in una zona poverissima a nord dell'Albania l'attività di una comunità di missionari svolta in un piccolo ambulatorio medico-pediatico, attraverso la creazione di un ponte umanitario con un gruppo di medici, sanitari e volontari pugliesi.

La rinnovata adesione al CISCASE - Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione nell'Anatolia del Sud-est, organismo che la Regione Puglia intende rinvigorire, composto prevalentemente da enti locali italiani che cooperano con le amministrazioni del Kurdistan turco, mira alla realizzazione di interventi ispirati alla tutela dei diritti fondamentali della persona, al sostegno alle istituzioni democratiche ed alla tutela dei soggetti sociali più deboli come donne e bambini in una particolare zona della Turchia, corrispondente alla Anatolia del sud est, laddove una diffusa condizione di povertà della popolazione a maggioranza kurda si somma alle sofferte vicissitudini di comunità disperse, storicamente perseguitate e spesso private di una identità di appartenenza.

Il Programma prevede l'attivazione di partenariati con i Paesi del Bacino del Mediterraneo, riservando una particolare attenzione alla cooperazione in tema di educazione e tutela ambientale e di sviluppo ecostenibile: è il caso di una iniziativa pilota sostenuta in Giordania, in una delle zone più rigogliose del Paese, che riguarda la creazione di una masseria didattica aperta alle scuole nazionali e locali, intesa come metodo innovativo per l'educazione ambientale, come pure quello di un progetto in cui la Puglia partecipa come leader partner ad un Bando EUROPEAID lanciato dalla Commissione Europea, in partenariato con istituzioni di Egitto, Libano, Mauritania, Marocco e Tunisia volto al consolidamento di buone prassi di governance nella gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Altri interventi in Libano e nella Striscia di Gaza riguardano le emergenze umanitarie e la tutela dei diritti dei minori e delle fasce più deboli della popolazione, ospitata nei campi profughi in Libano e in Palestina, a causa delle precarie condizioni di vita dovute al perdurare di gravi situazioni di conflitto.

Il Programma, raccogliendo sollecitazioni e proposte avanzate in molti casi dal partenariato pugliese, comprende anche interventi in Malawi, Uganda, Kenia, Nicaragua, che esprimono, anche simbolicamente, l'attenzione delle istituzioni e delle componenti sociali del nostro territorio sul grande tema della solidarietà con le popolazioni che vivono nel continente africano e più in generale, nelle periferie e in tutti i sud del mondo.

5. “Interventi di partenariato fra comunità locali”- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all’art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 137.000,00 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 2

	PROGETTI ART. 3	regia regionale	
		titolarità diretta	in convenzione
1	Progetto: “Giovani e ambiente : una esperienza di educazione ambientale, riciclaggio e recupero urbano per e con i ragazzi della città di Matagalpa”- Nicaragua.		€ 15.000
2	Progetto: “S.O.S. Open Source” - Abania		€ 20.000
3	Progetto: “Giornate culturali Puglia-Balcani”- Balcani		€ 30.000
4	Integrazione quota di adesione triennio 2011-13 della Regione Puglia al CISCASE - Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione con il sud-est dell’Anatolia - Turchia	€ 8.000	
5	ADL Mostar – quota di adesione annualità 2012 - Bosnia Erzegovina	€ 4.000	
6	ADL Skutari – quota di adesione annualità 2012 - Albania	€ 5.000	
7	Progetto: “CESFORIA . Attività di promozione delle relazioni interadriatiche” - Italia		€ 30.000
8	Progetto: “Masseria didattica, la meta ambientale” - Giordania		€ 15.000
9	Progetto: “EcoMedNet. Mutual consolidation of good governance practices and participation in environmental management in Egypt, Italy, Lebanon, Mauritania, Morocco and Tunisia” - Adesione Regione Puglia al bando della Commissione Europea EUROPEAID/131143/C/ACT/Multi		€ 10.000
Totale		€ 137.000	

Progetto: “Giovani e ambiente : una esperienza di educazione ambientale, riciclaggio e recupero urbano per e con i ragazzi della città di Matagalpa in Nicaragua. (cod. R 3 1 2012)

L’iniziativa si inserisce a margine di un più ampio programma quadriennale cofinanziato nel 2011 dal CRIC e dalla UE dal titolo “Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani di Matagalpa, Nicaragua” che ha l’obiettivo di contribuire al processo di miglioramento ambientale della città e della qualità della vita. Nello specifico il progetto prevede un percorso formativo e di sensibilizzazione rivolto agli attori principali di 20 quartieri della città e in generale alla popolazione giovanile, incentrato sui temi dell’educazione ambientale, della corretta gestione del territorio e dello sviluppo sostenibile, realizzato in collaborazione con la locale Municipalità di Matagalpa. Attività previste: a)

realizzazione di laboratori di formazione e sensibilizzazione; b) formazione diretta a 800 studenti delle scuole secondarie e tecniche della città; c) realizzazione di una campagna a livello municipale; d) riabilitazione di spazi compromessi dai rifiuti solidi urbani; e) realizzazione di una visita di interscambio in Nicaragua.

soggetto attuatore: Ong CRIC Italia - Centro Regionale di Intervento per la Cooperazione, Reggio Calabria - Città di Matagalpa

partner Paese terzo: Alcadia di Matagalpa

contributo regionale: € 15.000

Progetto: “S.O.S. Open Source” (cod. R 3 2 2012)

In tema di supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale, il progetto è volto a sviluppare competenze per la promozione in rete del patrimonio culturale albanese valorizzando i risultati ottenuti nel precedente progetto Interreg 3AC “Albania: Comunicare, Conoscere, Condividere”; in particolare intende formare capacità professionali all’interno dell’Istituto per i Monumenti e la Cultura di Tirana per la gestione nel tempo di mappe interattive e tour virtuali del patrimonio culturale, oltre che sviluppare specifici prodotti quali un WebGIS e tour virtuali in rete.

Partner in Albania:

soggetto attuatore: ITC CNR - Istituto Tecnologie per le Costruzioni di Bari

partner Paese terzo: IMK- Instituti I Monumenteve te Kultures, Tirana

contributo regionale: € 20.000

Progetto: “Giornate culturali Puglia-Balcani” (cod. R 3 3 2012)

L’Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, nel quadro degli intensi rapporti di cooperazione avviati con i Paesi dei Balcani sud occidentali, promuove da diversi anni in questi Paesi la realizzazione di eventi artistico-culturali. Per la preparazione e la organizzazione delle attività si avvale della consulenza e del supporto della Fondazione Gramsci di Puglia, che dispone di una consolidata esperienza e di una fitta rete di relazioni nell’area interessata, come pure della collaborazione di numerose altre istituzioni culturali pugliesi, tra cui l’Università degli Studi di Bari, l’Associazione degli Editori pugliesi, l’Accademia dei Cameristi, i Teatri stabili di innovazione.

Gli eventi, per la maggior parte realizzati d’intesa con le rappresentanze diplomatiche italiane, i Dipartimenti di italianistica delle Università dell’area balcanica, le associazioni e le ONG impegnate nella promozione del dialogo interculturali e nella diffusione della lingua e della cultura italiana, si svolgono in importanti città dell’area balcanica, quali Podgorica - Montenegro, Skopje - Macedonia, Tirana – Albania, Pola - Istria Croazia, legate alla Puglia da relazioni di amicizia e cooperazione, e prevedono:

- Incontri tra editori, scrittori e intellettuali dei Balcani sud occidentali;
- Pubblicazione di atti e di opere significative per la comprensione delle realtà culturali dei paesi dell’area adriatico-balcanica nel quadro della cooperazione interadriatica;
- Realizzazione in Montenegro di una Mostra di artisti contemporanei pugliesi a cura del Museo di arte contemporanea Pino Pascali di Polignano;
- Un ciclo di conferenze realizzate in collaborazione con le Università pugliesi e balcaniche;
- La partecipazione dei piccoli editori pugliesi alla Fiera del Libro di Skopje e alla Fiera del libro di Tirana;
- La partecipazione di giovani artisti pugliesi agli eventi culturali organizzati nell’ambito della Settimana della lingua italiana promossa dalle Ambasciate d’Italia a Tirana, Skopje, Podgorica.

soggetto attuatore: Fondazione Gramsci di Puglia, Bari

altri partner: Università degli Studi di Bari, Associazione Editori pugliesi, Accademia dei Cameristi, Teatri stabili di innovazione, MAE- Ambasciate d’Italia a Tirana, Skopje e Podgorica, Autorità e municipalità albanesi, croate, montenegrine.

contributo regionale: € 30.000

Progetto: “Integrazione adesione Regione Puglia CISCASE” (cod. R 3 4 2012)

Nell'ambito del Programma annuale di cooperazione 2011, approvato con deliberazione di GR n.471/2011, la Regione Puglia ha aderito al Comitato Italiano per la Solidarietà e la Cooperazione con il Sud-est dell'Anatolia - CISCASE, provvedendo a versare la relativa quota di adesione per il triennio 2011-2013, definita in € 4.000 per ciascuna delle tre annualità. Allo stato, essendo stata nel frattempo ridefinita la quota di adesione relativa agli anni 2012 e 2013 in € 8.000 per ciascuna annualità, occorre integrare lo stanziamento precedente per un importo pari ad € 8.000

contributo regionale: € 8.000

Progetto “ADL Mostar (Bosnia Erzegovina)–Quota adesione annualità 2012”(cod. R 3 5 2012)

La Regione Puglia ha supportato la creazione nella città di Mostar, in Bosnia Erzegovina, della Agenzia della Democrazia Locale (ADL), alla quale aderisce in veste di socio. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2012.

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

contributo regionale: € 4.000

Progetto “ADL Skutari – Quota di adesione annualità 2012” (cod. R 3 6 2012)

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

La Regione Puglia aderisce in veste di socio alla Agenzia della Democrazia Locale - ADL di Skutari in Albania, la dodicesima Agenzia della rete attivata dal Consiglio d'Europa e dal Congresso dei poteri locali e regionali per promuovere la cooperazione decentrata nei Balcani e nel resto d'Europa. La quota di adesione si riferisce alla annualità 2012.

soggetto attuatore: Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo

contributo regionale: € 5.000

Progetto: “Attività di promozione delle relazioni interadriatiche” (cod. R 3 7 2012)

La Regione Puglia collabora sin dal 2010 con il CESFORIA, organismo nato su impulso dell'Università degli Studi di Bari, cui la Regione ha aderito e del cui Consiglio direttivo fa parte per Statuto l'Assessore regionale al Mediterraneo. Nell'ambito delle relazioni e delle attività sviluppate dal CESFORIA la Regione promuove interventi che hanno l'obiettivo di rafforzare la cooperazione culturale tra la Puglia ed i Paesi dell'Europa Orientale, e in particolare:

- VI edizione della Scuola estiva rivolta a docenti e studenti provenienti da Università dei Balcani sud occidentali e dei Paesi adriatici sui temi della cooperazione interadriatica, del processo di integrazione europea del dialogo interculturale;
- Edizione speciale della Rivista “Lettera Internazionale” dedicata all'Adriatico;
- Organizzazione di seminari

soggetto attuatore: CESFORIA – Centro Studi nelle Relazioni Interadriatiche, Bari

contributo regionale: € 30.000

Progetto: “Masseria didattica, la meta ambientale” Ajilun, Giordania (cod. R 3 8 2012)

Iniziativa pilota per la creazione di una masseria didattica aperta alle scuole nazionali e locali, intesa come metodo innovativo per l'educazione ambientale, collocata nell'area mediterranea orientale del Paese, nel territorio di Ajiloun in Giordania, una delle zone più rigogliose della Giordania.

soggetto attuatore: Associazione Loyalty to Land di Halawa, Ajloun - Giordania

partner Paese terzo: Municipalità di Ajilun e Ministero Ambiente del Regno di Giordania

contributo regionale: € 15.000

Progetto: “EcoMedNet. Mutual consolidation of good governance practices and participation in environmental management in Egypt, Italy, Lebanon, Mauritania, Morocco and Tunisia” - Adesione della Regione al bando EUROPEAID/131143/C/ACT/Multi della Commissione Europea (cod. R 3 9 2012)

Con questo progetto la Regione Puglia partecipa in qualità di leader partner al Bando EUROPEAID lanciato dalla Commissione Europea per le Autorità locali che rende eleggibili Regioni, Province e

Comuni quali soggetti proponenti di azioni di cooperazione allo sviluppo, in linea con il "Millenium Development Goals".

Il Progetto è stato preselezionato dalla Commissione Europea con esito positivo in data 14.05.2012. Obiettivo del Progetto è il consolidamento reciproco di buone pratiche di governance e di processi di empowerment ambientali connessi alla gestione delle risorse idriche e dei rifiuti tra la Puglia e i partners Egitto, Libano, Mauritania, Marocco e Tunisia. Il progetto è rivolto, anche, ai giovani delle scuole e al mondo dell'associazionismo.

partner: Associazione CISS di Palermo

partner Paese terzo: Provincia di Tata – Marocco, Governatorato di New Valley (Egitto), Unione delle Municipalità "Jerd al-Kaytee" (Libano), Municipalità di Zouerate (Mauritania), Municipalità di Kairouan (Tunisia)

soggetto attuatore: Associazione CISS di Palermo

contributo regionale: € 10.000

6. "Cooperazione internazionale" - art.4, l.r.20/2003

Agli interventi relativi alla cooperazione internazionale cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 85.329 da assegnare con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 3

	PROGETTI ART. 4	regia regionale	
		titolarità diretta	in convenzione
1	Progetto "Un tetto per gli studenti dell'Università di Nairobi" - Kenia		€ 10.000
2	Progetto: "Interventi di potabilizzazione dell'acquedotto di Meru Herbs" - Kenia		€ 10.000
3	Progetto: "Ambulatorio pediatrico per la comunità beduina di Um al Nasser" - Palestina Striscia di Gaza		€ 20.000
4	Progetto: "Permanent Agricultural Training" - Malawi		€ 12.329
5	Progetto: "I bambini di Padre Annibale" - Albania		€ 8.000
6	Progetto: "Musicoterapia nei campi profughi del Libano"- Libano		€ 10.000
7	Progetto: "Interventi di cooperazione internazionale" - Uganda		€ 10.000
8	Progetto: "Giocare per il dialogo. Educazione attraverso lo sport nei campi profughi palestinesi in Libano"- Libano		€ 5.000
TOTALE			€ 85.329

Progetto "Un tetto per gli studenti dell'Università di Nairobi, Kenia" (cod. R 4/1/2012)

Il progetto prevede il cofinanziamento per la costruzione di un ostello dello studente composto di n.8 stanze singole e n.12 stanze: insieme ad altre quattro unità l'ostello fa parte di una vera e propria cittadella universitaria progettata in località Langata (Nairobi, Kenia): la costruzione della cittadella mira a risolvere le difficoltà di studenti, ricercatori e professori che frequentano tre università ubicate nella zona circostante e che non trovando facilmente alloggio nella zona e sono costretti a fare lunghi e pericolosi spostamenti.

soggetto attuatore: "Associazione Kirikù e la Strega Povertà" onlus di Sannicandro (Ba)

partner Paese terzo: Ordine dei Frati Minori (OFM) della Provincia di San Francesco in Africa, Madagascar e Mauritius
contributo regionale: € 10.000

Progetto: “Interventi di potabilizzazione dell’acquedotto di Meru”, Kenia (cod. R 4 2 2012)

L’intervento ha fini umanitari ed è strettamente connesso ad un precedente progetto regionale, curato in partenariato con il Dipartimento della Università degli Studi di Bari, che ha già consentito di realizzare nella zona un attraversamento pedonale sul fiume Kiteno, nel distretto di Meru in Kenia. Esso è finalizzato a rendere potabile l’acqua gestita dall’acquedotto omonimo, che è destinata ai circa 5.000 abitanti della zona e che attualmente, essendo torbida e non trattata, provoca gravi disturbi gastrointestinali soprattutto fra i bambini.

soggetto attuatore: UNIBA Centro Interdipartimentale di ricerca per la cooperazione allo sviluppo – DISAAT della Facoltà di Agraria.

partner Paese terzo: Diocesi cattolica del Distretto di Meru

altri partner: Associazione Meru Herbs (Kenia)

contributo regionale: 10.000

Progetto: “Ambulatorio pediatrico per la comunità beduina di Um al Nasser”, Striscia di Gaza (cod. R 4 3/2012)

Il progetto intende sviluppare e rafforzare i servizi sociosanitari per gli abitanti di Um al Nasser ai fini della prevenzione e della cura delle malattie diffuse a causa delle precarie condizioni di vita in cui è costretta la popolazione della Striscia di Gaza, martoriata dall’embargo e dai recenti avvenimenti bellici. In particolare è volto a implementare, attraverso la creazione di un ambulatorio pediatrico, un sistema integrato di prevenzione e cura sociosanitario rivolto a donne e minori, mirato in particolare alle parassitosi intestinali, endemiche nell’area.

soggetto attuatore: Associazione Kenda onlus di Bari

partner Paese terzo: Municipalità di Um al Nasser

altri partner: Palestinian Medical Relief Society, Associaz.ne Vento di Terra ONG di Rozzano (Mi)

contributo regionale: € 20.000

Progetto: “Permanent Agricultural Training” in Malawi (cod. R 4 4/2012)

Il progetto che si svolge nell’area rurale Plaeu Chaone nel Distretto di Zomba, prevede interventi nel campo dell’agricoltura per lo sviluppo di attività generatrici di reddito, attraverso iniziative di accompagnamento al microcredito e di formazione a favore delle donne.

soggetto attuatore: Associazione Alma onlus di Barletta (Ba)

partner Paese terzo: Monfort Media Center Balaka, T/A Chamba Traditional Authority (principale autorità locale), Haed Master LEA –Local Education Authority (rappresentante Ministero Educazione del Malawi)

contributo regionale: € 12.329

Progetto: “I bambini di Padre Annibale” in Albania (cod. R 4 5 2012)

Il progetto intende sostenere un ponte umanitario tra un gruppo di sanitari pugliesi e un piccolo ambulatorio medico-pediatrico esistente a Shenkoll-Lezhe in Albania presso il Centro parrocchiale dei missionari Rogazionisti. Obiettivo, il potenziamento della struttura ed il miglioramento delle condizioni fisiche e psicologiche di bambini affetti da patologie gravi che vivono in condizioni estremamente disagiate in una zona poverissima a nord dell’Albania; si avvale della collaborazione a titolo gratuito di volontari pugliesi, medici, infermieri, biologi, docenti universitari della Facoltà di Medicina dell’Università di Bari che svolgono in loco attività di assistenza ai bambini e di formazione rivolta al personale infermieristico dell’Ospedale civile di Leheza, assicurando nei casi di particolare gravità il trasporto in Italia dei piccoli pazienti per il loro ricovero in strutture ospedaliere italiane. Anno 2012 - 2013

soggetto attuatore e partner Paese terzo: Comunità religiosa Congregazione Padri Rogazionisti del Santuario ‘Madonna della Grotta’ di Modugno (Bari). Anno 2012 - 2013

contributo regionale: € 8.000

Progetto : “Musicoterapia nei campi profughi del Libano” (cod. R 4/6/2012)

Il progetto, parte integrante del più ampio intervento “Banda senza frontiere”, prevede l’introduzione della musicoterapia nei campi profughi del Libano quale forma di terapia nei confronti di bambini con disturbi psichici causati dalle condizioni di vita estreme a cui sono costretti. Esso è diretto ai formatori di 5 Centri di ascolto familiare della ONG palestinese NISCVT- Nazionale Institution Social Care and Vocational Training, l’Associazione ULALIA Arte Sud onlus di Roma già operanti nei campi profughi. Prevede una fase preliminare curata a distanza dalla responsabile tecnica del progetto e Presidente della Associazione Prima Materia, seminari di addestramento in Libano rivolti allo staff locale palestinese, avvio delle terapie e periodica supervisione, un seminario conclusivo di presentazione del progetto con la partecipazione di un operatore della NISCVT in Puglia. Anno 2012.

soggetto attuatore: Comune di Mola di Bari

partners: Associazione per la Pace di Mola di Bari, ONG palestinese NISCVT- Nazionale Institution Social Care and Vocational Training, l’Associazione ULALIA Arte Sud onlus di Roma, Municipalità di Burj al Shemali -Tiro (partner pubblico libanese)

contributo regionale: € 10.000

Progetto: “Interventi di cooperazione internazionale” in Uganda (cod. R 4/7/2012)

Realizzazione di una scuola materna nella comunità di Laropi nel distretto di Moyo, regione particolarmente sottosviluppata e povera nel nord-ovest dell’Uganda. La struttura sorge su un terreno messo a disposizione dalla Parrocchia della Santissima Trinità.

soggetto attuatore: Associazione Primavera nel Mondo onlus di Brindisi

partner Paese terzo: Parrocchia SS.Trinità, Laropi, Uganda

contributo regionale: € 10.000

Progetto: “Giocare per il dialogo. Educazione attraverso lo sport nei campi profughi palestinesi in Libano” (cod. R 4/8/2012)

Organizzazione in Libano della manifestazione Vivicittà, dedicata a ragazzi palestinesi e libanesi, accompagnata da un programma di promozione della pratica sportiva come strumento per l’educazione dei giovani in una prospettiva di promozione dei diritti umani e della pace, e da attività di formazione per gli operatori impegnati nei campi profughi, con l’allestimento di spazi destinati allo sport.

partners: Peace Games onlus - UISP, UNRWA, MAE-Ambasciata italiana in Libano-Ufficio Cooperazione allo sviluppo, Associazioni sportive libanesi CYC, Tanmia, Children of Jalal, PCY

soggetto attuatore: UISP Comitato regionale PUGLIA, Bari

contributo regionale: € 5.000

7. “Interventi di promozione cultura diritti umani”- art.5, l.r.20/03

Agli interventi di promozione della cultura dei diritti umani di cui all’art.5, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 22.000,00 da assegnare esclusivamente con procedura a regia regionale, così come riportato nella tabella che segue.

TAB. 4

	PROGETTI ART.5	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	Progetto: “Partecipazione della Regione Puglia al programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale”		€ 22.000
TOTALE		€ 22.000	

Progetto: “Partecipazione della Regione Puglia al programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale” (cod. R/5/1/2012)

In partenariato con il Cimetta Fund di Parigi e con la Associazione Inteatro onlus di Ancona, la Regione aderisce al Programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale”, per il finanziamento di borse per la mobilità internazionale in favore di artisti e operatori culturali pugliesi o provenienti da Paesi del Mediterraneo con i quali esistono accordi di cooperazione. Il Fondo, attraverso i suoi esperti, seleziona e aiuta gli artisti dell’area euro-mediterranea a sviluppare partenariati e progetti di cooperazione in tutti i campi dell’arte contemporanea, supportando e agevolando l’attività di comunicazione e gli scambi culturali internazionali.

soggetto attuatore: Associazione Inteatro onlus di Ancona, destinataria del finanziamento, in partenariato con Cimetta Fund onlus di Parigi e con il Servizio Mediterraneo della Regione Puglia.

contributo regionale: € 22.000

L.R.n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2012

SCHEMA DI CONVENZIONE

Progetto
Codice R/XX/XX/2012 **CIG (se del caso)**.....

tra le parti sotto indicate :

Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26 70125 BARI
rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo in qualità di Dirigente del Servizio Mediterraneo
(c.f. 80017210727)

Partner e Soggetto attuatore
rappresentato dal sig.
in qualità di legale rappresentante.....
in qualità di delegato dal legale rappresentante
codice fiscale
sede legale: via località.....

Premesso che

- La l.r.20/2003 e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4/2005 disciplinano l'attività regionale di partenariato per la cooperazione;
- ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia, con atto n.304 del 9.02.2010, (BURP n.41/2010), ha approvato il Piano triennale 2010-2012 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione;
- con la deliberazione n./2012, la Giunta regionale, nell'ambito delle attività a regia regionale del Programma annuale 2012 e in riferimento alla tipologia di intervento di cui all'art....., ha approvato la partecipazione della Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo, al progetto denominato.....;
- l'attuazione del progetto è affidata a
- allo stato è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;
- per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Servizio Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo,
- per, d'ora in poi indicato come "Soggetto attuatore", deputato alla sottoscrizione della presente Convenzione è

si conviene e si stipula quanto segue

A. PREMESSE ED ALLEGATI

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. OGGETTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla GR, è riconosciuto al Soggetto attuatore un contributo a valere sulle risorse del Programma annuale 2012 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro ...), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli riportati in delibera ed esplicitati nel documento di progetto acquisito agli atti del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace, Intercultura, Reti e Cooperazione Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegato, che le parti contraenti dichiarano di accettare.

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha la durata di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) spese di coordinamento del progetto;
- b) spese per il personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c) spese di viaggi e trasferte delle persone coinvolte nella realizzazione del progetto;
- d) spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e) spese per acquisizione e/o installazione di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali al progetto;
- f) spese per l'informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo;
- g) spese di acquisto di servizi e materiale necessario all'attuazione del progetto;
- h) spese generali (max 5% del contributo autorizzato);
- i) IVA, ove risulti essere costo finale.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- aa) essere previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa;
- bb) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- dd) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto attuatore e dei partner di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei.

D. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il contributo è erogato con determinazioni dirigenziali, secondo le modalità di seguito indicate.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto destinatario trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

- a) I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del contributo ammesso:
 - richiesta di erogazione;
 - fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
 - Statuto e/o Atto costitutivo (se del caso);
 - dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto attuatore è/non è:

- I. soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
 - II. sottoposto ad obbligo di verifica DURC (se del caso);
 - III. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;
- b) Il rata – a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del contributo ammesso:
- richiesta di erogazione;
 - relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
 - dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto attuatore che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
 - elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
 - copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;
- c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:
- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
 - relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.
2. E' condizione essenziale per l'erogazione del contributo:
- il rispetto da parte del Soggetto attuatore, in caso di ricorso a lavoro dipendente, della clausola sociale prevista dall'art.1 della l.r.28/2006, siccome disciplinato dall'art.2 del regolamento regionale n.31/2009 recante "L.r. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n.191 del 30.11.2009);
 - il rispetto da parte del Soggetto attuatore degli adempimenti rivenienti dall'art.22 della l.r.15/2008 in tema di trasparenza, ai fini della comunicazione al Servizio Mediterraneo delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati dallo stesso nell'ambito della realizzazione del progetto (se del caso);
 - il rispetto da parte del Soggetto attuatore degli adempimenti rivenienti dalla normativa statale antimafia, dagli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L.136/2010 e al D.Lgs.n.159/2011 e successive modifiche e integrazioni.
 - il rispetto da parte del Soggetto attuatore delle norme riguardanti la regolarità contributiva e assicurativa, risultante dal DURC;
3. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Servizio Mediterraneo entro sessanta giorni dalla data di conclusione delle stesse.
4. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.
5. Il contributo viene corrisposto in euro al Soggetto attuatore.

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto attuatore è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo.

Per quanto attiene, in particolare, alle voci di spesa relative al contributo regionale, sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni tra voci di spesa approvate, inferiori o uguali al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa comunicazione al Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura;
- modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 10 % dell'intero contributo regionale, sono consentite previa autorizzazione scritta del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura;
- eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entità superiore al 25 % dell'intero contributo regionale devono essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio medesimo che decide nel merito della accoglibilità della richiesta, valutata la sussistenza di condizioni eccezionali e imprevedibili, e se del caso autorizza a procedere con comunicazione scritta.

F. MODIFICHE ALLA TEMPISTICA DI PROGETTO

Eventuali richieste di modifica della tempistica di progetto, debitamente motivate, devono essere sottoposte alla preventiva valutazione del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura che decide nel merito della accoglibilità della richiesta.

G. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto attuatore è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia della corretta implementazione del progetto.

2. Il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione; la Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi.
3. Il Soggetto attuatore dichiara con la sottoscrizione della presente convenzione di essere autorizzato a rappresentare i partner che partecipano al progetto.
4. Il Soggetto attuatore si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partner, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.
5. Il Soggetto attuatore dichiara di soddisfare unitamente ai partner di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.
6. Il Soggetto attuatore si impegna ad accettare unitamente ai partner di progetto il contributo garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegna, inoltre, unitamente ai partner di progetto a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto attuatore si impegna a garantire il rispetto delle corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partner di progetto.
7. Il Soggetto attuatore dichiara di non aver beneficiato di altri contributi per la realizzazione delle medesime attività.
8. Nel caso di richiesta motivata da parte del Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto attuatore è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del contributo. Il Soggetto attuatore si impegna a disciplinare i rapporti con i partner del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

H. CONTROLLI

1. Il Soggetto attuatore si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Servizio Mediterraneo;
- autorizzare il Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del contributo, anche presso la propria sede.

I. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto attuatore non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

- il Soggetto attuatore ha ottenuto l'ammissione al contributo per l'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;
- il Soggetto attuatore destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto a quelli delle attività progettuali;
- il Soggetto attuatore rinuncia al contributo;
- il Soggetto attuatore diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto attuatore di raggiungere gli obiettivi del progetto;
- il Soggetto attuatore, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;
- il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti (fatto salvo quanto previsto dal precedente punto F.), ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;
- il Soggetto attuatore omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;
 - a carico del soggetto attuatore risultino, a seguito delle verifiche effettuate, cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67, d.lgs.159/2022.
 - emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto attuatore, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione al contributo, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato, alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

L. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto attuatore non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

M. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Servizio Mediterraneo- Ufficio Pace Intercultura, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto attuatore e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la l.r. 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto attuatore e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

il nome del Soggetto attuatore e dei partner di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;

gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;

l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;

le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

N. DISPOSIZIONI FINALI

1. All'atto della firma della presente convenzione il soggetto attuatore sottoscrive, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000, dichiarazione sostitutiva della comunicazione antimafia, di cui all'art.67, D.Lgs 159/2011 (se del caso), nelle more della acquisizione d'ufficio da parte della Amministrazione regionale della certificazione antimafia, richiesta acon nota n..... del.....ai sensi dell'art.6, c.3-bis, L.35/2012 (art.99, c.2-bis, D.Lgs. 159/2011);

La presente convenzione è sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art.11, DPR 252/1998 per le ipotesi in cui, a seguito delle verifiche effettuate, risultino cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art.67,d.Lgs. 159/2022.

2. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli ed eventuali spese di registrazione) sono a carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa.

3. Le parti convengono che per il presente atto non vi è obbligo di procedere alla registrazione come disposto dall'art.1 della Tabella annessa al d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

4. Tutta la corrispondenza con il Servizio Mediterraneo - Ufficio Pace Intercultura per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo

Ufficio Pace Intercultura Reti Cooperazione territoriale Europa del Sud e Mediterraneo

Via P. Gobetti, 26 - 70125 BARI

5. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

6. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

7. La presente Convenzione è redatta in n.2 originali.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

.....

.....

L.R.n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2012**Progetto: "Partecipazione della Regione Puglia al programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale" - Codice R/5/1/2012****Schema di
CONVENZIONE**

tra le parti sotto indicate :

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo - Via Gobetti, 26 70125 Bari - ITALIA, rappresentata dal dott. Bernardo Notarangelo in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Mediterraneo (c.f. 80017210727)

Roberto Cimetta Fund, Associazione internazionale senza fini di lucro, registrata sotto la legge francese (legge 1 luglio 1901), con sede c/o ONDA, 13bis rue Henri Monnier, 75009 Parigi - FRANCIA, rappresentata dal dott. Ferdinand Richard in qualità di Presidente e Legale Rappresentante (numero di registrazione SIRET: 481 756 195 00014 – APE code : 913E)

Inteatro, Associazione senza scopo di lucro, avente personalità giuridica, con sede in via Marconi 75, 60020 Polverigi Ancona- ITALIA, rappresentata dal dott. Marco Bellardi in qualità di Presidente e Legale Rappresentante (c.f. 93005480426)

Premesso che: Il Roberto Cimetta Fund (RCF) ha l'obiettivo di favorire gli scambi artistici e la mobilità dei professionisti di tutti i settori artistici nel bacino del Mediterraneo. In una regione in cui gli artisti devono spesso confrontarsi con situazioni economiche difficili, il RCF supporta e incoraggia la mobilità che permette a un artista o a un operatore culturale di trovare le opportunità, i partner e i mezzi per realizzare il proprio progetto, collettivo o individuale; promuove il networking, lo scambio di esperienze e la cooperazione artistica e culturale in quanto strumenti essenziali per lo sviluppo delle arti contemporanee. Grazie al supporto di numerosi partner, il RCF ha avviato un programma che elargisce sovvenzioni individuali (travel grant) per coprire i costi di trasporto e di ottenimento dei visti. Nell'ambito delle politiche di partenariato, i partner che aderiscono al Fondo mettono a disposizione dello stesso una quota di finanziamento da utilizzare a sostegno della mobilità degli artisti che vivono e lavorano nella regione euromediterranea che è gestita congiuntamente dal RCF e dai rispettivi partner aderenti al programma. La Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo – Servizio Mediterraneo nell'ambito delle proprie competenze istituzionali in tema di cooperazione culturale, sostiene, in attuazione della l.r. 20/2003 anche in concorso con istituzioni ed enti culturali, interventi finanziati con risorse del bilancio autonomo regionale, iscritte nel capitolo di spesa 1490. In questo quadro, si colloca il Progetto di 'Partecipazione della Regione Puglia al Programma euro-mediterraneo per la mobilità artistica e culturale' promosso dalla Associazione Roberto Cimetta – RCF, progetto approvato con deliberazione della Giunta regionale n..... del....., nell'ambito del Programma annuale 2012 della l.r.20/2003, in attuazione della quale è prevista la sottoscrizione di un apposito accordo di partenariato tra la Regione Puglia, soggetto finanziatore, l'Associazione Roberto Cimetta soggetto titolare del Programma e l'Associazione Inteatro, soggetto destinatario del finanziamento, nella veste di sede italiana del Fondo, così come stabilito ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'Associazione Roberto Cimetta Fund, incaricato della amministrazione e gestione del finanziamento erogato dalla Regione Puglia. Con il presente accordo di partenariato, sottoscritto dalla Regione Puglia, da RCF e da RCF/Inteatro, le parti intendono attivare una collaborazione per l'anno 2012, procedendo alla costituzione di un apposito Fondo, d'ora in poi denominato 'Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia', che sarà gestito d'intesa con la Regione Puglia. Nel quadro generale delle attività promosse dal Programma euromediterraneo per la mobilità artistica e culturale, la specificità del 'Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia' è quella di favorire iniziative di scambio interculturale nell'area mediterranea, sostenendo la mobilità di operatori culturali e artisti provenienti o diretti da e verso la Puglia.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1. Obiettivi: Il presente accordo istituisce per l'anno 2012 il Fondo RCF/ Inteatro – Regione Puglia e definisce i criteri per la sua utilizzazione.

Articolo 2. Condizioni finanziarie: La Regione Puglia provvede ad alimentare per l'anno 2012 il Fondo di cui all'art.1 con uno stanziamento di € 22.000, a valere sulle risorse stanziato con legge regionale n.39/2011 dal Bilancio autonomo della Regione Puglia e.f. 2012 sul capitolo di spesa 1490.

La somma di € 22.000 è così ripartita:

- Quota destinata ai sussidi: € 12.000;
- Quota destinata alla gestione del programma di mobilità (gestione delle procedure di raccolta e selezione delle candidature, organizzazione di un incontro annuale degli esperti, comunicazione tramite Web e stampa, costi delle operazioni bancarie): € 4.000;
- Quota destinata ai costi operativi sostenuti da RCF/Inteatro (percentuale dei costi di personale, costi di contabilità, assicurazione, posta, telefono, materiale d'ufficio, ritenute di legge): € 6.000.

Contestualmente alla firma del presente accordo, l'Associazione Inteatro consegna alla Regione Puglia fidejussione bancaria o assicurativa pari all'importo del finanziamento ammontante ad € 22.000 e valida fino alla rendicontazione finale del progetto, unitamente ad una nota di richiesta di erogazione del finanziamento con relativi riferimenti bancari, accompagnata da fattura. La Regione Puglia si impegna a liquidare successivamente, in un'unica soluzione, la somma di € 22.000 in favore dell'Associazione Inteatro.

Articolo 3. Durata: Il presente accordo ha la durata di un anno a partire dalla data della firma della presente Convenzione.

Articolo 4. Criteri: Il Fondo "RCF/Inteatro – Regione Puglia" è una linea di finanziamento specifica che si colloca nell'ambito delle attività del Roberto Cimetta Fund. In quanto tale, ad esso si applicano i sotto indicati criteri generali del RCF, integrati da criteri specifici e aggiuntivi proposti e concordati con la Regione Puglia.

4.1. Criteri generali del Fondo Cimetta nel 2012

- **Profilo del candidato:** Nazionalità: la nazionalità non è un criterio di selezione, ma il candidato deve vivere e lavorare nella regione euromediterranea (vedere lista dei Paesi di seguito). Età: non vi sono limiti di età. Professione: artista (performer, creatore, insegnante) o professionista del settore culturale (manager culturali o amministratori). Condizioni finanziarie: candidati che non sono in grado di coprire le proprie spese di viaggio tramite altri finanziamenti.
- **Scopo del viaggio:** I candidati devono avere il desiderio di realizzare progetti che a lungo termine abbiano un impatto positivo per il settore culturale nei Paesi delle sponde orientali e meridionali del Mediterraneo (es.: apertura di uno spazio per spettacoli/workshop, creazione di un network, organizzazione di piattafome...). Residenze d'artista per la ricerca o creazione con scambi internazionali, programmi di scambio per amministratori. Partecipazione ad incontri di artisti o professionisti finalizzati alla creazione di network nell'area del Mediterraneo. Formazione artistica (master class, workshop...) o formazione professionale (politiche culturali, management culturale). Partecipazione a dibattiti, conferenze, seminari.
- **Data di partenza:** Il viaggio deve avere luogo dopo l'apertura dei bandi. Questo implica che il candidato possa acquistare il biglietto di viaggio senza sapere se la propria candidatura sarà accettata.
- **Paese di partenza:** Paesi dell'Unione europea e dell'Area economica europea; Paesi meridionali e orientali del Mediterraneo: Turchia, Marocco, Tunisia, Egitto, Libano, Siria, Giordania, Palestina, Israele, Algeria, Libia; Paesi dei Balcani che non sono membri dell'UE: Serbia, Albania, ex Jugoslavia (Macedonia), Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Croazia; Paesi del Golfo arabo (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain, Oman, Yemen).
- **Paesi di destinazione:** Paesi dell'Unione europea e dell'Area economica europea; Paesi meridionali e orientali del Mediterraneo: Turchia, Marocco, Tunisia, Egitto, Libano, Siria, Giordania, Palestina, Israele, Algeria, Libia; Paesi dei Balcani che non sono membri dell'UE: Serbia, Albania, ex Jugoslavia (Macedonia), Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Kosovo, Croazia; Paesi del Golfo arabo (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Kuwait, Bahrain, Oman, Yemen).
- **Settori artistici o culturali interessati:** Il programma è aperto a progetti monodisciplinari o transdisciplinari afferenti ai seguenti settori artistici e culturali: spettacolo dal vivo contemporaneo: nuove forme di teatro, nuove scritture per il teatro, drammaturgia, danza contemporanea, circo, spettacoli di strada in situ, teatro di figura e progetti interdisciplinari; arti visive, incluse fotografia, film, arti digitali, video art; letteratura: in particolare viaggi per incontri di autori, workshop di scrittura, poesia...; realizzazione di programmi di management culturale.
- **Tipo di progetto:** Il viaggio deve contribuire allo sviluppo culturale a livello locale nei paesi Sud o Est del Mediterraneo. Al suo rientro, il candidato deve sviluppare iniziative o politiche locali che contribuiscano al dinamismo culturale della propria regione o del proprio Paese. Il candidato deve impegnarsi a trasmettere i benefici della propria esperienza all'estero ad altri artisti e professionisti della regione, tramite modalità di rete.

- *Numero di sussidi già ricevuti:* Il RCF concede fino a 3 sussidi di viaggio per persona, allo scopo di accompagnare l'avvio di un progetto artistico o di una carriera professionale. Se il candidato ha già ricevuto un sussidio gli esperti incaricati di valutare le candidature sono informati che questa è la seconda richiesta nel quadro del programma di accompagnamento del Fondo. Se il candidato è chiaramente attivo all'interno di un'organizzazione, gli esperti vengono anche informati del numero di sussidi di cui tale organizzazione ha indirettamente beneficiato.
- *Numero di sussidi concessi per progetto:* Se un progetto artistico o culturale richiede la mobilità di vari suoi protagonisti, il Roberto Cimetta Fund si riserva il diritto di esaminare le richieste individuali e concede solo fino a un massimo di 3 sussidi per progetto (altrimenti il RCF diventerebbe un co-produttore, il che non è l'obiettivo della sua attività).
- *Candidature individuali:* Le candidature possono tassativamente riguardare soltanto singoli individui, non un'organizzazione. La candidatura deve essere completa in ogni sua parte. La previsione delle spese di viaggio deve essere plausibile.

4.2. Criteri aggiuntivi per Fondo "RCF/Inteatro – Regione Puglia"

Per la Regione Puglia sussistono le seguenti priorità:

- Qualità del progetto artistico – culturale presentato, anche con riferimento alla valenza interculturale della proposta;
- Progetti attinenti alla disciplina artistica spettacolo dal vivo (musica e teatro);
- Direzione della mobilità tra la Puglia e i Paesi della sponda sud del Mediterraneo e viceversa;
- Interazione o collegamento con altre iniziative artistico-culturali sostenute dalla Regione Puglia - Servizio Mediterraneo.

Articolo 5. Condizioni relative alle domande di sussidio: Al fine della partecipazione alla selezione prevista dal Fondo RCF – Regione Puglia, i candidati compilano un modulo in lingua inglese o francese e italiana; il modulo è predisposto insieme dal RCF e dalla Regione Puglia. I moduli compilati dai singoli candidati vengono inviati on line al RCF. I sussidi di viaggio sono destinati ai candidati che hanno in preparazione un progetto di cooperazione artistica, che intendono partecipare a una sessione di formazione o di stage o ad una conferenza. I candidati devono dimostrare che i viaggi per cui richiedono il sussidio contribuiranno ad allargare la propria rete di contatti e li aiuteranno a elaborare progetti di collaborazione. Tali viaggi possono anche riguardare la parte iniziale di un progetto artistico: residenze di ricerca/creazione o workshop di scrittura.

Articolo 6. Procedure di valutazione e selezione: Le candidature ricevute vengono prima valutate dall'ufficio del RCF per verificare che rispondano ai criteri di selezione (entro 15 giorni). Quindi vengono inviate alla Regione Puglia che commenta ciascuna candidatura (entro 15 giorni). Le candidature sono poi inviate agli esperti del RCF; ciascun file viene esaminato da due esperti. Poiché tutti gli esperti sono professionisti che prestano questo servizio su base volontaria, essi hanno un mese di tempo per esaminare le candidature. La Regione Puglia può nominare un esperto che può fare parte del Comitato di Esperti del Fondo per la durata del partenariato. La scelta di tale esperto avviene in accordo con il RCF. Il RCF informa gli esperti delle priorità e dei criteri di selezione per il Fondo RCF – Regione Puglia che devono essere tenuti in considerazione durante il processo di valutazione. Il RCF si impegna ad adottare tutte le misure necessarie a supportare e rinforzare le capacità analitiche degli esperti in modo che la valutazione sia la più appropriata possibile e rispetti gli obiettivi della Regione Puglia. Le selezioni si svolgono nei mesi di successivi alla firma del presente accordo e avvengono secondo le modalità seguenti:

1. Gli esperti, lavorando individualmente, attribuiscono un punteggio a ciascuna candidatura e l'ufficio del RCF prepara una lista delle candidature che hanno ricevuto i punteggi migliori. Se due esperti attribuiscono due punteggi molto diversi a una stessa candidatura, l'ufficio del RCF li invita a mettersi in contatto tra di loro per decidere il punteggio finale da attribuire. La lista finale delle candidature selezionate viene fatta dal RCF sulla base del punteggio medio attribuito dai due esperti (solo le candidature con punteggio sopra i 5/10 sono accettate) e dei fondi a disposizione nella linea di finanziamento in questione. Ogni anno il RCF organizza un incontro degli esperti per una deliberazione in plenaria.
2. La lista delle candidature selezionate viene spedita al Board of Directors del RCF che ha 15 giorni per approvare la lista o inviare commenti. I rappresentanti della Regione Puglia ricevono una copia della lista dei candidati selezionati dal RCF. Tutti i candidati ricevono una risposta dal RCF due mesi dopo la scadenza per l'invio delle candidature.

Articolo 7. Gestione del Fondo "RCF/Inteatro – Regione Puglia": Il RCF e l'Associazione Inteatro gestiscono il programma di mobilità relativo al Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia. Il Fondo è attivato dopo la sottoscrizione dell'accordo delle parti. Il RCF provvede all'erogazione dei sussidi ad avvenuto accredito sul proprio conto bancario della somma stabilita. La Regione Puglia è consapevole del fatto che il RCF eroga altri sussidi di mobilità su altre linee di finanziamento con altri partner che sono indipendenti dal partenariato con la Regione Puglia. Il RCF si impegna ad invitare i rappresentanti della Regione Puglia a qualsiasi evento organizzato dal RCF che sia legato al programma di sussidi alla mobilità inoltre

rappresentanti della Regione Puglia possono partecipare all'Assemblea Generale annuale del RCF se ne fanno richiesta. Il RCF e l'Associazione Inteatro si impegnano altresì a fornire alla Regione Puglia copie dei report dei beneficiari dei sussidi, nonché del rapporto annuale e del rapporto finanziario finale. Tali report annuali sono inviati entro tre mesi dalla data di conclusione delle attività. Essi includono un report specifico sul Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia contenente i nomi dei beneficiari, il Paese d'origine, la destinazione, il settore artistico di riferimento, il follow-up dei loro progetti e un resoconto della somma attribuita. Unitamente alla citata documentazione, sono fornite alla Regione Puglia le ricevute delle spese di viaggio sostenute dai candidati e rimborsate dal RCF ed eventuale altra documentazione contabile relativa alle spese di gestione ed amministrazione sostenute dal RCF e dall'Associazione Inteatro. La Regione Puglia può svolgere una verifica dei conti per tutte le spese relative al Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia. Il RCF e l'Associazione Inteatro si impegnano ad assistere il revisore incaricato nella verifica della contabilità.

Articolo 8. Comunicazione: Il RCF comunica l'avvio del Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia, nonché le modalità di funzionamento del programma di mobilità (date di selezione, ecc.). La comunicazione avviene in inglese, francese, arabo e italiano, tramite internet, posta elettronica e comunicati stampa inviati al database di contatti del Fondo (circa 5.000 contatti nella regione euromediterranea). Il contenuto dell'informazione è definito congiuntamente da entrambe le parti, in particolare rispetto a: priorità del Fondo RCF – Regione Puglia, direzioni di mobilità, settori artistici, scopo del viaggio, criteri di selezione, scadenze, date delle selezioni e contatti. Anche la Regione Puglia cura la comunicazione dell'iniziativa tramite i propri siti Web in italiano e in inglese. Il logo istituzionale della Regione Puglia appare sul sito Web del RCF, dove è creato apposito link al sito del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia. Il link del RCF- Regione Puglia viene inserito nell'elenco dei link di interesse presenti sul portale del Servizio Mediterraneo della Regione Puglia www.europuglia.it. Nel medesimo sito, nella sezione Accordi di collaborazione, viene inserito il testo della presente convenzione. I partner concordano di menzionare questo partenariato su tutti gli strumenti di comunicazione e i documenti relativi al Fondo RCF/Inteatro – Regione Puglia e di inviarsi reciprocamente copie di pubblicazioni, materiale fotografico, audio e audiovisivo prodotto nell'ambito del partenariato o ad esso relativo.

Articolo 9. Fondi non utilizzati: Qualora il presente Accordo non trovi piena attuazione, i fondi non utilizzati e già erogati sono restituiti alla Regione Puglia.

Articolo 10. Disposizioni finali: Qualsiasi modifica od integrazione al presente Accordo è valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta dalle parti. Le parti si impegnano a cercare soluzioni condivise per risolvere eventuali controversie derivanti dall'attuazione del presente Accordo.

Il presente Accordo è regolato dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari (Italia). Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli ed eventuali spese di registrazione) sono a carico del Soggetto attuatore senza diritto a rivalsa. Le parti convengono che per il presente atto non vi è obbligo di procedere alla registrazione come disposto dall'art.1 della Tabella annessa al d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

La presente Convenzione è redatta in n.2 originali.

Data:

Per il Roberto Cimetta Fund

Il Presidente

Ferdinand Richard

Per l'Associazione Inteatro

Il Presidente

Marco Bellardi

Per la Regione Puglia

Il Dirigente del Servizio Mediterraneo

Bernardo Notarangelo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1324

Convenzioni con Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. per la collaborazione volontaria nell'attività sperimentale di monitoraggio del territorio mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri - Campagna AIB 2012.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione", confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, riferisce:

La Legge n. 225 in data 24.02.1992 stabilisce che attività della Protezione Civile, oltre alla previsione e prevenzione, è anche quella di soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo.

L'art. 11 della citata legge 225/92, stabilisce che le Organizzazioni di Volontariato sono "strutture operative" del servizio Protezione civile, equiparandole alle componenti istituzionali quali, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Forze Armate, le Forze di Polizia, ecc.

L'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali sulla base di accordi di programma, nonché di impiegare il personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato riconosciute secondo la vigente normativa.

La Legge regionale n. 18/2000, al comma 4 dell'art. 10, stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, può avvalersi anche delle Associazioni di Volontariato iscritte nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 39/1995.

L'art. 5 della L.r. 39/1995 ha istituito l'Elenco regionale delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile, la cui tenuta ed aggiornamento è a cura del Servizio Protezione Civile. L'iscrizione a tale Elenco, per effetto dell'adozione della L.r.

10/2008, è consentita anche ai Gruppi Comunali formalmente costituiti e presenti nei Piani Comunali di Protezione Civile. Tale Elenco, ad oggi, annovera l'iscrizione di n. 265 Sodalizi e, specificamente, n. 56 per la Provincia di Bari, n. 14 per la Provincia di Barletta-Andria-Trani, n. 26 per la Provincia di Brindisi, n. 53 per la Provincia di Foggia, n. 93 per la Provincia di Lecce e n. 23 per la Provincia di Taranto.

La collaborazione assicurata negli anni precedenti dalle Associazioni di volontariato e dai Gruppi Comunali di Protezione Civile si è rivelata particolarmente efficace in occasione delle diverse situazioni emergenziali (sisma, alluvioni, frane, incendi boschivi ecc.) che hanno interessato il territorio pugliese.

In tali circostanze molti Sodalizi hanno offerto volontariamente un valido contributo operativo sia in termini di professionalità sia in ordine alle attrezzature e mezzi posti a disposizione.

Con Deliberazione n. 1762 del 23/09/2008, la Giunta regionale ha istituito, presso il Servizio Protezione Civile, il Centro Operativo Regionale (COR) con annessa Sala Operativa, finalizzato alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 335 del 02/05/2012 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendio per le zone boscate nel periodo 15 giugno - 15 settembre 2012, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture A.I.B.

Per l'organizzazione della lotta attiva agli incendi boschivi nella stagione 2012 la Regione, in analogia a quanto operato nei precedenti anni, ha inteso stipulare le convenzioni con il Corpo Forestale dello Stato e con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per organizzare e migliorare la lotta a terra svolta dal personale dell'A.R.I.F., oltre all'adozione di ulteriori iniziative per incrementare la capacità di contrasto agli incendi (mezzi aerei, gemellaggio con altre regioni, ecc.)

La Giunta regionale, inoltre, con propria Deliberazione n. 1089 del 05/06/2012 ha approvato l'Elenco delle Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. con cui stipulare la convenzione per l'attività collaborativa volontaria correlata alla Campagna AIB 2012 ed al Rischio Idrogeologico per la stagione invernale 2012/2013.

Con nota del 14/04/2012 l'Associazione di Volontariato "Gargano Volo San Giovanni Rotondo" di San Giovanni Rotondo (FG), iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 280, in risposta alla nota circolare n. 0003317 del 02/04/2012, ha dichiarato la disponibilità a collaborare con il Servizio protezione Civile della Regione Puglia mediante l'impiego di propri Volontari e dei velivoli ultraleggeri di cui la stessa dispone.

Analoga disponibilità è pervenuta dalla Associazione "Associazione di Volo Ceraso" di Santeramo in Colle (BA), iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/195 al n. 250 e con cui, durante la Campagna AIB 2011, si è avuto modo di sperimentare la valenza del monitoraggio aereo la cui attività, seppur limitata, è risultata determinante per la tempestiva segnalazione dei focolai di incendio oltre che per la puntuale localizzazione degli stessi e la possibilità di ricevere foto aree dell'area interessata dall'evento.

Per effetto dell'aggiornamento per l'anno 2011 del citato Elenco regionale ex L.r. 39/1995 e s.m.i., risultano ad oggi iscritte n. 3 Associazioni di Volontariato aventi peculiarità operativa mediante l'utilizzo di aerei ultraleggeri delle quali le prime due risultano essere quelle sopra generalizzate, mentre la terza, con sede in Lecce, è denominata "VEGA U.L.M. Lecce" ed è iscritta al n. 286.

La particolare collocazione strategica delle tre Associazioni risulta fondamentale per il monitoraggio del territorio afferente all'"Area Garganica", al "Parco dell'Alta Murgia" ed alla "Penisola Salentina".

In data 09/05/2012 i responsabili delle 3 Associazioni di Volontariato sono stati convocati presso la sede del Servizio Protezione Civile della Regione al fine di poter acquisire la conferma collegiale della disponibilità offerta, di potersi confrontare sulle necessità operative per il contrasto agli incendi boschivi da parte del Servizio Protezione Civile, di condividere le modalità operative per l'attività sperimentale da porre in essere e, infine, di poter quantificare i costi effettivamente sostenuti dalle stesse per quanto da realizzarsi.

A conclusione della stessa si è potuto rilevare come tutte le citate Associazioni abbiano manifestato la piena disponibilità a collaborare con la struttura regionale concordando, in linea di massima, la necessità di effettuare da parte di ogni sonda-

lizio la media di I ora di sorvolo quotidiano del territorio di propria competenza prevedendo un rimborso forfettario omnicomprensivo pari ad euro 10.000,00 per ogni singola Associazione e per l'intero periodo compreso tra il 15 giugno 2012 ed il 15 settembre 2012, fatta salva la possibilità di proroga al 30 settembre 2012 in caso di necessità contingenti. Trattandosi di attività sperimentale, si è altresì concordato che le specifiche modalità operative saranno di volta in volta concordate con il Responsabile della S.O.U.P.

Al fine di potenziare ulteriormente la capacità di contrasto del fenomeno degli incendi boschivi per la Campagna AIB 2012, si propone di accettare la collaborazione offerta dalle Associazioni di Volontariato:

- Associazione di Volo Ceraso, avente sede legale in Santeramo in Colle (BA) alla Via Libertà n. 74, iscritta al n. 250 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
- Gargano Volo San Giovanni Rotondo, avente sede in San Giovanni Rotondo (FG) alla via G. Leopardi n. 39, iscritta al n. 280 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
- Vega U.L.M. Lecce, avente sede legale in Lecce (LE) alla S.P. 298 Km. 2, iscritta al n. 286 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.

secondo le modalità concordate e da concordarsi e di riconoscere ad ognuna di esse un contributo spese forfettario omnicomprensivo pari a euro 10.000,00 (diecimila/00) per il supporto alla Campagna AIB 2012 comprendente le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei velivoli impiegati, delle parti di ricambio, del carburante, dei lubrificanti, dei costi assicurativi, degli eventuali rimborsi erogati ai volontari e di ogni ulteriore costo seppur non specificatamente menzionato, così come regolamentato dallo schema di convenzione di cui all'allegato "A" al presente Atto per farne parte integrante.

Dal 01 ottobre 2012, l'Associazione sottoscrittrice della convenzione potrà chiedere la corresponsione dell'importo pattuito. La liquidazione del contributo forfettario omnicomprensivo è subordinata alla attestazione rilasciata dal Responsabile della S.O.U.P. in ordine alla effettiva partecipazione del Sodalizio alle attività oggetto della convenzione.

Nell'ipotesi che il sodalizio abbia personale dipendente assunto a qualunque titolo e/o mansione, il pagamento di quanto pattuito è subordinato alla verifica della regolarità contributiva e assicurativa evincibile dal DURC acquisito dal Servizio Protezione Civile.

L'onere economico da sostenere per l'iniziativa sopra descritta ammonta a complessivi euro 30.000,00 (trentamila/00) e graverà sulla U.P.B. 9.2.1 - Cap. 531040.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SUE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 30.000,00 (trentamila/00) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità dell'U.P.B. 9.2.1 a valere sul cap. 531040 - competenza anno 2012

Al relativo impegno provvederà il Dirigente del Servizio Protezione Civile, con proprio atto, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. a) e f).

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile e la conseguente proposta;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Responsabile della P.O. "Volontariato, colonna mobile, formazione e informazione" e dal Dirigente del Servizio Protezione Civile;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto nelle premesse riportato;

- Di accettare la collaborazione volontaria offerta dalle Associazioni di Volontariato denominate:
 - Associazione di Volo Ceraso, avente sede legale in Santeramo in Colle (BA) alla Via Libertà n. 74, iscritta al n. 250 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
 - Gargano Volo San Giovanni Rotondo, avente sede in San Giovanni Rotondo (FG) alla via G. Leopardi n. 39, iscritta al n. 280 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
 - Vega U.L.M. Lecce, avente sede legale in Lecce (LE) alla S.P. 298 Km. 2, iscritta al n. 286 dell'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i.
 per l'attività sperimentale di monitoraggio del territorio mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri da effettuarsi sui territori afferenti le rispettive sedi legali/operative e, sostanzialmente, individuati in "Area Garganica", "Parco dell'Alta Murgia" e "Penisola Salentina";
- Di condividere la necessità di potenziare ulteriormente il sistema regionale della Protezione Civile utile a fronteggiare le criticità che possano verificarsi nel periodo coincidente con la Campagna AIB 2012 e, precisamente, compreso tra il 15 giugno 2012 ed il 15 settembre 2012, fatta salva la possibilità di proroga al 30 settembre 2012 in caso di necessità contingenti, mediante la sottoscrizione di convenzioni con le Associazioni di Volontariato di cui al precedente punto;
- Di approvare l'allegato schema di Convenzione, riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente atto, regolante i rapporti di collaborazione volontaria con le citate Associazioni di Volontariato;
- Di delegare il Dirigente del Servizio Protezione Civile alla stipula delle convenzioni secondo lo schema di cui all'allegato "A";
- Di stabilire che successivamente alla stipula gli atti vengano repertoriati dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia;
- Di riconoscere ad ogni Sodalizio firmatario della convenzione, previa acquisizione della certificazione attestante l'effettiva partecipazione alle

attività rilasciata dal Responsabile della S.O.U.P., un contributo forfettario onnicomprensivo così come specificato nel corpo del presente atto;

- Di dare atto che l'onere economico derivante dal presente provvedimento, pari ad una spesa complessiva di euro 30.000,00 (trentamila/00) trova copertura finanziaria a valere sulla U.P.B. 9.2.1 a valere sul cap. 531040 - competenza anno 2012;

- Di trasmettere, a cura del Servizio proponente, copia del presente provvedimento al Corpo Forestale dello Stato;
- Di disporre a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi dell'art. 6 della l.r. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA
*Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza
 ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche*
 Servizio Protezione Civile



Allegato "A"

SCHEMA DI

**CONVENZIONE TRA LA REGIONE PUGLIA E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA
 COLLABORAZIONE VOLONTARIA PER L'ATTIVITA' SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO DEL
 TERRITORIO MEDIANTE L'IMPIEGO DI VELIVOLI ULTRALEGGERI – CAMPAGNA AIB 2012**

Premesse

- ❖ La Legge n. 225 in data 24.02.1992 stabilisce che attività della Protezione Civile, oltre alla previsione e prevenzione, è anche quella di soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo.
- ❖ L'art.11 della citata legge 225/92, stabilisce che le Organizzazioni di Volontariato sono "strutture operative" del servizio di Protezione civile, equiparandole alle componenti istituzionali quali, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, ecc.
- ❖ L'art. 7 della legge 353/2000 assegna alle Regioni il compito di programmare la lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinare le strutture operative proprie, unitamente a quelle statali sulla base di accordi di programma, nonché di impiegare il personale appartenente alle Organizzazioni di volontariato riconosciute secondo la vigente normativa.
- ❖ La Legge regionale n. 18/2000, al comma 4 dell'art. 10, stabilisce che la Regione, per l'espletamento dei compiti ad essa conferiti nel campo della Protezione Civile, può avvalersi anche delle Associazioni di Volontariato iscritte nell'elenco di cui alla Legge regionale n. 39/1995;
- ❖ Con Deliberazione n. 1762 del 23/09/2008, la Giunta regionale ha istituito, presso il Servizio Protezione Civile, il Centro Operativo Regionale (COR) con annessa Sala Operativa, finalizzato alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- ❖ Con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 335 del 02/05/2012 è stato dichiarato lo stato di grave pericolosità di incendio per le zone boscate per l'anno 2012, nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture A.I.B.;
- ❖ La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 1089 del 05/06/2012, ha approvato l'Elenco delle Associazioni di Volontariato iscritte all'Elenco regionale di cui alla L.r. 39/1995 e s.m.i. con cui stipulare la convenzione per l'attività collaborativa volontaria correlata alla Campagna AIB 2012 ed al Rischio Idrogeologico per la stagione invernale 2012/2013.
- ❖ Le recenti situazioni di criticità connesse al rischio idrogeologico, oltre che gli incendi boschivi verificatisi durante il trascorso periodo estivo che hanno amplificato le situazioni di rischio, rendono necessario potenziare l'operatività di campo del sistema regionale di Protezione Civile.
- ❖ Con nota del 14/04/2012 l'Associazione "Gargano Volo San Giovanni Rotondo" di San Giovanni Rotondo (FG), iscritta nell'Elenco di cui alla L.r. 39/1995 al n. 280, in risposta alla nota circolare n. 0003317 del 02/04/2012, ha dichiarato la disponibilità a collaborare con il Servizio protezione Civile della Regione Puglia mediante l'impiego di propri Volontari e dei velivoli ultraleggeri di cui la stessa dispone.
- ❖ Analoga disponibilità è pervenuta dalla Associazione "Associazione di Volo Ceraso" di Santeramo in Colle, iscritta nell'elenco di cui alla L.r. 39/195 al n. 250 e con cui, durante la Campagna AIB 2011, si è avuto modo di sperimentare la valenza del monitoraggio aereo la cui attività, seppur limitata, è risultata determinante per la tempestiva segnalazione dei focolai di incendio oltre che per la puntuale localizzazione degli stessi e la possibilità di ricevere foto aree dell'area interessata dall'evento.
- ❖ Per effetto dell'aggiornamento per l'anno 2011 del citato Elenco regionale ex L.r. 39/1995 e s.m.i., risultano ad oggi iscritte n. 3 Associazioni di Volontariato aventi peculiarità operativa mediante l'utilizzo di aerei ultraleggeri delle quali le prime due risultano essere quelle sopra generalizzate, mentre la terza.

con sede in Lecce, è denominata "VEGA U.L.M. Lecce" ed è iscritta al n. 286.

- ❖ La particolare collocazione strategica delle tre Associazioni risulta fondamentale per il monitoraggio del territorio afferente all' "Area Garganica", al "Parco dell'Alta Murgia" ed alla "Penisola Salentina".
- ❖ In data 09/05/2012 i responsabili delle 3 Associazioni di Volontariato sono stati convocati presso la sede del Servizio protezione Civile della Regione al fine di poter acquisire la conferma collegiale della disponibilità offerta, di potersi confrontare sulle necessità operative di contrasto agli incendi boschivi da parte del Servizio Protezione Civile, di condividere le modalità operative per l'attività sperimentale da porre in essere e, infine, di poter quantificare i costi effettivamente sostenuti dalle stesse per quanto da realizzarsi.
- ❖ A conclusione della stessa è stata acquisita la piena disponibilità a collaborare con la struttura regionale concordando da parte delle 3 Associazioni di Volontariato aventi peculiarità operativa mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri concordando, in linea di massima, la necessità di effettuare da parte di ogni sodalizio la media di 1 ora di sorvolo quotidiano del territorio di propria competenza prevedendo un rimborso forfettario omnicomprensivo pari ad € 10.000,00 per ogni singola Associazione e per l'intero periodo compreso tra il 15 giugno 2012 ed il 15 settembre 2012, fatta salva la possibilità di proroga al 30 settembre 2012 in caso di necessità contingenti. Si è concordato, altresì, che le specifiche modalità operative saranno di volta in volta concordate con il Responsabile della S.O.U.P.
- ❖ Ritenuto tale genere di attività correlata a quella più propriamente operativa posta in essere dalle altre Associazioni di Volontariato nel contesto della Campagna AIB 2012, con Delibera di Giunta Regionale n. _____ del _____ si è stabilito, per potenziare ulteriormente l'organizzazione atta a fronteggiare il rischio Incendi Boschivi per la Campagna AIB 2012, di ricorrere alla collaborazione volontaria nelle attività di monitoraggio del territorio mediante l'impiego di velivoli ultraleggeri offerta dalle Associazioni di volontariato rispettivamente denominate "Gargano Volo San Giovanni Rotondo" di San Giovanni Rotondo (FG), "Associazione di Volo Ceraso" di Santeramo in Colle (BA) e "VEGA U.L.M. Lecce" di Lecce approvando, altresì, lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Puglia e le predette Associazioni e prevedendo, a favore di ognuna di esse per le attività volontaria da svolgere, un contributo forfettario omnicomprensivo pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00) comprendente le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei velivoli impiegati, delle parti di ricambio, del carburante, dei lubrificanti, dei costi assicurativi, degli eventuali rimborsi erogati ai volontari e di ogni ulteriore costo seppur non specificatamente menzionato, delegando il Dirigente del Servizio Protezione Civile alla sottoscrizione dell'Atto.

Tutto ciò premesso, il giorno _____, presso la sede del Servizio Protezione Civile sita in Bari-Palese al Viale Enzo Ferrari s.n. (c/o dismessa aerostazione civile),

Tra

la Regione Puglia (C.F. 80017210727) rappresentata dal Dott. Luca Limongelli, Dirigente del Servizio Protezione Civile

e

L'Associazione di Volontariato denominata " _____", nel seguito denominata Associazione, (C.F. _____ - P.IVA _____) con sede legale in _____ (_____) alla Via _____ Tel. _____, rappresentata dal Sig. _____ nato a _____ (_____) il _____ in qualità di _____

si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto della Convenzione

La Regione Puglia accetta per il periodo dal 15 giugno 2012 al 15 settembre 2012, fatta salva la possibilità di posticipo al 30 settembre 2012 in caso di necessità contingenti, la collaborazione volontaria offerta dall'Associazione firmataria del presente atto in tema di monitoraggio del territorio a supporto delle Attività della S.O.U.P. per il contrasto agli Incendi Boschivi e, più in generale, delle attività di Protezione Civile.

Tale collaborazione è, pertanto, riferita al monitoraggio del territorio che l'Associazione effettuerà mediante

l'impiego di propri velivoli ultraleggeri e di propri volontari dotati di specifiche abilitazioni richieste per la particolare attività.

L'Associazione si impegna ad effettuare mediamente, per l'intero periodo di validità della presente convenzione, n. 1 ora di sorvolo quotidiano del territorio ricadente nella zona definita _____ afferente alla/e provincia/e di _____ e principalmente sulle aree a copertura boschiva e/o ad alta valenza ambientale.

Si da atto che il tempo di volo sarà calcolato dal momento in cui il motore viene acceso sino al momento in cui viene spento.

L'Associazione si impegna a comunicare alla S.O.U.P. l'inizio e la fine dell'attività di monitoraggio aereo del territorio ed a segnalare ogni evento ritenuto suscettibile di pericolosità fornendo, ove possibile, documentazione fotografica.

Le specifiche modalità operative saranno in ogni caso concordate preventivamente con il responsabile della S.O.U.P. che avrà il compito di individuare i giorni e le fasce orarie in cui effettuare il monitoraggio aereo.

E' demandata in ogni caso al pilota/volontario dell'Associazione la decisione sulla possibilità di effettuare il monitoraggio del territorio in relazione alle condizioni di sicurezza rilevate di volta in volta.

La base operativa dell'Associazione è ubicata nel comune di _____ () in località _____ presso l'avio-superficie _____

Art. 2. Dichiarazioni del legale Rappresentante

In uno alla sottoscrizione della presente Convenzione, si dà atto che presso il Servizio Protezione Civile è acquisita la dichiarazione rilasciata dal Presidente dell'Associazione, prodotta su fac-simile fornito dal richiamato Servizio, in cui il dichiarante, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attesta:

1. l'esatta denominazione, la sede legale ed il codice fiscale o la partita IVA dell'Associazione nonché le generalità del legale rappresentante;
2. il numero di iscrizione al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato (L.r. 11/1994) nonché il permanere dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione ovvero la non iscrizione al citato Registro poiché trattasi di Gruppo Comunale;
3. la presenza, o meno, all'interno dell'associazione di personale dipendente assunto con qualunque tipologia di contratto e/o qualifica, anche a tempo determinato, e, conseguentemente, il possesso, o meno, della matricola aziendale INPS e la posizione INAIL con relativa indicazione del rispettivo numero;
4. che l'Associazione è in possesso di adeguata esperienza in materia di "monitoraggio aereo" e rispetta le norme rivenienti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e.s.m.i.;
5. attesta la perfetta efficienza dei velivoli e delle attrezzature di proprietà/in uso all'Associazione indispensabili per lo svolgimento delle attività in Convenzione;
6. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene resa la dichiarazione
7. la regolarità della revisione periodica e della polizza assicurativa dei velivoli ultraleggeri proposti per la collaborazione e accettati dalla Regione Puglia, allegando copia conforme della rispettiva documentazione e delle quietanze di pagamento del premio assicurativo;
8. la regolarità delle assicurazioni per il rischio infortuni ed RCT per i volontari, valida per tutto il periodo della collaborazione allegando copia conforme all'originale delle relative quietanze;
9. di impegnarsi, nell'ipotesi di scadenza in corso di vigenza della convenzione, delle polizze assicurative relative ai velivoli ed ai volontari nonché della revisione periodica dei velivoli posti a disposizione ed accettati dalla Regione Puglia, al tempestivo rinnovo di quanto scaduto.

Con la sottoscrizione della presente convenzione, l'Associazione garantisce, per l'intero periodo di vigenza, l'impiego di propri Soci regolarmente iscritti all'Associazione e specificatamente formati per il genere di attività di cui alla presente Convenzione disponibilità giornaliera.

Art. 3. Referenti dell'Associazione.

L'Associazione designa i seguenti due Volontari Referenti (con reperibilità su telefono cellulare h24) ai quali dovrà farsi riferimento nelle situazioni di criticità al fine di attivare le forme di collaborazione di cui alla

presente Convenzione:

Cognome	Nome	Cellulare h.24	Cellulare h.24	Altro recapito telefonico

L'Associazione si impegna, nel periodo convenzionato, a mantenere costante il numero dei Volontari per cui si è dichiarata la disponibilità ed a rendere disponibili le attrezzature necessarie per l'attività in Convenzione, comunicando al Servizio Protezione Civile ogni eventuale variazione.

Art. 4. Quantificazione e corresponsione contributo spese

La Regione Puglia, per l'intero periodo di validità della convenzione, riconosce all'Associazione di Volontariato firmataria della presente Convenzione un contributo spese forfettario omnicomprensivo pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00) comprendente le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dei velivoli impiegati, delle parti ricambio, del carburante, dei lubrificanti, dei costi assicurativi, degli eventuali rimborsi erogati ai volontari e di ogni ulteriore costo seppur non specificatamente menzionato.

Dal 01 ottobre 2012 l'Associazione potrà chiedere la corresponsione dell'importo pattuito per il supporto alla Campagna AIB 2012, presentando specifica richiesta ed allegando la ricevuta fiscale di pari importo.

La ricezione della suddetta ricevuta consentirà al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia l'avvio dell'iter amministrativo per la liquidazione del contributo dovuto.

L'effettiva liquidazione del contributo forfettario omnicomprensivo complessivamente dovuto all'Associazione è tuttavia subordinata alla acquisizione dell'attestazione da parte del Responsabile della S.O.U.P. in ordine alla effettiva partecipazione dell'Associazione alle attività oggetto della convenzione.

Nell'ipotesi che l'Associazione abbia personale dipendente assunto a qualunque titolo e/o mansione, il pagamento dell'acconto nonché del saldo è subordinato alla regolarità contributiva e assicurativa evincibile dal DURC acquisito dal Servizio Protezione Civile

Art. 5. Esclusioni

Trattandosi di rimborso forfettario a fronte di attività volontaristica svolta da una "Onlus" senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà (art. 2 L. 266/1991) non ricorrono gli estremi per l'applicazione della Tracciabilità di flussi finanziari di cui all'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

E' esclusa, ai sensi dell'art. 2 legge n. 266/91, qualsiasi erogazione a titolo di compenso o retribuzione per l'attività collaborativa volontaria prestata senza fini di lucro.

Art. 6. Oneri assicurativi

E' a completo ed esclusivo carico dell'Associazione l'onere economico assicurativo del personale, dei velivoli e delle attrezzature impiegate nonché quello per la relativa manutenzione ordinaria/straordinaria e di gestione. La Regione resta, inoltre, estranea a qualsiasi controversia insorgente conseguentemente all'attuazione della presente Convenzione tra il personale volontario e l'Associazione.

Art. 7. Responsabilità

La Regione Puglia è esonerata da qualsivoglia responsabilità per danni causati a persone e cose, inclusi i terzi, in seguito alle attività convenzionate poste in essere dall'Associazione.

Art. 8. Risoluzione Convenzione

Eventuali dichiarazioni mendaci e/o inadempienze operative rispetto alle pattuizioni riportate nella presente convenzione, costituiscono motivo di risoluzione della presente Convenzione e condizione ostativa per l'erogazione del contributo di cui all'art. 4, oltre che per la sottoscrizione di ulteriori convenzioni con la Regione Puglia nel biennio a far data dalla scadenza della presente Convenzione.

Art. 9. Imposta di bollo e registro

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, il presente atto è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro.

Art. 10. Controversie

Per qualsiasi controversia si conviene la competenza del Foro di Bari.

Bari li, _____

Prot. n. _____

Letto approvato e sottoscritto richiamando espressamente gli artt. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10.

Il Dirigente del Servizio Protezione Civile

Il Rappresentante dell'Associazione

(Timbro e Firma leggibile)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1325

Autorizzazione missione a Bruxelles per il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione Pellegrino Davide Filippo e il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma Orlando Pasquale, nei giorni 07 - 08 maggio 2012. Sanatoria.

L'Assessore all'Attuazione del Programma Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. Affari Generali del Servizio Attuazione del Programma, confermata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, riferisce quanto segue:

In data 08 maggio 2012, si è tenuto a Bruxelles, presso la ADG Regio della Commissione Europea, la riunione per la condivisione della proposta di revisione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione al piano di azione e coesione. A detto incontro, ha partecipato per la Regione Puglia il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Pellegrino Davide Filippo e il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Orlando Pasquale.

Tanto premesso, si ritiene di dover autorizzare a sanatoria la missione a Bruxelles per i giorni 07 e 08 maggio 2012 per il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Pellegrino Davide Filippo e il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Orlando Pasquale. La spesa riveniente trova copertura sui fondi del Cap. 3062 del Bilancio Regionale 2012 L.R. 39/2011.

COPERTURA FINANZIARIA - L.R. 28/01 e s.m. e i.

La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 585,05 (Cinquecentotantacinque/05), di cui euro 280,40 (Duecentotanta/40) per il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Pellegrino Davide Filippo, trova copertura sui fondi trasferiti, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m.i., sul capitolo 3062, e euro 304,65 (Trecentoquattro/65) per il Diri-

gente del Servizio Attuazione del Programma, Orlando Pasquale, trova copertura sui fondi trasferiti, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m.i., sul capitolo 3062, del Bilancio Regionale 2012 L.R. 39/11, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Cassiere Centrale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Attuazione del Programma;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa;
- di autorizzare a sanatoria la missione a Bruxelles nei giorni 07 - 08 maggio 2012, del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Pellegrino Davide Filippo e il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma Orlando Pasquale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- La spesa complessiva riveniente dal presente provvedimento, pari ad euro 585,05 (Cinquecentotantacinque/05), di cui euro 280,40 (Duecentotanta/40) per il Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, Pellegrino Davide Filippo, trova copertura sui fondi trasferiti, ai sensi della L.R. 2/77 e s.m.i., sul capitolo 3062, e euro 304,65 (Trecentoquattro/65) per il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Orlando Pasquale, trova copertura sui fondi trasferiti, ai sensi della L.R.

2/77 e s.m.i., sul capitolo 3062, del Bilancio Regionale 2012 L.R. 39/11, giusta attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Cassiere Centrale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1326

Protocollo d'intesa tra Dipartimento Affari Regionali e Regione Puglia per l'adesione al progetto EPAS - Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria.

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

Il Programma Operativo "Governante e Azioni di Sistema" (PON GAS), cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e adottato dalla Commissione Europea con Decisione del 21 novembre 2007, è rivolto alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con l'obiettivo generale di "supportare la capacità istituzionale e di governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il "lifelong learning" e l'occupazione, e promuovere e rafforzare, nel quadro di riferimento nazionale, l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro" e viene perseguito attraverso sette assi di intervento.

In particolare l'Asse E che persegue l'obiettivo globale di "promuovere e rafforzare le competenze del personale della Pubblica Amministrazione", declinando la finalità generale in cinque aree tematiche d'intervento, tra cui l'obiettivo 5.2 - Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)" che prevede una strategia di sostegno ai processi di sussidiarietà

verticale e orizzontale, mediante il rafforzamento delle funzioni di ruolo di ciascuno degli attori coinvolti nei processi di sussidiarietà e, in particolare della capacità delle pubbliche amministrazioni anche attraverso la cooperazione interistituzionale di promuovere e gestire iniziative di PPP.

Il Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio (DAR) nell'ambito delle proprie competenze ha il compito di promuovere l'ordinato svolgimento dei rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali e di sviluppare la collaborazione istituzionale tra gli stessi, e pertanto svolge funzioni di Organismo Intermedio nella gestione dell'Asse E, obiettivo specifico 5.2 e delle linee di attività in esso ricomprese.

Con DD n. 13 11III/2010 è stato approvato il piano esecutivo biennale che comprende l'azione 2 "rafforzamento delle capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del Partenariato pubblico privato", nonché specifiche linee di intervento tra cui la linea 2.2 "Empowerment delle pubbliche amministrazioni regionali e locali nell'attuazione di strumenti di ingegneria finanziaria-".

Per l'attuazione dei suddetti interventi il DAR si avvale della struttura in house Studiare Sviluppo s.r.l. a totale partecipazione pubblica totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito del Piano in questione è previsto il progetto EPAS "Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria per lo sviluppo economico locale e per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane nel quadro della programmazione comunitaria 2007-2013 e dei vincoli imposti dal rispetto del patto di stabilità.

Il progetto si propone il rafforzamento della capacità istituzionale delle regioni e degli enti locali nelle aree obiettivo Convergenza per favorire lo sviluppo locale mediante l'impianto di strutture finanziarie regionali, l'utilizzo dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, l'impiego efficace delle risorse nella pianificazione finanziaria dello sviluppo territoriale.

Il progetto si articola in quattro ambiti di intervento:

- trasferimento di know how per impianto e gestione di strutture finanziarie regionali

- programma integrato di sviluppo delle competenze sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria
- programma di miglioramento delle competenze sull'utilizzo di strumenti finanziari rottivi
- programma di miglioramento delle competenze nella pianificazione finanziaria dello sviluppo locale

La Regione ha individuato la società in house Puglia Sviluppo SpA quale destinataria delle azioni di rafforzamento delle competenze oggetto del Progetto. in quanto organismo Intermedio del PO FESR 2007-2013 per la gestione degli aiuti alle imprese, nonché gestore diretto degli strumenti di ingegneria finanziaria regionale (fondo di garanzia, fondo di controgaranzia e fondo di tranced cover).

Il Dipartimento Affari Regionali svolgerà un'azione di indirizzo strategico e tematico, garantendo la corretta interazione istituzionale fra i soggetti coinvolti nel progetto, nonché prestando supporto istituzionale nelle attività di diffusione dei risultati, mentre per il tramite di Studiare Sviluppo, curerà la progettazione degli interventi, la programmazione delle attività ed il coordinamento e monitoraggio della gestione operativa delle diverse azioni progettuali.

La Regione si impegna a collaborare per l'attuazione degli obiettivi del Progetto EPAS provvedendo a individuare il personale e le strutture destinarie delle azioni di rafforzamento delle competenze, facilitare la collaborazione tra le unità tecniche di progetto presso le proprie strutture regionali, supportare l'azione di animazione locale per la realizzazione di iniziative pilota, a supportare la diffusione dei risultati.

Pertanto si propone alla giunta regionale di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Dipartimento Affari Regionali e la Regione, allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra il Dipartimento Affari Regionali e la Regione Puglia per l'adesione al progetto EPAS "Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria allegato al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 di sottoscrivere il Protocollo, di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione del Protocollo e di trasmettere a Puglia Sviluppo copia del Protocollo per gli adempimenti conseguenti;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI E REGIONE

Per l'adesione al progetto

E.P.A.S. – Empowerment delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella gestione e nell'utilizzo di Strumenti innovativi e di ingegneria finanziaria

Premesso che

- a. l'obiettivo specifico 5.2 "Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)" del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), prevede azioni a supporto per la capacità di programmazione delle azioni territoriali e di attivazione del PPP anche con riferimento all'attuazione, da parte di Amministrazioni pubbliche regionali e locali, di strumenti di ingegneria finanziaria (azione 2.2);
- b. il Dipartimento per gli Affari Regionali (nel prosieguo "DAR") svolge funzioni di Organismo Intermedio nella gestione dell'Asse E "Capacità Istituzionale" - obiettivo specifico 5.2 e delle linee di attività in esso ricomprese, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/2006, con le quali il DAR ha assunto direttamente la responsabilità propria dell'Autorità di Gestione di cui all'art. 60 del medesimo regolamento;
- c. il DAR, nell'ambito delle proprie competenze, ha il compito di promuovere l'ordinato svolgimento dei rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali e di sviluppare la collaborazione istituzionale tra detti enti;
- d. per una concreta attuazione dell'obiettivo specifico 5.2 il DAR ha individuato, nel piano esecutivo biennale in corso, approvato con DD n. 13 11III/2010 del 04/05/2010, azioni tra le quali l'azione 2, relativa al "Rafforzamento della capacità di programmazione delle azioni territoriali e di attivazione del Partenariato Pubblico Privato", nonché specifiche linee di intervento tra le quali la linea 2.2 "Empowerment delle pubbliche amministrazioni regionali e locali nell'attuazione di strumenti di ingegneria finanziaria";
- e. per l'attuazione dei suddetti interventi, il DAR ha ravvisato la necessità di avvalersi di una struttura *in house*, *Studiare Sviluppo s.r.l.*, a totale partecipazione pubblica necessaria e partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che, pur garantendo l'efficacia e professionalità che sono

- proprie di tali enti, operi comunque sotto il pieno controllo – sostanziale e formale – dell'Amministrazione centrale, alla stregua dei servizi interni dell'Amministrazione stessa;
- f. il progetto verrà attuato attraverso un diretto coinvolgimento delle Regioni in qualità di destinatari finali dell'iniziativa;
- g. che la Regione ha manifestato il proprio interesse a prendere parte alla realizzazione del Progetto;

tutto ciò premesso tra

il Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella persona del ,
dott.....

la Regione, nella persona del,

Si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 Premesse

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa.

Art. 2 – Oggetto

Con il presente Protocollo d'intesa, Il Dipartimento Affari regionali e la Regione X:

1. manifestano la propria volontà di aderire alle finalità ed all'implementazione del progetto;
2. delineano i rispettivi ruoli e funzioni;
3. definiscono le modalità di coordinamento operativo per la realizzazione delle attività progettuali.

Art. 3 – Finalità

Obiettivo generale dell'iniziativa progettuale EPAS è il rafforzamento della capacità istituzionale delle regioni e degli enti locali nelle aree obiettivo convergenza per favorire lo sviluppo locale mediante l'impianto di strutture finanziarie regionali, l'utilizzo dei nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, l'impiego efficace delle risorse nella pianificazione finanziaria dello sviluppo territoriale.

Il Dipartimento Affari Regionali, anche per il tramite del Soggetto Attuatore, e la Regione X concorrono al rafforzamento delle capacità istituzionali negli ambiti sopra richiamati tramite il perseguimento dei seguenti obiettivi fondamentali:

- favorire la cooperazione istituzionale in tema di promozione e rafforzamento degli strumenti di ingegneria finanziaria;
- sostenere la creazione di competenze specifiche adeguate a favore delle risorse umane locali per il management e l'operatività delle Finanziarie regionali;
- favorire il rafforzamento operativo della progettazione integrata per lo sviluppo urbano, richiamandosi ai recenti modelli europei in materia (Smart cities, Patto dei Sindaci, Fondi di sviluppo urbano);
- collaborare nella realizzazione di piani di pre-fattibilità e nell'eventuale implementazione di progetti pilota; coerenti con le finalità del Progetto EPAS
- agevolare la diffusione di conoscenze ed informazioni, nonché la consapevolezza in tema di strumenti di ingegneria finanziaria, fondi rotativi e sviluppo integrato.

Art. 4 – Ambiti d'intervento e Ruoli

Il Progetto EPAS si articola in 4 ambiti d'intervento specifici:

- Ambito 1: Trasferimento di know how per impianto e gestione di strutture finanziarie regionali;
- Ambito 2: Programma integrato di sviluppo delle competenze sui nuovi strumenti di ingegneria finanziaria;
- Ambito 3: Programma di miglioramento delle competenze sull'utilizzo di strumenti finanziari rotativi;
- Ambito 4: Programma di miglioramento delle competenze nella Pianificazione finanziaria dello sviluppo locale.

Il Dipartimento Affari Regionali svolgerà un'azione di indirizzo strategico e tematico, garantendo la corretta interazione istituzionale fra i soggetti coinvolti nell'iniziativa, nonché prestando supporto istituzionale nelle attività di diffusione dei risultati;

Il Dipartimento Affari Regionali, per il tramite del Soggetto Attuatore, curerà la progettazione degli interventi, la programmazione delle attività ed il coordinamento e monitoraggio della gestione operativa delle diverse azioni progettuali anche alla luce delle esigenze manifestate dalle Regioni dell'Obiettivo Convergenza;

La Regione ... collaborerà per l'attuazione degli obiettivi del Progetto EPAS provvedendo, tra l'altro, a individuare il personale e le strutture destinarie delle azioni di rafforzamento delle competenze; facilitare la collaborazione tra le unità tecniche di progetto presso le proprie strutture regionali; supportare l'azione di animazione locale per la realizzazione di iniziative pilota; a supportare la diffusione dei risultati.

Art. 5 – Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'accordo

Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a:

- a) Fornire tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate;
- b) Utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, ponendo in essere, in particolare, azioni atte a garantire la semplificazione e lo snellimento dei procedimenti.

Art. 6 – Attuazione e monitoraggio

Per l'attuazione della presente intesa le Parti operano in modo coordinato e provvedendo, ove necessario, alla stipula di appositi accordi per la realizzazione di specifiche attività che di comune intesa si vogliono intraprendere.

Ai fini del coordinamento e della vigilanza dell'attuazione del presente accordo vengono individuati, quali responsabili dell'attuazione, i seguenti soggetti:

- per il Dipartimento Affari Regionali
- per la Regione

I responsabili dell'attuazione dell'accordo hanno il compito di:

- a) rappresentare gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) governare il processo complessivo di realizzazione delle azioni/interventi ricompresi nell'Accordo, coordinando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;

Art. 7 – Disposizioni generali

Il presente Protocollo d'Intesa rimane valido fino al completamento del progetto, salvo modifiche o integrazioni assunte per concorde volontà dei partecipanti.

Il presente Protocollo non comporta oneri economici

Le Parti si impegnano a pubblicizzare congiuntamente le iniziative che verranno attuate, nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione.

Dipartimento Affari Regionali

Regione

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1327

Bando “ENERGY.2012.10.1.2: ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative” del 7° Programma Quadro - Presa d’atto dell’approvazione progetto “ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative” - Acronimo “SOLAR-ERA.NET”.

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Il Bando FP7-ERANET-2012-RTD - ENERGY 5.10 - Horizontal Programme Actions / ENERGY.2012.10.1.2 (pubblicato su GUCE il 20 luglio 2011 e con scadenza 28 febbraio 2012) mira al finanziamento di Azioni di coordinamento e di supporto per un Budget della UE di 2.0 Milioni di euro. Il bando finanzia le attività di coordinamento per la pubblicazione di bandi congiunti fra i paesi/regioni partecipanti, nel settore del Fotovoltaico e al Solare a Concentrazione (PV e CSP).

Nell’ambito del suddetto Bando la Regione Puglia ha presentato la proposta di progetto ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative, il cui acronimo è SOLAR-ERA NET. Il progetto promuove azioni strategiche congiunte per programmi di Ricerca e Sviluppo nelle tecnologie relative al Fotovoltaico e al Solare a Concentrazione (PV e CSP), in accordo con le priorità della Set-Plan - Solar Energy Industrial Initiative (SEII).

Il progetto ha innanzitutto l’obiettivo di contribuire all’implementazione della Solar European Industrial Initiative. Secondo obiettivo è creare una rete tra i principali stakeholders europei operanti nell’ambito dei programmi innovativi in tema di PV e CSP. Altri obiettivi del progetto sono: creare una massa critica e mobilitare risorse necessarie per accelerare lo sviluppo tecnologico del settore; applicare un sistema coerente e efficiente di cooperazione transnazionale, contribuire alla leadership europea nel settore, sviluppare una cooperazione durevole all’interno di ERA.

La durata del progetto è di 48 mesi. Il budget proposto per la Regione Puglia è pari a 31.254 euro (percentuale di finanziamento UE: 100%).

Il progetto SOLAR ERA-NET vede fra i suoi promotori diversi attori presenti nella Solar Energy Industry Initiative (SEII) e coinvolge 16 paesi europei; verrà coordinato dall’ente svizzero “NET ltd. I partner sono 23: NET Nowak Energy & Technology (Lead Partner) e Swiss Federal Office of Energy (Svizzera), Forschungszentrum Jülich - Project Management Mich and Project Management Organization Energy, Technology, Sustainability (JÜLICH) (Germania), Finnish Funding Agency for Technology and Innovation (Finlandia), Agence Nationale de la Recherche e Agence de l’Environnement et de la Maîtrise de l’Energie (Francia), Centro de Investigaciones Energéticas, Medioambientales y Tecnológicas (CIEMAT) e Agencia de Innovación y Desarrollo de Andalucía (Spagna), Service Public de Wallonie e Agentschap voor Innovatie door Wetenschap en Technologie (Belgio), Narodowe Centrum Badan i Rozwoju (Polonia), Turkiye Bilimsel ve Teknolojik Arastirma Kurumu (Turchia), Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), Regione Puglia (Servizio Ricerca e Competitività) e Regione Sicilia (Assessorato regionale delle attività produttive) - (Italia), NL Agency (Paesi Bassi), Centre for Renewable Energy Sources and Saving (CRES) (Grecia), Technology Strategy Board (Regno Unito), Research Promotion Foundation (Cipro), Swedish Energy Agency (Svezia), Agency for Science, Innovation and Technology (Lituania), Bundesministerium für Verkehr, Innovation und Technologie e Klima - und Energiefonds (Austria).

La Commissione Europea ha avviato la fase di negoziazione del progetto finalizzata alla sottoscrizione degli atti necessari e alla definizione dettagliata dei contenuti finanziari connessi ed ha indicato la scadenza del 7 luglio 2012.

Pertanto si propone di prendere atto della approvazione del progetto SOLAR-ERA NET e di procedere al perfezionamento degli adempimenti conseguenti, propedeutici alla acquisizione dei finanziamenti, rinviando ad un successivo provvedimento l’iscrizione in bilancio della relativa posta in entrata e spesa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

La relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'approvazione del progetto "ERA-NET on Solar Electricity: Implementation of the Solar Energy Industry Initiative" - Acronimo "SOLAR-ERA.NET";
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di espletare ogni necessario adempimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1328

Programma di Cooperazione Territoriale Europea CBC Enpi - Bacino del Mediterraneo - ENPI MED 2007-2013 - Bando per Progetti Strategici - Presa d'atto dell'approvazione Progetto Strategico "MEDiterranean Development of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies" - Acronimo "MED DESIRE".

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue.

Il Bando per Progetti Strategici del Programma CBC ENPI MED 2007-2013 (pubblicato il 5 maggio 2011 e con scadenza 14 luglio 2011) mira a promuovere lo sviluppo socio-economico e la crescita dei territori coinvolti e promuovere la sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Nell'ambito del suddetto Bando la Regione Puglia ha presentato la proposta di progetto "MEDiterranean Development of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies", il cui acronimo è MED DESIRE. Il progetto ha la finalità di aumentare il consenso e la consapevolezza in merito al tema dell'efficienza energetica, attraverso la trasferibilità e l'implementazione di buone pratiche in campo legale/regolatorio, economico ed organizzativo, inclusa la promozione di nuovi meccanismi finanziari che facilitino l'adozione di tecnologie per il solare nell'ambito dei Paesi target.

MED DESIRE intende sostenere e facilitare l'adozione di tecnologie per la produzione di energia solare e per l'efficienza energetica nelle regioni target, attraverso pratiche efficaci di cooperazione transfrontaliera tra i Paesi partner ed attraverso lo sviluppo di una maggiore conoscenza e consapevolezza in merito ai benefici correlati, sia in termini ambientali, che di sostenibilità dello sviluppo locale.

Il progetto sosterrà il trasferimento di conoscenza tra i Paesi partner, implementando, dimostrando e disseminando esempi di buone prassi per

l'adozione di innovativi meccanismi incentivanti lo sviluppo dell'energia solare. Questi modelli saranno altresì potenzialmente replicabili in altre regioni dell'area Mediterranea.

La durata del progetto è di 36 mesi. Il budget proposto per la Regione Puglia è pari a circa euro 690.000 (percentuale di finanziamento UE: 90% e percentuale di finanziamento Stato L. 183/1987: 10%).

Il coordinamento del progetto è stato affidato alla Regione Puglia (Servizio Ricerca e Competitività).

I partner di progetto sono: Ministero dell'Ambiente (ITALY), United Nation Environmental Programme (UNEP) - DTIE (International Organisation), ENEA - Italian National Agency for New Technology, Energy and Sustainable Economic Development (Italy), Andalusian Energy Agency (Spain), Andalusian Institute of Technology (Spain), CIEMAT-Solar Platform of Almeria (Spain)

PP7 - National Agency for Energy Conservation (Tunisia), Lebanese Center for Energy Conservation (Lebanon), New and Renewable Energy Authority (Egypt).

I partner associati sono:

- Italian Solar Sector Industrial Association (ASSOLTERM),
- Lebanese Solar Energy Society,
- Solar Energy Development Association in Egypt
- Chambre Syndicale Nationale des Energies Renouvelables in Tunisia.

La Commissione Europea ha avviato la fase di negoziazione del progetto finalizzata alla sottoscrizione degli atti necessari e alla definizione dettagliata dei contenuti finanziari connessi ed ha indicato la scadenza del 4 luglio 2012.

Pertanto si propone di prendere atto della approvazione del progetto SOLAR-ERA NET e di procedere al perfezionamento degli adempimenti conseguenti, propedeutici alla acquisizione dei finanziamenti, rinviando ad un successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio della relativa posta in entrata e spesa.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

La relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto dell'approvazione del progetto "MEDiterranean Development of Support schemes for solar Initiatives and Renewable Energies" - Acronimo MED DESIRE;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di espletare ogni necessario adempimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 luglio 2012, n. 1330

Revoca Provvedimento di G.R. 1490 del 04/7/2011 avente ad oggetto “Premialità regionale nell’ambito della ripartizione delle risorse per gli interventi nelle Aree Sottoutilizzate nel periodo 2004/2007. Deliberazione di G.R. 2048/2004 e 386/2008. Assegnazione quota parte risorse”.

L’Assessore alla Qualità ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario A.P. Dott.ssa Teresa Pice, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche Dott. Giovanni Campobasso, riferisce quanto segue:

Con atto n. 1490 del 4 Luglio 2011 la Giunta Regionale ha destinato quota parte delle Risorse Premiali di cui alla Delibera CIPE n. 20/04, 162/2006 “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998”, pari ad euro 500.000,00 in favore del Comune di Corigliano d’Otranto quale sostegno finanziario per la realizzazione della Messa in Sicurezza Permanente della vecchia discarica RSU, propeutica e funzionale all’adiacente realizzando impianto di servizio soccorso nell’ATO LE/2.

Considerato che:

- tale impianto consente di consolidare il processo di gestione associata dei rifiuti in coerenza con gli obiettivi fissati dalle norme comunitarie, nazionali e regionali, con la conseguente chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani nell’ATO LE/2;
- il realizzando impianto, inoltre, consente un risparmio degli attuali costi di trasferimento dei rifiuti biostabilizzati che, dall’impianto di Poggiardo, sarebbero trasferiti a quello di Corigliano d’Otranto, sede di impianto di bacino, e non a quello di Ugento, fuori bacino(LE/3) a cui i rifiuti vengono conferiti in forza di Ordinanze del Commissario Delegato nn. 82, 85 e 88/2010;
- tenuto conto che la realizzazione dell’impianto di servizio soccorso nel bacino LE/2 e la sua entrata in esercizio determina un vantaggio in termini di volumetrie rese attualmente disponibili dall’

impianto di Ugento, con conseguente rientro all’ordinaria gestione;

- tenuto conto, altresì, che come previsto nel contratto di servizio per la gestione dell’impianto complesso a servizio del bacino LE/2, i Comuni sono tenuti a corrispondere una tariffa che tenga conto del trattamento di biostabilizzazione, produzione CDR e smaltimento in discarica di servizio /soccorso;
- con atto dirigenziale n. 50 del 14 Giugno 2011 è stato approvato il Progetto di Messa in Sicurezza Permanente della vecchia discarica RSU nel Comune di Corigliano;
- il costo di detto intervento quantificato in euro 1.900.000,00 gravava per euro 1.400.000,00 sulla tariffa e per euro 500.000,00 sulle risorse di cui alla Delibera Cipe 20/2004 - 162/2006 al fine di contenere l’incremento tariffario;
- il Comune di Corigliano non ha inteso sottoscrivere gli atti contrattuali, ritenendo che i lavori di MISP si configurassero quali lavori in variante;
- l’introduzione del nuovo regime normativo in materia di Ciclo dei Rifiuti ha previsto la soppressione delle Autorità d’Ambito e ripermetrazione delle ATO;
- preso atto che con provvedimento dirigenziale n. 230 del 24 Novembre 2008 sono state impegnate le risorse premiali relative alla I e II tranche di finanziamento delle risorse premiali di cui alla Delibera CIPE 162/06;
- considerato che con Deliberazione n. 386 del 25 Marzo 2008, la Giunta Regionale, fra l’altro, ha autorizzato il Dirigente del Servizio ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. 10.3.5 “ Intese Istituzionali di Programma”, di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie;
- al fine della massima ottimizzazione dei tempi di realizzazione dell’intervento di MISP della vecchia discarica e, conseguentemente della realizzazione dell’impianto di servizio/soccorso, che consentirà un contenimento dei costi necessari per assicurare la corretta gestione del ciclo dei rifiuti nell’ex bacino ATO LE/2;

si propone alla Giunta regionale di revocare il proprio provvedimento n. 1490 del 4 Luglio 2011 destinando la stessa quota di euro 500.000,00, già impegnata sul Cap. 1142004 - U.P.B. 10.3.5 - Intese

Istituzionali di Programma - con atto dirigenziale n.230 del 24 Novembre 2008 e per la stessa finalità al Commissario Delegato, ovvero al suo subentrante, che le utilizzerà nel rispetto delle procedure definite dal D.L.gs 163/06.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria della spesa di euro 500.000,00 è assicurata dalle risorse già impegnate sul Cap. 1142004 - U.P.B. 10.3.5 - Intese Istituzionali di Programma - con d.d. n. 230 del 24 Novembre 2008.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4. comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997."

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Lorenzo Nicastro;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica

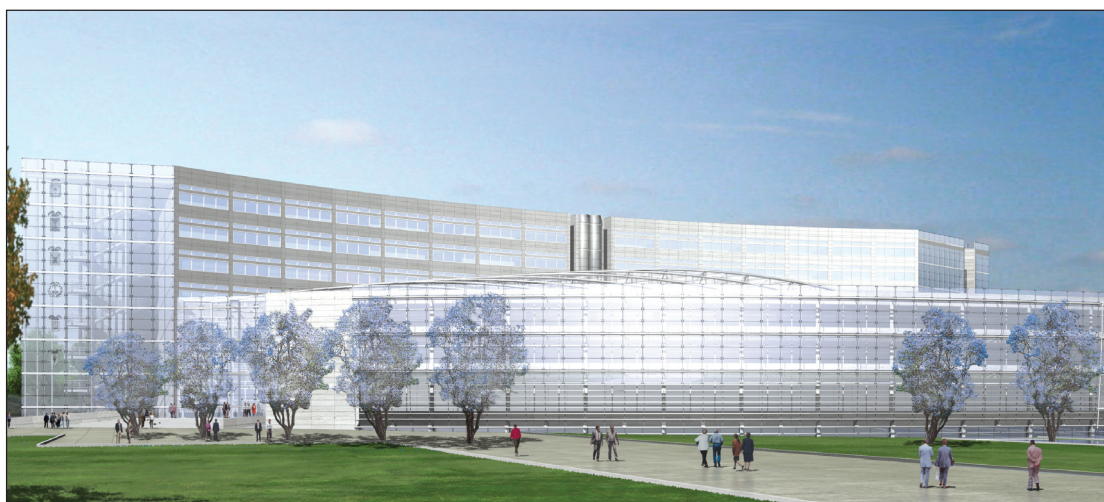
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di fare propria la relazione che precede e che si intende qui integralmente riportata;
- Di revocare la deliberazione di G.R; 1490 del 4 Luglio 2011;
- Per effetto della revoca, la quota parte delle Risorse Premiali di cui alla Delibera CIPE 20/2004 - 162/2006 pari ad euro 500.000,00 viene assegnata al Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, ovvero al suo subentrante, per le finalità in premessa richiamate e che si intendono qui riportate;
- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica di assumere gli atti di natura contabile ed amministrativa;
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul sito della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**